



Danieli: maxi commessa da 500 milioni in India

AVIANI / PAGINA 15



Fotovoltaico a terra in Fvg Impegnati oltre 420 ettari

PAOLINI / PAGINA 16



In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



FRIULI VENEZIA GIULIA

SVOLTA DIGITALE

Sì alle visite da remoto per i certificati di malattia

Sì al certificato di malattia anche se la visita del medico di base sarà effettuata a distanza. La norma, prevista dall'articolo 58 della legge semplificazioni, approvata in via definitiva alla Camera il 26 novembre, entrerà in vigore dal 18 dicembre. Solo sulla carta, però, per adesso, perché la cosiddetta "televisita" richiede un passaggio supplementare, che passerà attraverso un accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni. **DETOMA E BALICO** / PAGINE 2 E 3



Certificati online

CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE POTENZIATI A UDINE. LUNEDÌ UN VERTICE PER DEFINIRE IL PIANO NEI DETTAGLI

Agenti e steward schierati a Natale

Zone rosse fino al 10 gennaio e fondi ai negozi per la vigilanza privata

Controlli delle forze dell'ordine potenziati in tutta la città, zone rosse fino al 10 gennaio e fondi dalla Regione per dotare le attività commerciali di steward o guardie giurate. Lunedì mattina il via libera alle misure sarà dato durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Domenico Leone alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, in collegamento da remoto. **MICHELLUT** / PAGINA 20

SPIAGGE SICURE

Lignano, occhio elettronico rileva i pericoli in tempo reale

/ PAGINA 33



Il monitoraggio in tempo reale

SEDUTA FIUME IN CONSIGLIO

Dall'Irpef altri 37 milioni Ecco la Manovra della Regione

Si è protratta fino a tarda notte in Consiglio regionale la seduta per l'approvazione della manovra finanziaria. **BLASICH** / PAGINA 10

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

CGIL E GOVERNO ALLA FINE PERDONO TUTTI

Esistono due modi per impostare una dialettica tra sindacati dei lavoratori e governi: muro contro muro e concertazione. / PAGINA 6

INIZIATIVA IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ INVERNALI PER CERCARE DI ATTRARRE TURISTI DA FUORI REGIONE



Lo spot del Comune con tutti i colori di Udine

Le luminarie sui palazzi del centro e i sorrisi dei giovani nello spot fatto realizzare da palazzo D'Aronco. / PAGINA 25

SICUREZZA IDRAULICA

Tagliamento I paletti dell'Europa sulle opere



Una veduta del Tagliamento

Sul futuro del Tagliamento nulla è ancora deciso. E questo il messaggio emerso dalle osservazioni della Commissione europea sulle petizioni presentate al Parlamento Ue contro il progetto infrastrutturale della Regione. **DISSEGNA** / PAGINA 31

MOSTRA NEL RICORDO DEL TERREMOTO

Gemona, anatomia di una rinascita

GIACOMINA PELLIZZARI

Cinquant'anni dopo il terremoto palazzo Fantoni diventa il cuore pulsante della rinascita culturale di Gemona. Nei suoi spazi, distribuiti all'interno di una struttura contemporanea, dalle linee essenziali, viene riscattato il lavoro di una cinquantina di professionisti. / PAGINA 26



Ogni miscela unisce, ogni tazza avvicina.
Buone Feste!



C A F F È

orocaffe.com



AD pagcomunicazione.com - Immagine AI

IL PROGRAMMA DEL 2026

Frecce Tricolori 2 show in regione



RIGO / PAGINA 14

Maschietto (Simg): «Non diventi una scorciatoia»

«La tele visita è una novità positiva – dichiara il segretario della Simg Fvg Luca Maschietto –, ma va spiegata bene ai pazienti. Non deve diventare scorciatoia, perché il certificato resta un atto me-

dico e la visita in presenza va fatta, se necessaria». Il software? «Ci sono, ma va risolta la questione privacy. Se però tutto funziona correttamente, la telemedicina può supportare il nostro lavoro».

**Cociani (Smi): «L'alternativa? L'autocertificazione»**

Per Lorenzo Cociani, segretario Smi Fvg, «la tele visita deve avvenire con software certificati, sicuri e tracciabili, perché trattiamo dati sensibili e serve un referto valido. Al momento, dunque, non si può so-

stituire la visita in presenza e la certificazione fatta al telefono resta illegale. È un passo avanti, ma non riduce né burocrazia né furbetti». La soluzione? «L'autocertificazione regolamentata».

**Sanità in Friuli Venezia Giulia****ENTRATA IN VIGORE**

La disciplina è contenuta nella Legge n. 182/2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 18 dicembre 2025

► Tele visita per certificato di malattia

- I certificati di malattia per giustificare l'assenza dal lavoro potranno essere rilasciati anche a distanza tramite tele visita (telemedicina)
- La certificazione ottenuta da remoto ha lo stesso valore legale di quella rilasciata dopo una visita in presenza
- La norma equipara formalmente la visita da remoto a quella in ambulatorio

► Modalità di attuazione

- La legge non rende immediatamente operativa la tele visita per i certificati: è necessario un accordo tra Stato e Regioni che definirà modalità, strumenti digitali e limiti applicativi
- Fino alla formalizzazione dell'accordo, restano in vigore le regole attuali: la visita deve essere in presenza o, nei casi previsti, domiciliare

► Sicurezza e requisiti tecnici

- La tele visita dovrà essere effettuata con piattaforme sicure e strumenti certificati per garantire l'identificazione del paziente e il rispetto della privacy
- Non sarà possibile utilizzare semplici videochiamate generiche per rilasciare il certificato

Casi in cui resta obbligatoria la visita in presenza

Situazioni che richiedono esami fisici diretti o procedure diagnostiche non eseguibili da remoto

OBIETTIVI E BENEFICI ATTESI

Riduzione degli spostamenti inutili per i lavoratori malati

Maggiore rapidità nell'ottenimento della certificazione

Possibile snellimento delle procedure per medici e pazienti con patologie non complesse

Certificati medici

Ecco le visite online

Il consulto con il dottore potrà essere effettuato anche a distanza, attraverso un incontro virtuale da remoto. Nei primi sei mesi dell'anno in regione sono stati rilasciati 344 mila attestati per giustificare le assenze da lavoro.

Riccardo De Toma / UDINE

Sì al certificato di malattia anche se la visita del medico di base sarà fatta a distanza. La norma, prevista dall'articolo 58 della legge semplificazioni, approvata in via definitiva alla Camera il 26 novembre, entrerà in vigore dal 18 dicembre. Solo sulla carta, però, perché la cosiddetta "tele visita" richiede un passaggio supplementare, che passerà attraverso un accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, indispensabile per mettere a terra le nuove regole. I tempi tecnici? Difficile dire quali saranno: di sicuro anche in Friuli Venezia Giulia i lavoratori dovranno attendere qualche mese per poter chiedere al proprio medico la certificazione a distanza. Se il principio è sancito, infatti, restano da stabilire i protocolli operativi ai quali dovranno attenersi i medici di famiglia. In sostanza, i medici potranno firmare il certificato anche dopo una visita da remoto, confrontandosi con l'assistito attraverso

La norma in vigore da giovedì, ma mancano i protocolli operativi: serve un passaggio nella Conferenza Stato-Regioni

Il governo punta a snellire le procedure e ridurre la burocrazia. L'attenzione è alta per evitare abusi e false certificazioni

so un applicativo che eviterà al paziente di recarsi nello studio del dottore di famiglia. Difficile dire anche quale sarà l'effetto sulle richieste di certificazione e i certificati emessi, che nel primo semestre del 2025 hanno fatto segnare un lieve aumento rispetto al 2024: nella nostra regione, tra gennaio e giugno di quest'anno, sono stati emessi infatti quasi 344 mila certificati, in crescita del 3,8% rispetto al primo semestre del 2024, per un totale di 1 milione e 724 mila giornate di assenza, spalmate su una platea di 191 mila lavoratori. Un aumento leggermente più contenuto rispetto al +5% che si è registrato a livello nazionale.

MENO BUROCRAZIA, PIÙ TELEMEDICINA

L'obiettivo, e non a caso la norma era stata inserita dal governo nel ddl semplificazioni, è di snellire le procedure e sburocratizzare. Ferma restando però, come ricordano le organizzazioni di rappresentanza dei medici, la priorità di evitare abusi e false certificazioni. Al-

la telemedicina il compito di conciliare due obiettivi apparentemente in contrasto: da qui l'esigenza di regole certe e protocolli ben definiti per dare gambe alla norma.

LE VISITE FISCALI

A proposito di contrasto ad abusi e falsi certificati, è interessante analizzare i dati sulle visite fiscali. A livello nazionale, sempre nel primo semestre di quest'anno, gli ispettori medici dell'Inps ne hanno effettuate 438 mila: se raffrontate ai 16,5 milioni di certificati emessi, sono poco più di una ogni 40 (il 2,7%): un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (+0,2%), ma con una minore copertura percentuale, stante l'aumento dei certificati, che come detto è stato del 5%. In Friuli Venezia Giulia la capacità di controllo dell'Inps è sensibilmente più alta, con 11.428 visite fiscali, a fronte di quasi 344 mila certificati: la probabilità di essere soggetti a un controllo, quindi, è del 3,3%. Più frequenti le ispezio-

ni nel pubblico, con una percentuale del 4,6% rispetto ai certificati prodotti (nel privato si scende al 3%). La tendenza a controlli maggiori nel pubblico si sta rafforzando nel tempo, con una crescita delle ispezioni che nella prima metà del 2025 è stata del 2,4% a livello nazionale e addirittura dell'11,7% in regione, dove si è passati, sempre nel primo semestre, dalle 2.957 visite fiscali di gennaio-giugno 2024 alle 3.303 di quest'anno.

L'ESITO DEI CONTROLLI

Quanto agli abusi, i dati complessivi sull'attività di ispezione rivelano che nell'81,3% dei casi l'esito della visita conferma la prognosi del certificato. Questo il dato 2025 a livello nazionale, dove si registra anche una piccola percentuale (l'1,4%) di prognosi ridimensionate e il 6,1% di assenze giustificate: il restante 11,2% corrisponde ai lavoratori assenti o non reperibili all'indirizzo indicato. Solo in un caso su 9, in sostanza, il certificato non tro-

va riscontri. Più virtuoso il Friuli Venezia Giulia, con l'85,3% di prognosi confermate e una quota di assenze ingiustificate che si assesta al 9,3%, quasi 2 punti in meno rispetto al dato nazionale. Assente giustificato il 5% dei lavoratori soggetti a visite fiscali, mentre la percentuale di prognosi ridimensionate è stata minima: solo 42 su un totale di 11.428 visite, meno dello 0,4%.

PUBBLICO E PRIVATO

Soggetto a maggiori controlli, il pubblico mostra anche dati migliori sugli esiti delle visite, con una percentuale di prognosi confermate che sfiora l'87% a livello nazionale e si attesta all'89% in Friuli Venezia Giulia, a fronte del 77% del privato, dove si registrano percentuali più alte di lavoratori assenti alle visite, anche se nel 6,2% dei casi complessivi si tratta di assenze giustificate, mentre quelle punibili si assestano poco al di sotto del 10%.

De Nicoellis (Fmt): «La telemedicina va strutturata»

«Un paziente può dirmi che ha la febbre, ma essere in vacanza nel Mar Rosso, come faccio ad accorgermene?». Filippo de Nicoellis, segretario della Fmt, pone il problema concreto: «La televisita con-

sente di rispondere anche a pazienti lontani, ma non può sostituire la valutazione in presenza. Se durante il Covid si poteva essere più informali, oggi la telemedicina va strutturata».

**Vignando (Snam): «Da chiarire ancora molti aspetti»**

«Ci sono pro e contro – osserva il presidente regionale dello Snam Stefano Vignando –: il Codice deontologico richiede che la certificazione derivi da una valutazione clinica in presenza, e se la leg-

ge confligge con il Codice, i mmg dovrebbero tenere conto di quest'ultimo». Più in generale, «servono sistemi pubblici certificati, sicuri, tracciabili e a norma di privacy. Non ci siamo ancora».

**Sanità in Friuli Venezia Giulia**

I sindacati di categoria: «Un passo importante» Ma non mancano i dubbi

Agrusti (Fimmg): «Con il sistema telematico eviteremo spostamenti inutili»
Per alcuni professionisti le misure sono in contrasto con il codice deontologico

Marco Ballico / TRIESTE

Sulla carta, ma solo sulla carta, è la rivoluzione che manca: niente più corse dal medico per strappare un certificato di malattia, basta una televisita e la burocrazia evapora. Nella pratica, però, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, la novità rischia per ora di restare più che altro un annuncio: mancano linee guida sui software, le regole operative sono un mistero, serve ancora un accordo in Conferenza Stato-Regioni. E i medici di medicina generale, chi più chi meno, faticano a prevedere se e come il sistema funzionerà.

A sentire i numeri uno dei sindacati di categoria, emergono posizioni che viaggiano tra il cauto entusiasmo e una lunga lista di punti interrogativi. Il più ottimista è Ferdinando Agrusti, segretario regionale della Fimmg. Non una sorpresa, posto che la novità della televisita a fini fiscali nasce proprio da una sollecitazione della sua Federazione. Agrusti, dunque, parla di «un passo importante» per alleggerire quella burocrazia che da anni sottrae ore alle visite. «Oggi – spiega – per fare un certificato bisogna vedere il paziente di persona. Con la televisita, una videochiamata



FERDINANDO AGRUSTI
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE
DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«Rischio furbetti? Il fenomeno si è molto ridotto. Anche dallo schermo si capisce se il paziente sta male»

strutturata permetterebbe di valutare lo stato di salute senza spostamenti inutili».

Un vantaggio non da poco per i medici di famiglia, che spesso si ritrovano in ambulatorio persone che necessitano «solo» di carte. Ma il rischio «furbetti»? Secondo il segretario della Fimmg, «il fenomeno si è molto ridotto, la gente il lavoro vuole tenerlo. E comunque, anche da remoto, la valutazione la fai: vedi la persona, la senti, capisci se sta davvero male».

Pure Luca Maschietto, segretario della Simg Fvg, promuove la svolta: «Ogni semplificazione ci aiuta». Ma il pen-

siero va anche agli assistiti: «Va spiegato bene che non è una scorciatoia per ottenere certificati facili. Siamo davanti a un atto medico, se la televisita è sufficiente bene, altrimenti si viene in presenza». E poi c'è un tema tecnico: «I software ci sarebbero, ma va risolta la questione privacy. Se ci riusciamo, allora sì che diventa un aiuto concreto».

Molto più prudenti, per non dire scettici, altri due sindacati. Stefano Vignando, presidente regionale dello Snam, mette in fila le criticità. La prima è il Codice deontologico: «All'articolo 24 chiede che la certificazione derivi da una

valutazione clinica in presenza. Se c'è conflitto tra legge e Codice, per il medico prevale il Codice». Poi gli ostacoli da superare: «La norma parla di «sistemi di telemedicina» pubblici, certificati, capaci di geolocalizzare e garantire privacy, che non esistono ancora. Non si tratta certo di una videochiamata WhatsApp. Servono piattaforme ad hoc, autorizzate dal Garante. E, al momento, manca tutto. Un po' come per le Case di comunità: si dice che funzionano, ma i medici non ci sono».

Sulla stessa linea Filippo de Nicoellis, segretario della Fmt Fvg, che pone un caso concreto: «Se mi chiama un paziente dalle vacanze, come faccio a verificarlo?». E Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg: «Parliamo di dati ultrasensibili, che richiedono un sistema tracciabile, registrabile, con standard da definire. Noi abbiamo software privati, ma finché non arriva un sistema nazionale, è tutto teorico, e il certificato fatto solo al telefono resta un falso». Quanto al carico di lavoro, «rischiamo di perderci più tempo di prima». L'alternativa «è permettere ai lavoratori di autocertificare i primi giorni di malattia, come già avviene in altri Paesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACI

Un'unica ricetta valida dodici mesi Così cambieranno le prescrizioni

L'ammissione delle televisite per i certificati di malattia non è l'unica novità del ddl semplificazioni che riguarda l'attività dei medici di base. La legge che entrerà in vigore dal 18 dicembre introduce una svolta importante, neppure questa però immediatamente operativa, anche per i malati cronici. L'articolo 62 introduce infatti la possibilità di prescrivere farmaci fino a 12 mesi in un'unica ricetta. Un cambiamento che punta a ridurre il carico di lavoro dei medici e anche code e attese per i pazienti.

Il medico di famiglia potrà indicare posologia e quantità dei farmaci necessari lungo

un intero anno, mentre le farmacie dispenseranno mensilmente la terapia. Anche il farmacista, quindi, è chiamato a svolgere un ruolo chiave, contribuendo al monitoraggio della terapia in corso. Prevista inoltre la possibilità di ritirare i farmaci presentando la documentazione di dimissione ospedaliera o un referto del pronto soccorso, senza dover attendere una nuova prescrizione. Anche queste misure, come anticipato, non sono immediatamente operative: la loro attuazione richiederà l'emanazione di specifici decreti dei ministeri della Salute e dell'Economia.

R.D.T.

UDINE
Sentirsi a casa

La magia del Natale illumina la Città

EVENTI, CORI E CONCERTI, UDINE ICE PARK

SCOPRI IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI

COMUNE DI UDINE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Le crisi internazionali

Blocco degli asset russi Via libera di Bruxelles L'ok gelido da Roma

Favorevoli 25 Stati membri su 27, luce verde anche da Belgio, Malta e Bulgaria. In quattro ribadiscono che il voto non deve anticipare il placet all'uso dei fondi

Michele Esposito / BRUXELLES

Il Rubicone evocato di prima mattina da Viktor Orban viene passato diverse ore dopo, al termine di una votazione che rischia di tramutarsi in un punto senza ritorno nei rapporti tra Bruxelles e Mosca: il via libera al blocco senza scadenza degli asset russi.

A dire sì, alla fine, sono 25 Paesi membri su 27. Ma tra i favorevoli spicca la dichiarazione di Italia, Belgio, Bulgaria e Malta: il loro è un sì gelido e intriso di perplessità, che alla fine emerge solo «per spirito di cooperazione». O meglio, per ribadire che a dispetto dei due Paesi contrari i governi sovranisti di Ungheria e Slovacchia - Roma e le altre tre capitali restano saldamente al fianco dell'Ucraina.

LE NOVITÀ

Il via libera dell'Ue - arrivato per la cosiddetta procedura scritta - contiene due novità importanti. Innanzitutto evita il rinnovo semestrale del divieto di trasferimento a Mosca delle attività della Banca centrale russa immobilizzate nell'Ue. Gli asset restano congelati sine die. Anzi, una scadenza c'è: la fine della guerra

I beni russi congelati in Europa

DOVE SI TROVANO

Totale beni congelati
290 miliardi di euro in Occidente

209 miliardi di euro nell'Ue



Custodia principale

Euroclear (Belgio)
185 miliardi di euro

Tipologia
Valute, oro, titoli di Stato, depositi bancari

LA DECISIONE DELL'UE

Via libera al congelamento indeterminato degli asset russi. La decisione, arrivata tramite procedura scritta, ha visto 25 Paesi membri esprimersi a favore e due contrari, Ungheria e Slovacchia

IL VOTO

Belgio, Bulgaria, Italia e Malta hanno votato a favore del blocco indeterminato degli asset russi, precisando però che il loro sì non pregiudica alcuna decisione sull'eventuale uso dei beni immobilizzati, che spetta ai leader, né crea precedenti per la politica estera e di sicurezza comune



ANSA

e di ogni attività aggressiva di Mosca nei confronti dell'Ucraina e dell'Ue. L'altra novità è il ricorso all'articolo 122 che permette all'esecutivo europeo, in una situazione di emergenza, di bypassare il consenso per unanimità. Tradotto: ha consentito ad Ursula von der Leyen e Antonio

Costa di disarmare la costante azione di disturbo di Orban e Robert Fico. Tra i 25 favorevoli spicca quello del premier ceco Andrej Babis, che Orban aveva già annunciato a bordo della nave sovranista. Ed è probabile che sulla decisione di Babis abbia influito la visita ai vertici Ue ef-

fettuata dal leader di Praga nelle scorse ore. Del resto, Ursula von der Leyen e Antonio Costa hanno lavorato a lungo sottotraccia, arrivando all'idea di anticipare il voto sul congelamento degli asset rispetto al summit dei leader, mettendo così in cascina il primo, importante passo per



I cartelli mostrati dagli ucraini durante una protesta in Belgio ANSA

l'utilizzo dei beni stessi.

Ma la partita dei vertici Ue resta in salita. E il summit del 18 dicembre oltre a presentarsi come tra i più importanti degli ultimi anni, rischia di tramutarsi in una dura resa dei conti. «Qui ci sarà il confronto politico», ha spiegato Antonio Tajani. Già, perché le perplessità sull'uso degli asset sono ancora tutte nella testa di Bart De Wever, sebbene il premier belga, da Londra, abbia per la prima volta definito «possibile» la decisione. Ma De Wever non è solo. In una dichiarazione allegata al verbale della procedura

scritta, il governo di Giorgia Meloni, assieme a quello di Belgio, Bulgaria e Malta, ha messo nero su bianco le sue osservazioni. Ha sottolineato che la decisione sul blocco degli asset, al pari di quella sul loro uso, avrebbe dovuto tenersi solo dopo il confronto dei leader. Ha rimarcato che il voto a maggioranza qualificata a cui si è fatto ricorso non debba costituire «un precedente per la politica estera e di sicurezza comune». E ha ribadito con fermezza che il via libera al blocco non anticipi in alcun modo il placet sull'uso degli asset. —

IL BRACCIO DI FERRO

Il Cremlino respinge la proposta Cessate il fuoco solo dopo il ritiro

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Donald Trump vuole un accordo sull'Ucraina sotto l'albero di Natale, anche perché dal prossimo anno entrerà in modalità Midterm, concentrandosi di più sul fronte interno per non perdere il Congresso. Ma non si intravede ancora un Santa Claus capace di accontentare tutti: americani, europei, ucraini e russi. Intanto è già saltato l'incontro cruciale previsto inizialmente oggi a Parigi, a livello di consiglieri per la sicurezza di Francia, Germania, Regno Unito, Ucraina, mentre la partecipazione degli Usa (con la coppia Witkoff-Kushner) non era ancora confermata definitivamente. «Ci andremo solo se ci sono buone chance, non vogliamo perdere troppo tempo», aveva avvisato Trump, ribadendo comunque la sua disponibilità ad offrire assisten-

za all'Ucraina come parte di un accordo di sicurezza per porre fine alla guerra con la Russia. Una fonte dell'Eliseo ha minimizzato, negando che la mancata riunione sia sintomo di posizioni più lontane fra Europa, Ucraina e Stati Uniti e spiegando che «ci sono altri modi di parlarsi e molte

Salta l'incontro di oggi a Parigi Lunedì la premier al vertice a Berlino

cose da fare e non si ha il tempo di viaggiare».

«D'altra parte c'è stata già un'eccellente riunione fra i negoziatori ucraino e americano con i consiglieri per la sicurezza di Gran Bretagna, Francia e Germania», ha aggiunto. Un incontro chiave si terrà lu-

nedì a Berlino, dove Volodymyr Zelensky vedrà i leader di Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia.

Giorgia Meloni ha confermato la presenza nella capitale tedesca, mentre la cancelleria ha fatto sapere che all'incontro «si uniranno numerosi leader europei, come pure i capi della Ue e della Nato». Le discussioni potrebbero concentrarsi sulle garanzie di sicurezza ma anche sull'utilizzo di circa 200 miliardi di euro di beni russi congelati in Belgio per finanziare lo sforzo bellico dell'Ucraina e, in parte, la sua ricostruzione. Mosca intanto continua a mettere le mani avanti, avvertendo che potrebbe respingere l'ultima bozza del piano americano modificata con le integrazioni ucraine. «Non l'abbiamo ancora ricevuta. Quando la vedremo, potremmo non gradire molte cose», ha spiegato il con-

sigliere diplomatico del Cremlino, Iuri Ushakov. Quindi ha ripetuto una delle linee rosse: in Ucraina ci potrà essere un cessate il fuoco «solo dopo il ritiro delle truppe ucraine» dal Donbass, che altrimenti verrà preso con la forza.

Secondo Zelensky, Washington vorrebbe che le forze ucraine si ritirassero dalla parte della regione di Donetsk (Ucraina orientale) ancora sotto il loro controllo, che dovrebbe diventare una «zona economica libera» smilitarizzata, senza pretendere lo stesso dalle truppe occupanti. In cambio, l'esercito russo si ritirerebbe dalle aree molto limitate conquistate nelle regioni di Sumy, Kharkiv e Dnipropetrovsk (Ucraina settentrionale, nord-orientale e centro-orientale), ma manterrebbe territori più ampi nelle regioni di Kherson e Zaporizhzhia (Ucraina meridionale). —

L'INTERVENTO

I popolari rivendicano «Noi difendiamo l'Ue»

HEIDELBERG

I popolari rivendicano il loro ruolo centrale nel rilanciare con forza il progetto europeo, messo in grossa difficoltà dalle bordate sempre più forti che vengono dagli Stati Uniti, ma anche dai continui distinguo da parte dei premier sovranisti che puntano chiaramente alla disgregazione dell'Unione. «Proteggere la nostra identità europea è il nostro compito, non è quello dell'estrema destra», ha chiarito il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel suo intervento a fianco del cancelliere Friedrich Merz e al capogruppo Manfred Weber, alla due giorni dedicata al tema dell'innovazione e dell'auto, a Heidelberg.

Proprio sull'auto il Ppe ha fatto quadrato strappando a Ursula von der Leyen un passo indietro sullo



Antonio Tajani ANSA

stop ai motori termici previsto nel 2035 nell'attesissimo pacchetto che la Commissione dovrebbe annunciare martedì. «Una buona notizia per l'automotive e per milioni di dipendenti: vogliamo coniugare la tutela del clima con il successo economico», il commento di Weber. —

Le crisi internazionali

Il discorso del presidente della Repubblica allo scambio di auguri con i membri del Corpo Diplomatico al Quirinale

«Europa e Italia sono saldamente al fianco del popolo dell'Ucraina»

Paolo Cappelleri / ROMA

Europa e Italia «restano saldamente al fianco dell'Ucraina e del suo popolo», per una «pace equa, giusta e duratura, rispettosa del diritto internazionale, dell'indipendenza, della sovranità, dell'integrità territoriale, della sicurezza ucraina». Perché «dinamiche puramente bilaterali pongono il debole alla mercé del più forte». In questo caso è la Russia, con la sua «insensata» pretesa di evocare la pace «muovendo guerra», dietro cui si cela la pretesa «di imporre le proprie condizioni».

Sono linee nette quelle su cui si muove Sergio Mattarella nel discorso di auguri di fine anno agli ambasciatori stranieri a Roma. Principi necessari, secondo il capo dello Stato, per prendere la giusta via nel bivio della storia tra il «vecchio ordine» e quello «nuovo», che alcuni Paesi vorrebbero basato su «sopraffazione con ogni mezzo, violenza, guerra, conquista, competizione tra gli Stati per l'accaparramento di risorse».



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante il discorso di auguri al Quirinale

russo. Saranno però arrivate a stretto giro a Mosca soprattutto i riferimenti espliciti alla Federazione Russa e alla sua «sciagurata» scelta «antistorica» di «conquista territoriale» con la «crudele prepotenza delle armi». Se non con la minaccia nucleare, che di per sé «appare un crimine contro l'umanità». Per il capo dello Stato è uno scenario in cui si rivede il «venir meno dell'equilibrio nella vita internazionale», da sempre «l'anticamera della guerra perché induce alla tentazione della prevaricazione». Una minaccia davanti a cui non deve por-

Per il capo dello Stato la minaccia nucleare «appare un crimine contro l'umanità»

re dubbi l'alternativa tra «asssecondare e inchinarsi» a questa deriva o «contrastarla» per «ripristinare l'equilibrio» e scongiurare i conflitti.

La prevalenza del diritto, il rispetto delle regole, sono i principi che hanno fatto funzionare per decenni la comunità internazionale, con un percorso «certamente non sempre positivo», ispirando la nascita dell'Onu e dell'Unione europea, «una delle più riuscite esperienze di pace tra i popoli e di democrazia». Davanti ai diplomatici abituati a districarsi con un lessico formale e tattico, Mattarella usa metafore dietro cui è facile individuare riferimenti alla cronaca internazionale, in cui gli attacchi all'Europa da parte di Trump, che la sferza tenendo le redini del negoziato sull'Ucraina, si intrecciano con quelli di Elon Musk.

Poi rilancia il suo credo nella multilateralità: «Non accettabile la pretesa» che «dinamiche puramente bilaterali» tornino a «essere la misura dei rapporti tra popoli liberi». —

IDATI

A ottobre Pil in calo Incubo recessione per il governo Uk

Incubo da quasi recessione per il governo di Keir Starmer dagli ultimi dati sull'economia britannica, che certificano con un inatteso segno meno, per quanto limitato - il calo del Pil di un altro 0,1% nel mese d'ottobre: seppur confermando (per ora) le stime sull'auspicio di una crescita annua dell'1,1%. Alcuni esperti sottolineano l'impatto negativo congiunturale dello stop prolungato della produzione del colosso automobilistico Jaguar-Land Rover, causato da un vasto cyber-attacco attribuito alla criminalità comune. E confidano che la Bank of England (BoE) possa essere spinta dai dati dell'Office for National Statistics a contribuire a cercare di dare ossigeno alle speranze con un nuovo taglio ai tassi d'interesse. —

LO SCENARIO

Sono le ore in cui Volodymyr Zelensky tratta su un piano di pace nato a Washington, gradito più a Mosca che a Kiev, cercando di resistere sulle concessioni territoriali grazie alla sponda degli europei.

Mentre a Bruxelles il blocco degli asset congelati russi passa con il gelido consenso del governo italiano, che si prepara a varare il decreto di proroga per le armi a Kiev («E se bisogna parlare anche giustamente di lavorare per la pace - spiega il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari si farà perché - è da sempre l'intenzione del governo»). Al Quirinale decine di ambasciatori ascoltano il presidente della Repubblica e alla fine applaudono in piedi ma, come accade da anni, non ci sono né quello russo né quello bielorusso.

GERMANIA

Berlino accusa Mosca: «Interferenze alle urne nel 2024» Il ministero degli Esteri convoca l'ambasciatore russo

Mosca è responsabile di massicci cyberattacchi e di ripetuti tentativi di destabilizzazione della Germania nel corso della campagna elettorale per le ultime elezioni federali, con la diffusione di disinformazione e video fakes.

L'accusa, fondata su «prove inequivocabili» dei Servizi segreti tedeschi (BND), è arrivata dal ministero degli Esteri che ha convocato l'ambasciatore russo a Berlino per protestare e chiedere spiegazioni.

Secca la risposta russa: «Si tratta di accuse assurde e prive di ogni fondamento». «Os-



Vladimir Putin ANSA

serviamo molto attentamente il comportamento della Russia», ha spiegato il portavoce del ministero degli Esteri tedesco, Martin Giese.

«E in accordo con i nostri

partner prenderemo delle contromisure», ha aggiunto rispondendo alle domande dei giornalisti a Berlino.

Secondo le informazioni dell'intelligence tedesca, un attacco informatico contro il controllo del traffico aereo tedesco nell'agosto 2024 può essere invece chiaramente attribuito al gruppo di hacker russo «Fancy Bear».

«Le nostre informazioni di intelligence dimostrano che il servizio segreto militare russo GRU è responsabile di questo attacco», ha scandito il portavoce. —

contatto card

A Natale regala una Stagione contemporanea, regala Teatro Contatto.
Scopri le ContattoCard alla biglietteria del Palamostre e su Vivaticket

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Clemente / Passoni
- Kepler-452
- Arearea
- The Black Blues Brothers
- Roberto Anglisani
- Filippo Timi

- Sapiens (esperienza in VR / AR)
- A place of safety
- Lo Schiaccianoci
- Let's Twist Again!
- Ribellione
- Amleto²

- Marta Cuscunà
- Francesca Martinelli
- Emma Dante
- Mouawad / Lorenzi
- Collettivo Cinetico
- Peeping Tom
- Marco D'Agostin

- Sorry, boys
- ER3TICA
- L'angelo del focolare
- Come gli uccelli
- <age>
- Chroniques
- Asterioide



cssudine.it

I nodi della politica

LA MANOVRA

Tetto Isee sulla prima casa a 120 mila euro Varata la stretta sull'assegno di inclusione

Ad Atreju il viceministro Leo promette: «Nel 2026 il taglio all'Irpef sarà ancora più ampio». Allo studio una Naspi modificata

Alessandra Chini / ROMA

Una boccata d'ossigeno per le imprese che potranno contare sull'iperammortamento per tre anni, fino al 2028. La novità arriverà a breve nella manovra come annuncia, ad Atreju, il viceministro Maurizio Leo che si spinge anche a promettere per il prossimo anno un taglio dell'Irpef esteso ai redditi fino a 60 mila euro. «Si stanno ottenendo le condizioni perché si possa fare», assicura. Tornando, però, alla legge di bilancio 2025 in discussione in Senato, sono diverse le novità che spuntano dagli emendamenti riformulati dal governo.

Il ministro Giorgetti: «Salvaguardati i conti pubblici anche con scelte impopolari»



Una veduta panoramica dei palazzi lungo il corso Vittorio Emanuele a Napoli ANSA

Tra le altre la conferma dell'innalzamento, per le città metropolitane a 120 mila euro del tetto del valore catastale della prima casa che si può escludere dal calcolo dell'Isee. Ma anche una stretta sull'assegno di inclusione con il primo assegno dopo il rinnovo che viene dimezzato. Nella manovra dovrebbe entrare poi, come conferma il ministro Giancarlo Giorgetti, anche la misura sull'oro di Bankitalia «al popolo». Una norma - evidenzia il titolare del Tesoro - dall'«effetto simbolico fondamentale» che «era giusto definire» e sulla quale anche la Bce, alla fine, ha capito. Dal palco di Atreju, Giorgetti rivendica il lavoro e la battaglia portata avanti

dalla maggioranza, FdI e Lega in primis, sulla questione.

ORO, UNA NORMA «SIMBOLICA»

Dopo vari aggiustamenti, da «simbolica» la norma sull'oro ha assunto un valore politico, di principio per il centrodestra. E che, dopo un'ultima limatura potrebbe avere il primo ok domani. «La riformulazione è pronta - fa sapere il capogruppo di FdI al Senato Lucio Malan, primo firmatario dell'emendamento - e sarà votata domenica notte». Solo, per allora, infatti, si registreranno, in commissione, le prime votazioni sulla legge di bilancio il cui approdo in Aula al Senato slitta dunque decisamente rispetto all'iniziale ipo-

IL SISTEMA AUDIOVISIVO

Tagli annunciati per Rai e tv locali Ma il ministro Urso è contrario

Dopo le polemiche per i tagli al settore del cinema, si apre il fronte nel campo dell'audiovisivo: arrivano interventi che fanno scendere di 10 milioni annui le risorse destinate alla Rai e di 20 milioni annui quelle per le tv locali nel triennio a venire. Per le associazioni gli stanziamenti per il comparto «sono assolutamente insufficienti», ma il sottosegretario Barachini assicura che «c'è un impegno impor-

tante» a sostenere il settore.

Il Ministero del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso, ha espresso da sempre la propria ferma contrarietà alla proposta sulle tv locali, ritenendo il taglio «intollerabile». La Rai, che da tempo chiede il ripristino dei trasferimenti all'azienda dell'intero gettito da canone, subirà una riduzione complessiva di 30 milioni in tre anni dall'abbonamento per gli esercizi commerciali. —

tesi di lunedì 15.

Sarà una capigruppo, martedì, a definire il nuovo calendario dei lavori. La parte più corposa delle modifiche è stata comunque messa nero su bianco nelle riformulazioni stilate dal governo che contengono in primis le coperture per le nuove misure. Il mantra del governo, ribadito dal ministro Giorgetti, resta quello della salvaguardia dei conti pubblici a costo anche di «scelte impopolari».

IL «MAXI-RIFORMULATO»

Nel «maxi-riformulato» del governo si va dalle banche (che porteranno ulteriori 600 milioni in due anni) all'Rc auto con l'innalzamento di quella per gli infortuni sul conducente

che porta 115 milioni l'anno. Fondi anche dall'imposta sostitutiva per la rivalutazione di terreni e partecipazioni che porta in dote alla legge di bilancio circa 240 milioni l'anno. E ancora la tassa sui mini-pacchi che vale 122 milioni nel primo anno e 245 dal 2027 e la Tobin tax. Fondi necessari per coprire le nuove misure frutto di intesa nella maggioranza. Tra queste l'allargamento del tetto del valore catastale della prima casa da escludere dall'Isee e la stretta sull'assegno di inclusione. Ma anche una Naspi modificata con prestazione in due rate: la prima al 70% e la seconda - con il restante 30% - entro 6 mesi dopo verifica di mancata rioccupazione. —

E sistono due modi per impostare una dialettica tra i sindacati dei lavoratori e i governi in carica: il muro contro muro e la concertazione, che ebbe in Carlo Azeglio Ciampi il protagonista di una stagione foriera di risultati impensabili: governo e parti sociali nel 1993 concordarono una politica dei redditi - aumento dei salari legato alla produttività - che ridusse l'inflazione e stabilizzò il sistema contrattuale a due livelli, nazionale ed aziendale. Dal muro contro muro il sindacato è uscito spesso con le ossa rotte, dalla concertazione è uscito con un ruolo politico forte, condiviso insieme alle imprese, che poi con gli anni si è andato perdendo. Senza arrivare all'esempio più catastrofico, quello della Gran Bretagna paralizzata dallo sciopero dei minatori e dei trasporti nel 1984 contro il governo Thatcher (che la spuntò dopo mesi di braccio

IL COMMENTO CGIL E GOVERNO, COSÌ PERDONO TUTTI

CARLO BERTINI

di ferro, grazie alle scorte di carbone fatte e al carattere della premier), quello andato in scena ieri è un altro capitolo fallimentare di una strategia «lose-lose», in cui perdono tutte le parti in causa: non solo i rappresentanti dei lavoratori, ma anche quelli di una maggioranza di governo, sorda ad ogni richiesta di confronto e di aggiustamento delle norme che più incidono sulle tasche dei cittadini. Ma se il governo non ci sente, forse bisognerebbe cambiare strategia prima di rendere spuntate le armi più forti che il sindacato può usare come leve nella contrattazione.

Anche perché sono i lavoratori a perderci di più e non solo in una visione prospettica:

ancora una volta ieri hanno sacrificato una giornata in busta paga, sentendosi irridere da premier e ministri per il week end lungo. E l'inflazione delle chiamate in piazza ne è la causa principale: il 19 settembre, sciopero generale per Gaza: organizzatori, Cgil e varie sigle; il 3 ottobre, sciopero generale della Cgil; il 25 ottobre, grande manifestazione nazionale della Cgil per la democrazia e il lavoro. E il 12 dicembre, nuovo sciopero generale. Mezzo milione in piazza!, urla Landini. Il quale sembra non conoscere i manuali di base che elencano gli elementi in grado di sgonfiare il peso di uno sciopero generale: un uso troppo frequente di uno strumento che



Sciopero generale della Cgil: il corteo ieri a Torino (ANSA)

deve mantenere una sua eccezionalità; divisioni tra i sindacati; un governo compatto.

Ecco, non manca nulla: un tempo la mobilitazione generale di tutte le categorie di lavoratori bloccava il Paese ed era in grado di far cadere i governi. Oggi la premier scuote

le spalle come a liberarsi di un insetto fastidioso, Matteo Salvini derubrica a piuttosto limitato l'impatto sui treni, l'adesione nella pubblica amministrazione si ferma al 20 per cento, nella scuola sotto il 5 e Landini urla «siamo al regime», senza portare a casa

nulla.

Come in un film distopico, poi, c'è un partito che rappresenta l'opposizione, il Pd, che non organizza una manifestazione contro la legge di bilancio, ma va a quella organizzata da un sindacato, la Cgil, che dovrebbe svolgere un altro compito, migliorare le condizioni dei lavoratori.

E di questa piattaforma - aumento dei salari, lotta alla precarietà, età pensionabile più bassa, più sanità e scuola pubblica - cosa resterà nero su bianco nella legge di bilancio? Domanda retorica. Forse, battersi per stilare un protocollo di scelte condivise nel gigantesco tavolo ovale al primo piano di palazzo Chigi insieme alle imprese e agli altri sindacati, potrebbe produrre più risultati. Tentare nuoceno che sbattere contro i muri. Ma ci vorrebbe anche un governo disposto ad accettare una dialettica sana con le parti sociali. —

L'essenza di un luogo unico.
In ogni sorso il fascino di un'icona

bevi responsabilmente



VAL
D'OCA
VALDOBBIADENE



Valdobbiadene Superiore di Cartizze DOCG Dry

Val d'Oca Valdobbiadene /  valdocaprosecco /  Val d'Oca / www.valdoca.com / shop.valdoca.com



IL BLITZ

Arrestata in Iran la Nobel Mohammadi

Retata della polizia durante una manifestazione: «L'hanno picchiata e trascinata a terra». Presi anche altri attivisti

Claudio Accogli / ROMA

Si riaprono le porte del carcere per l'attivista iraniana premio Nobel per la pace Narges Mohammadi: con la sua inconfondibile chioma nera in bella vista a sfidare il regime degli ayatollah, la 53enne è tornata ad arringare la folla nel corso di una cerimonia dedicata a un avvocato per i diritti umani, morto in circostanze non chiare. La polizia non ha gradito, e l'ha arrestata dopo averla percorsa.

I SOSPETTI

Il legale, Khosrow Alikordi, era un importante difensore degli attivisti incarcerati e delle famiglie degli uccisi e arrestati durante la rivolta del 2022, scoppiata dopo la morte in custodia di Mahsa Amini, fermata per aver indossato l'hijab in maniera ritenuta sbagliata dalla polizia morale. L'avvocato 45enne è stato trovato morto nel suo ufficio nella città nordorientale di Mashhad, ufficialmente per un infarto ma in circostanze che hanno spinto 81 avvocati tra i quali Nasrin Sotoudeh a chiedere alle autorità di fare chiarezza.

L'ong Iran Human Rights, basata in Norvegia, afferma di avere «seri sospetti» che si tratti di un «omicidio di Stato». Del resto, Alikordi era stato arrestato diverse volte e condannato al carcere, all'interdizione dall'esercizio della professione forense e anche all'esilio, con l'accusa di «propaganda contro lo Stato». A Mashhad, nella commemorazione dell'avvocato a sette giorni dalla morte

Arringava la folla in una cerimonia per un legale morto in circostanze non chiare

te, Mohammadi ha preso il microfono e ha iniziato a scandire il nome di Majidreza Rahnavard, il 23enne dimostrante antigovernativo messo a morte pubblicamente per impiccagione il 12 dicembre di tre anni fa, sempre a Mashhad, dopo un controverso processo in cui era stato condannato con l'accusa di aver ucciso nel corso delle manifestazioni due agenti dei Basij, la forza paramilita-

re iraniana in prima linea nella repressione delle proteste.

I manifestanti hanno poi iniziato a intonare lo slogan «morte al dittatore», ovvero l'ayatollah Ali Khamenei, e nella piazza è scoppiato il parapiglia: le forze speciali della polizia in tenuta antisommossa, a bordo delle tipiche e minacciose motociclette nere, hanno attaccato i dimostranti, facendosi largo tra la folla e arrestando «violentemente» la premio Nobel.

LA DINAMICA DELL'ARRESTO

«È stata colpita alle gambe, tenuta per i capelli e trascinata a terra», ha denunciato uno dei suoi fratelli, Hamid. In manette sono finite altre otto persone: tra loro Sepideh Gholian, la giornalista che ha sbeffeggiato il regime con il suo libro «Il club dei fornai di Evin» - ricette culinarie per «sopravvivere in prigione» - e denunciato torture e abusi nelle carceri iraniane, e anche Hasti Amiri, Poursan Nazemi, Alieh Motalebzadeh. Tutti sarebbero ora rinchiusi in un centro di detenzione collegato al servizio di intelligence dei Pasdaran a Mashhad. —



L'iraniana Narges Mohammadi e diversi altri attivisti sono stati arrestati ANSA

LA RICOSTRUZIONE

La Cia e i servizi deviati per la fuga di Machado Una storia da cinema

CARACAS

«Jackpot. Jackpot. Jackpot». È così che Bryan Stern, martedì mattina, ha segnalato al suo team della Grey Bull, composto da ex militari delle forze speciali e 007, la riuscita dell'operazione Golden Dynamite. Il veterano di guerra, incaricato dall'amministrazione Trump di esfiltrare il capo dell'opposizione venezuelana, Maria Corina Machado, ha tirato un sospiro di sollievo.

Nelle tre ore precedenti, l'e-

sponente politica sudamericana e un piccolo equipaggio avevano vagato alla deriva su una barca da pesca, dopo che il gps era caduto in mare a causa delle onde alte tre metri. Il backup non aveva funzionato. E la nemica giurata del dittatore bolivariano, Nicolas Maduro, decisa a raggiungere Oslo, per ricevere il Premio Nobel per la pace, non si era presentata al punto di incontro concordato, dando così il via a ricerche frenetiche. In un video di prova in vita, inviato alle autorità statuni-

tensi e condiviso con il Wall Street Journal, si vede la donna che cerca di mantenere l'equilibrio mentre viene sbalottata dalle onde. «Mi chiamo Maria Corina Machado» - dice la figura nel buio - «sono viva, al sicuro e molto grata».

Secondo i dettagli forniti da Wsj, il viaggio durato tre giorni, ha impegnato una quarantina di persone, coinvolgendo anche la Cia e i servizi deviati, e ha rischiato di fallire almeno una volta. Martedì mattina la «libertadora» come la chiamano i suoi supporter, si è messa una parrucca e scortata da due uomini ha lasciato il suo nascondiglio a Caracas, dirigendosi in auto verso il nord del Paese, dando il via ad una fuga rocambolesca degna di una spy-story di le Carré. Dopo aver superato una decina di po-

sti di blocco, in un Venezuela attanagliato dalla morsa autoritaria del governo e sotto pressione per l'escalation con Washington che da settembre ha dispiegato le sue navi al largo della costa - Machado ha affrontato il momento più difficile del suo viaggio mentre si trovava perduta in mezzo al mare. «Ho avuto paura», ha ammesso. Ma non si è mai persa d'animo, ha fatto sapere Stern che dopo il soccorso l'ha accolta con uno snack, Gatorade e un maglione asciutto. Accompanata dagli agenti della Grey Bull, Machado ha raggiunto l'isola caraibica di Curaçao, per salire su un jet privato fino a Miami, e poi ancora in volo verso la Norvegia, con uno scalo a Bangkok. Non è riuscita però ad arrivare in tempo per ricevere personalmente l'onorificenza. A ritirarla è stata la figlia Ana Corina Sosa. —

IL CASO

Le nuove foto da casa Epstein Spunta il condom con sopra Trump

Diffuse 19 immagini che riguardano anche Clinton, Bannon e Gates I dem: «Ne abbiamo tenute alcune molto inquietanti»

NEW YORK

Dai caveau di Jeffrey Epstein emergono in fotografia pacchetti di condom con il volto di Donald Trump. I Dem della Camera dei Rappresentanti hanno diffuso 19 immagini imbarazzanti per molti vip legati al finanziere pedofilo tra cui, oltre all'inquilino della Casa Bianca, il suo predecessore Bill Clinton, lo stratega Steve Bannon, tycoon come Richard Branson e Bill Gates, il regista Woody Allen, l'ex rettore di Harvard Larry Summers e l'immane principe Andrea. Le foto sono state diffuse dai democratici della commissione Oversight della Camera che vigila sull'azione del governo federale. Molti uomini raffigurati erano stati in precedenza collegati a Epstein e nessuno scatto li mostra impegnati in condotte sessuali improprie, né sembra che le donne fotografate con loro siano minorenni, anche se in

un paio di foto si vedono accessori erotici e guinzagli sadomaso. «Altre immagini che non abbiamo ancora pubblicato sono estremamente inquietanti», ha detto il deputato Dem della Commissione Robert Garcia.

Trump è al centro della nuova selezione di scatti, in uno dei quali si vede una ciotola con buste di condom in vendita a 4,50 dollari, ciascuna con una caricatura del volto dell'attuale presidente e la scritta «I'm HUUUUUGE!», sono enormi. Un'altra immagine ritrae un Trump giovane circondato da sei donne che indossano ghirlande di fiori e hanno i volti oscurati. Altre foto includono Bannon e Epstein mentre si scattano una foto allo specchio; Clinton con Epstein, la sua complice Ghislaine Maxwell e un'altra coppia; l'avvocato Alan Deshowitz e il fondatore di Microsoft Gates insieme all'ex principe Andrea. La commissione a guida repubblicana ha ottenuto le foto dagli esecutori testamentari di Epstein. Non è chiaro quando, dove o da chi siano state scattate. Gli esecutori ne hanno inviate alla Commissione decine di migliaia. —

LA DISPERAZIONE

La madre di Trentini «Dimenticato dal Paese»

«Mi chiedo ogni mattina, quando inizia un nuovo giorno, cosa penserà del suo Paese che sembra averlo abbandonato?». Un grido di dolore e una richiesta netta di aiuto quella di Armanda Colusso Trentini, la madre del cooperante detenuto in Venezuela dal 15 novembre 2024.

In un messaggio vocale inviato a Tutta la città ne parla, su Rai Radio3, la donna ha cercato di accendere un faro sulla situazione del figlio: «Sono or-

mai 13 mesi che Alberto è in prigione e noi non sappiamo darci pace». Poi l'appello: «Ringraziamo la trasmissione - ha detto - e tutti coloro che si stanno unendo a noi per chiedere al nostro Governo un'azione incisiva per riportare a casa Alberto, perché ogni giorno di detenzione in più ci risulta insopportabile». Il cooperante si trova ancora nel penitenziario di El Rodeo I a Caracas, dov'è detenuto senza una formalizzazione chiara dei capi d'accusa. —

REGNO UNITO

Una tegola per Starmer L'economia va a picco

Incubo da quasi recessione per il governo di Keir Starmer dagli ultimi dati sull'economia britannica, che certificano - con un inatteso segno meno, per quanto limitato - il calo del Pil del Regno di un altro 0,1% nel mese d'ottobre: seppur confermando (per ora) le stime sull'auspicio di una crescita annua dell'1,1%.

Il Tesoro e alcuni esperti sottolineano l'impatto negativo congiunturale dello stop

prolungato della produzione del colosso automobilistico Jaguar-Land Rover, causato nei mesi scorsi da un vasto cyber-attacco attribuito secondo le prime piste investigative alla criminalità comune. E confidano che la Bank of England possa essere spinta dai dati - resi noti dall'Office for National Statistics - a contribuire la settimana prossima a cercare di dare ossigeno alle speranze con un nuovo taglio ai tassi d'interesse. —

Il viaggio inaugurale tra esultanza delle autorità e feste di piazza



leri i primi passeggeri lungo il nuovo tracciato tra Graz e Klagenfurt. Attraversa la catena della Koralpe grazie a una maxi galleria da 33 km

Da Udine a Vienna in 5 ore e 23 minuti con il treno che taglia le distanze col Nord

IL PERCORSO

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Puntuale alle 11 si è mosso dalla stazione di Graz il Railjet diretto a Klagenfurt, il primo treno con passeggeri a bordo (tra gli altri, il Capo dello Stato Alexander Van der Bellen) a percorrere la Koralmbahn, il nuovo tracciato ferroviario di 130 chilometri che attraversa la catena della Koralpe con una galleria di base di 33 chilometri, una delle sei più lunghe al mondo.

Puntuale alle 11.45 il treno si è fermato alla stazione di Klagenfurt. Un viaggio di 45 minuti. Fino a ieri in treno ci si impiegava tre ore, in pullman due.

La linea inaugurata oggi,

con due grandi feste popolari a Graz e a Klagenfurt, accorcia enormemente i tempi di viaggio e avvicina improvvisamente i due Länder, segnando una svolta nel trasporto su rotaia. Una svolta storica? Così l'hanno definita tutti gli oratori che si sono susseguiti sul palco inaugurale, da Van der Bellen al cancelliere Christian Stocker, ai governatori della Carinzia e della Stiria, Peter Kaiser e Mario Kunašek, ai sindaci delle due città capoluogo, Christian Scheider (Klagenfurt) ed Elke Kahr (Graz).

Indubbiamente da domenica prossima, quando il nuovo percorso entrerà regolarmente in servizio, con il cambio dell'orario invernale delle ferrovie, la Koralpe non rappresenterà più una barriera tra Carinzia e Stiria. Ma non la

rappresenterà neppure per i viaggiatori che dall'Italia prenderanno il treno per percorrere la Südbahn, la "ferrovia meridionale", che dal nostro Paese sale a Vienna e di cui la Koralmbahn inaugura oggi è parte.

Da Trieste alla capitale austriaca si impiegheranno 6 ore e 38 minuti. Da Udine 5 ore e 23 minuti. E il tempo di viaggio si ridurrà ulteriormente, quando nel 2030 sarà completato anche il tunnel di base del Semmering. Ma questo capitolo della storia ferroviaria austriaca resta ancora da scrivere.

Intanto oggi a Klagenfurt e a Graz si festeggia quello già raggiunto, dopo 27 anni di lavori. Un successo sul piano ingegneristico, ma anche su quello finanziario. Il costo dell'opera nel 2005 era stato

stimato in 5,4 miliardi. Alla fine – dopo vent'anni, compresi quelli del Covid – il saldo è stato di 5,5 miliardi. Con altri 400 milioni per opere aggiuntive, il costo complessivo è salito a 5,9 miliardi.

«Nel diciannovesimo secolo – ha dichiarato con una certa enfasi il Capo dello Stato – la ferrovia ha rivoluzionato l'Europa. Ha accelerato il trasporto delle merci, ha dato impulso ai commerci e alle industrie, ha fatto crescere città come Linz, Graz o Villaco. Con la Koralmbahn noi oggi proseguiamo questa storia di successi, con ottimismo per un futuro luccicante».

Il cancelliere Stocker (Övp) ha parlato di «pietra miliare» nella storia delle infrastrutture austriache, che «farà crescere insieme le due aree di Graz e Klagenfurt». Ma la Koralmbahn darà un importante impulso allo sviluppo dell'Austria intera. Il vice cancelliere Andreas Babler (Spö) ha visto nella nuova infrastruttura soprattutto «un motore di giustizia sociale». La nuova linea «accorcia i tempi dei lavoratori pendolari, apre i mercati e crea nuovi posti di lavoro».

Il ministro dei Trasporti Peter Hanke (Spö) ha definito la Koralmbahn «indubbiamente il progetto del secolo». E, in effetti, è da un secolo che non si costruivano in Austria nuove ferrovie. Per Eric von Breska, direttore generale per la mobilità e il traffico della Commissione europea, si tratta di «una tassello centrale della rete di trasporti trans-europea».

Il nuovo tracciato, infatti, è

L'EVENTO

AUTORITÀ E BAGNO DI FOLLA IERI PER IL VIAGGIO INAUGURALE DEL RAILJET DA GRAZ A KLAGENFURT

IDATI

Un'opera realizzata in 27 anni: ha 100 ponti e 23 moderne stazioni

Il collegamento ferroviario tra Klagenfurt e Graz, inaugurato ieri, è completamente nuovo. Prima non esisteva alcuna linea su questo tracciato, a causa della barriera naturale costituita dalla catena montuosa della Koralpe, che i treni dovevano superare con un lungo aggiramento a nord. Il nuovo tracciato diretto si chiama Koralmbahn, proprio perché attraversa l'alpe di Kor con un tunnel di base di 33 chilometri. L'opera, la cui costruzione ha richiesto 27 anni, ha una lunghezza di 130 chilometri, di cui 50 in galleria (al tunnel di base di 33 chilometri se ne aggiungono altri 11 più corti). Comprende inoltre oltre 100 ponti e 23 moderne stazioni. Si tratta di un percorso realizzato secondo gli standard più avanzati, che consente ai treni di raggiungere i 250 chilometri all'ora. Una velocità tale da consentire di entrare e uscire nel tunnel principale in soli 9 minuti. Qualche altro dato sull'opera fornito dalle Öbb (le Ferrovie austriache): 2.000 chilometri di cavi elettrici, 550 scambi, 90 impianti di aerazione, 290 chilometri di binari. Entro il 2028 lungo il nuovo tracciato saranno piantati circa 145.000 alberi sul versante carinziano e altrettanti su quello stiriano. —

parte del Corridoio Baltico-Adriatico, che unisce i porti della Polonia a quelli dell'Italia e, per questa ragione, ha beneficiato di un contributo europeo di 600 milioni.

Di «giornata storica» hanno parlato anche i governatori della Stiria, Mario Kunašek, e della Carinzia, Peter Kaiser. Quest'ultimo è arrivato addirittura a definire la Koralmbahn la «stella del Sud», che non accorcia soltanto i tempi e favorisce enormemente la mobilità, ma anche «unisce i cuori, le idee, gli uomini».

Insomma, è stata una giornata di superlativi. Dovrebbe esserlo anche per l'Italia, in particolare per Trieste e per gli snodi ferroviari e portuali del litorale adriatico, fino a Ravenna e ad Ancona (il Corridoio Baltico-Adriatico a sud finisce qui). E infatti evidente che il nuovo itinerario su rotaia, importantissimo per carinziani e stiriani, ha obiettivi che vanno oltre i pendolarismi regionali in Austria. È destinato soprattutto a rendere più fluido e veloce il trasporto delle merci attraverso il continente e queste merci inevitabilmente arriveranno ai nostri porti (o partiranno dai nostri porti).

Alcuni, come l'hub di Ancona o il polo logistico di Fiumicino (al confine di Tarvisio), ci si stanno già preparando. Altri incominciano a pensarci. Sarà bene affrettarsi, perché sulla Koralmbahn i treni merci, che non devono rispettare orari come i treni passeggeri, sono già in viaggio da novembre. —

Calligaris (Lega): «Aiutare le giovani madri lavoratrici»

«Il lavoro è un valore e come tale va riconosciuto e sostenuto dalle istituzioni». Così il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris, sulla misura proposta dall'assessore Rosolen a favore delle giovani

madri che lavorano. «Questa norma - spiega Calligaris - nasce per aiutare concretamente le giovani donne madri che lavorano e che rivendicano con forza la propria indipendenza economica».

**Pellegrino (Avs): «Esenzione dal ticket sanitario»**

Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, ha presentato un emendamento all'articolo 8 in materia di Salute e politiche sociali della Legge di stabilità 2026 attraverso

il quale si istituisce un Fondo regionale per l'esenzione dal ticket sanitario per i minori tra i 7 e i 14 anni appartenenti a nuclei con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro.

**La legge di stabilità**

I banchi della giunta durante l'intervento di Fedriga. A destra, il minuto di raccoglimento per ricordare l'ex dipendente Giuseppina Gherlani



Dal conguaglio dell'Irpef ai contributi per i genitori Ecco la finanziaria regionale

È proseguita fino a tarda notte la discussione per l'approvazione della Manovra da 6,5 miliardi Fondi ad hoc per i nuovi nati. Fedriga: «Accordo con il governo per le minori entrate dall'imposta»

Laura Blasich / TRIESTE

Si è protratta fino a tarda notte in Consiglio regionale la seduta per l'approvazione della manovra finanziaria della Regione per il 2026, la più corposa mai varata con i suoi sei miliardi e mezzo di euro e i suoi 274 milioni in più a disposizione rispetto al 2025. Al netto dei 37 milioni per i prossimi tre anni riconosciuti ora dallo Stato al Friuli Venezia Giulia, attraverso un accordo pattizio, a titolo di conguaglio per le eventuali minori entrate dovute a misure nazionali attuate dal Governo per l'abbattimento dell'Irpef nella legge di bilancio dello Stato per il 2025. Lo ha annunciato in apertura della sessione pomeridiana il governatore Massimiliano Fedriga, spiegando che, vista la tempistica dell'accordo, i 14,4 milioni per il 2026 non sono stati inseriti ora in bilancio.

SUPER EMENDAMENTO NATALITÀ

Il percorso di approvazione della legge di Stabilità è stato però contrassegnato in particolare dallo scontro sul super emendamento natalità, che vale 32,5 milioni per il solo 2026



MAURO BORDIN
È IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

e 139 per il triennio, tra l'assessore al Lavoro, Istruzione e famiglia Alessia Rosolen e la consigliera del Pd Manuela Celotti, interrottesi a vicenda durante i rispettivi interventi. Secondo Celotti, che con il Pd ha chiesto lo stanziamento di 100 milioni per i nidi, si sarebbe dovuto parlare di «genitorialità, non riducendo tutto alla madre, agendo sul gender gap e i servizi», mentre l'assessore Rosolen ha rivendicato «un'azione che si inserisce in modo organico nel percorso intrapreso dal 2018 quando con l'amministrazione di centrosinistra c'era solo il bonus bebé con i suoi 17 milioni di euro: ora ne stanziavamo 170». Il provvedimento prevede un contributo economico per tutte le madri del Friuli Venezia Giulia di 250 euro al mese per i primi dodici mesi del bambino, che diventa di 500 euro al mese per le madri con meno di trent'anni. L'iniziativa comprende, come ha ricordato Rosolen, anche l'assegnazione di un contributo fino a 40 mila euro per l'acquisto della prima casa da parte delle under 30, cui dovrà essere intestata o co-intestata, «favorendone

l'autonomia economica». «Fanno il paio con queste misure quelle sul lavoro delle donne pure contenute nell'emendamento jolly della giunta», ha aggiunto Rosolen che ha trovato al suo fianco tra gli altri il capogruppo della Lega Antonio Calligaris.

SCONTRO IN AULA

«Sentire il capogruppo del Pd Diego Moretti sostenere che una misura di questo tipo sarebbe discriminatoria nei confronti delle donne che non lavorano dà purtroppo la cifra di quanto la sinistra sia allontanata dalla realtà», ha detto Calligaris. Nel mirino di Celotti, ma anche di altre voci nel Pd, quelle di Francesco Russo e del capogruppo Diego Moretti, in particolare i criteri di inclusione nelle misure di sostegno. «Tali da aprire dei dubbi di legittimità costituzionale», secondo Russo. Dai banchi dell'opposizione sono giunte però anche attestazioni di fiducia nei confronti dello sforzo della Regione per tentare di invertire l'inverno demografico. «Ritengo il provvedimento strutturato e sono favorevole al tentativo di intercettare del-

le fasce che ora non lavorano», ha detto Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia, l'unico ad approvarlo nella minoranza. Alla fine l'articolo sette, che in totale vale 260 milioni, ha trovato 26 voti favorevoli, cinque di astensione e 15 contrari.

SANITÀ E SOCIALE

Il budget larghissimo per salute e sociale, 3,72 miliardi, ha fatto il paio con 126 emendamenti e una discussione iniziata alle 18 e conclusasi con la votazione (28 sì, 18 i contrari) solo alle 22. Il Consiglio, su invito del presidente Mauro Bordin, si è però fermato durante il lungo confronto per ricordare l'ex dipendente Giuseppina Gherlani, vittima di un investimento mortale ieri a Ronchi dei Legionari dove abitava. In aula il confronto, e a tratti lo scontro (con Simona Liguori del Patto e, ancora, i dem Celotti e Moretti), si è concentrato sull'attuazione del Piano oncologico e, a caduta, del riavvio della chirurgia senologica dell'ospedale di Tolmezzo. «Io sto dalla parte della sicurezza e non sono disponibile a mediazioni sulla salute delle per-

sone», ha affermato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Noi abbiamo avuto il coraggio di decidere e lo dico all'opposizione ma anche alla maggioranza», ha chiarito. In apertura Riccardi aveva rilevato la portata dell'articolo otto della legge, approvato alla fine con 28 voti favorevoli e 18 contrari, e in particolare i 110 milioni nel triennio a sostegno delle politiche sul capitale umano.

CULTURA E SPORT

Dai 2,3 milioni di euro per gli eventi culturali collegati al 50ennale del sisma del Friuli, ai fondi per i campi sintetici del campionato carnico di calcio (1,4 milioni all'anno per il triennio). Sono alcune delle novità introdotte, nel passaggio in aula, all'articolo 6 della legge di Stabilità approvato a maggioranza (26 sì, 17 astenuti, un contrario). La manovra per Cultura e sport mette a disposizione in totale 119 milioni di euro, con un incremento del 12,5% rispetto ai 105 milioni del 2025. «Un risultato significativo, che conferma l'impegno della Regione nel rafforzare l'offerta culturale e sporti-

Martines (Pd): «Sul Campp è ormai calata la scure»

"Sul Consorzio per l'assistenza medico psico-pedagogica (Campp), come per il Cisi nell'Isonzino e a Trieste, entità che svolgevano in delega le funzioni sulla disabilità, è ormai calata la scure». Lo af-

ferma il consigliere del Pd, Francesco Martines che spiega: «Serve un tavolo tecnico-politico per compensare i soggetti, Comuni e consorzi, che dovranno trasferire loro proprietà all'azienda».



Bernardis (Fp): «Valorizzare le bande musicali»

«Per valorizzare le bande musicali che operano e garantire loro la continuità nelle rispettive attività, interveniamo con un finanziamento di 300 mila euro». Lo ricordano i consiglieri Lucia Buna (Lega) e

Diego Bernardis (Fedriga presidente) che precisano: «Sosterremo le spese per l'acquisto di divise e strumenti, alleggerendo i bilanci di associazioni che svolgono un ruolo sociale insostituibile».



La legge di stabilità



ANDREA CABIBBO

«Efficacia»



«Forza Italia è al fianco delle donne che scelgono di diventare mamme con azioni mirate, efficaci e continue, puntando da anni su misure dedicate alle neo mamme che sfiorano i due milioni di euro». Così Andrea Cabibbo, capogruppo di Fi, nel sottolineare il sostegno azzurro, che nasce nella scorsa legislatura.

MANUELA CELOTTI

«Perplexità»



Sul super emendamento natalizio Manuela Celotti (Pd) si è detta perplessa da un provvedimento che «tutela la maternità senza considerare la genitorialità». «Sono anni che cerchiamo di portare questi temi all'attenzione del Consiglio», ha detto. Parlando del gender gap, ha ribadito l'esigenza di aumentare i servizi.

ROSARIA CAPOZZI

«Bebè e musei»



«Apprendo con grande soddisfazione l'accoglimento dell'emendamento da noi depositato che consente un contributo economico anche per il 2026 a favore delle biblioteche e dei musei del territorio per la realizzazione, l'adeguamento e l'allestimento di aree dedicate all'allattamento e all'igiene dei neonati». A dirlo Rosaria Capozzi (M5S).

Carta e Dote famiglia: benefici accessibili con 12 mesi di residenza

Centri estivi e baby sitting, dimezzati i tempi minimi per avere le agevolazioni
Misura in vigore da gennaio. Rosolen: «Così allarghiamo la platea dei destinatari»

Marco Ballico / TRIESTE

Basteranno dodici mesi di residenza continuativa per accedere a Carta e Dote famiglia, pilastri del sistema pubblico di welfare in Friuli Venezia Giulia. La riduzione da due anni a uno, spiega l'assessore regionale Alessia Rosolen dopo il via libera in giunta alla modifica, è mirata ad allargare la platea dei beneficiari, «in coerenza con la recente norma sull'innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio, che punta a integrare politiche familiari e giovanili, formazione professionale, lavoro e interventi per l'occupazione».

I CONTRIBUTI

Vengono di fatto recepite le novità introdotte dalla legge regionale 14/2025 che, a partire dal prossimo 1 gennaio, dimezza appunto il periodo minimo di residenza continuativa in Fvg per l'accesso a un sistema di contributi che va dai centri estivi al baby sitting, dalle ripetizioni ai corsi di lingua, dall'accesso a musei e teatri alle gite scolastiche. «Rendere strutturali Carta famiglia e Dote famiglia - aggiunge Rosolen - significa investire sul futuro del Fvg. Questi strumenti, elementi stabili del nostro welfare, ci permettono di sostenere le famiglie, valorizzare la natalità e rendere il territorio più attrattivo per chi desidera vivere, lavorare e crescere qui».

CENTRI PER L'IMPIEGO

Rosolen, assieme al collega al Patrimonio Sebastiano Callari, ottiene l'ok della giunta anche sul potenziamento dei Centri per l'impiego grazie a 20 milioni statali. Il finanziamento servirà nello specifico a garantire il funzionamento dei 18 Cpi del Fvg per attuare le politiche attive per i giovani tra i 16 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione.

AGRICOLTURA IN MONTAGNA

L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier annuncia da parte sua un nuovo bando da 5 milioni a sostegno delle attività agricole e zootecniche nelle zone montane, in linea con il Piano strategico 2023-2027. Prevista l'e-



L'assessore Alessia Rosolen

rogazione di un'indennità annuale per ettaro, modulata in base alla tipologia aziendale, alla superficie e al grado di svantaggio naturale determinato da altitudine e pendenza dei terreni.

PROGETTI CREATIVI

La giunta adotta inoltre un bando del Pr Fesr 2021-27 (dotazione di 2, 59 milioni, doman-

de dal 17 gennaio al 17 marzo 2026) destinato allo scambio di buone pratiche tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative. «Favorire collaborazioni e trasferimento di conoscenze arricchisce i progetti e rafforza la competitività regionale», rimarkano gli assessori alla Cultura Mario Anzil e alle Finanze Barbara Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono previsti contributi specifici per favorire l'autonomia economica delle donne under 30

Sanità e sociale pesano più della metà del documento Riccardi: «Abbiamo avuto il coraggio di decidere»

va, sostenere la vitalità dei territori e investire su progettualità strategiche», ha commentato il vicegovernatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil. Una trentina gli emendamenti accolti, quasi tutti della maggioranza. Tra quelli di giunta, illustrati da Anzil, spiccano i 500 mila annui per il triennio per gli immobili a fini culturali gestiti dai Comuni. L'emendamento di Diego Bernardis (Fp), condiviso dalla collega della Lega Lucia Buna, garantisce 300 mila euro per l'acquisto di divise e strumenti a favore di bande e cori, mentre in casa FdI Orsola Costanza porta a casa 150 mila euro per Pordenone capitale italiana della cultura. Si dall'aula però anche a Rosaria Capozzi (M5S) che ottiene 100 mila euro a favore di biblioteche e musei per l'allestimento di spazi per mamme-neonati. L'inedito asse tra Enrico Bullian (Patto) e Claudio Giacomelli (FdI) permette invece di finanziare un intervento per valorizzare la memoria storica dei quartieri e dei villaggi degli esuli giuliano-dalmati (30 mila euro per il 2026). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città d'arte austriache: il treno ti porta nel cuore della cultura

Parti da Venezia o Treviso e raggiungi le capitali culturali dell'Austria: Vienna, con i suoi musei e palazzi imperiali, Graz, patrimonio UNESCO, e Klagenfurt, con il suo fascino mitteleuropeo.

Il treno ti porta direttamente nel centro città, pronto a esplorare mostre, concerti e atmosfere storiche.



TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

Viaggiare in treno significa immergersi nella cultura fin dal primo chilometro, con comfort e praticità.

E mentre scopri l'arte e la storia, le città si preparano al Natale: le piazze si riempiono di luci, cori e mercatini che rendono ogni visita ancora più speciale.



Prenota il tuo viaggio su **www.obb-italia.com** o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia

Foto: © M5 Photography by Michael Suberthner

La manifestazione a Udine

Sciopero, quasi 2 mila in piazza La Cgil attacca su tasse e salari

La protesta contro il governo. Piga: «Chiediamo misure per la sanità». Disagi nel trasporto pubblico

UDINE

La Cgil squaderna sul tavolo del dibattito politico un'agenda sociale con capitoli diventati ineludibili: i salari, i contratti, la sicurezza sul lavoro, le pensioni, la salute, l'istruzione. Alla chiamata del sindacato hanno risposto 1.700 persone (per la questura, 2 mila per gli organizzatori), che si sono ritrovate per la manifestazione regionale in piazza Venerio a Udine. Nel mirino il governo e la Manovra «che non dà risposte alla salute di una società che sta invecchiando», ha detto il segretario generale Michele Piga. La serrata proclamata dalla Cgil ha provocato disagi soprattutto nei trasporti, con parecchi treni e bus del Tpl cancellati.

«PENALIZZATI LAVORATORI E PENSIONATI»

Piga ha sottolineato come il governo «proceda in una direzione sbagliata verso austerità e riarmo. A pagare dazio è chi



Il corteo in centro a Udine e, a destra, l'intervento del segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Michele Piga FOTO PETRUSSI

ogni giorno suda per il salario. Il popolo ha dato un'adeguata risposta anche qui da Udine come dalle piazze nelle altre città d'Italia». Il segretario regionale della sigla ha sottolineato che «hanno aumentato tasse a lavoratrici e pensionati. Chie-

diamo misure per assumere personale per i nostri ospedali e i servizi sanitari sul territorio, riducendo quelle liste di attesa che stanno escludendo dalle cure un numero sempre più alto di cittadini, con punte di rinuncia che in Fvg superano il

20% tra gli anziani». Tra i temi affrontati da Piga anche quello dell'accoglienza ai migranti, dopo le quattro morti che hanno funestato il Friuli Venezia Giulia nelle ultime settimane, la piaga degli infortuni sul lavoro e l'aumento dell'età

pensionabile, «materia sulla quale questo governo sta addirittura peggiorando la legge Fornero».

IL CALO DELLA PRODUZIONE

«Quella verso cui ci porta questo governo è una strada che

da un lato riduce le libertà e il diritto di manifestare, dall'altro rende più poveri i giovani per mancanza di risposte sul lavoro e sulle politiche industriali, in un Paese che da 34 mesi vede calare la produzione industriale, che ha perso già settori chiave come la chimica di base, unico caso in Europa, e che sta perdendo anche la siderurgia e l'automotive», ha tuonato Michele Azzola, responsabile del dipartimento politiche industriali della Cgil nazionale.

IL CORTEO E IL MALORE

La manifestazione si è conclusa alle 12.30, circa un'ora e mezza dopo l'arrivo in piazza Venerio del corteo, per poi percorrere il centro e raggiungere la sua destinazione finale. Gli interventi sul palco hanno subito uno stop di una ventina di minuti a causa di un malore di un manifestante, un pensionato della provincia di Gorizia: portato in ospedale, non risulta versare in gravi condizioni.

ADESIONE AMPIA

Ampia l'adesione allo sciopero in regione. Tra i metalmeccanici adesione media del 50 per cento, con punte del 90 per cento alla Cga e alla Nidec. Disagi anche negli uffici postali e nel trasporto, con parecchi treni regionali cancellati nel corso della giornata al di fuori delle fasce di garanzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

Bevi responsabilmente.

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

COLDIRETTI

«AI alleata essenziale delle aziende agricole»

UDINE

Un momento di confronto intergenerazionale, dove giovani, donne e agricoltori senior hanno portato punti di vista diversi, ma accomunati dalla consapevolezza che il futuro del settore primario passerà anche attraverso le nuove tecnologie. A dare voce alle nuove generazioni, all'incontro "Intelligenza Artificiale. Parliamone!", organizzato da Coldiretti Friuli Venezia Giulia nella sala riunioni di via Savorgnana a Udine, Greta Mi-

nisini, presidente di Giovani Impresa regionale, che ha sottolineato come l'intelligenza artificiale sia ormai diventata un alleato essenziale nelle aziende agricole. Minisini ha evidenziato che grazie a satelliti, droni e sistemi di monitoraggio integrati è oggi possibile applicare un'agricoltura di precisione impensabile con i metodi tradizionali, così da poter scegliere con esattezza quando e quanto fertilizzare, prevenendo sprechi e migliorando anche il benessere animale. —

DOMANI A FORLIMPOPOLI

A Giannola Nonino il Premio Artusi 2025

PAVIA DI UDINE

Andrà alla signora della grappa Giannola Nonino il Premio Artusi 2025, riconoscimento assegnato da Casa Artusi a personalità che hanno contribuito in modo significativo alla cultura del cibo e dell'alimentazione.

La premiazione si terrà domani alle 15, nella chiesa dei Servi di Forlimpopoli. «Per aver gestito con la sua famiglia, a larga prevalenza

femminile, un'azienda dinamica e di successo che ha rovesciato la percezione della grappa, elevandola da umile acquavite del mondo contadino a raffinato distillato monovitigno, divenuto uno dei simboli dell'identità enogastronomica italiana», si legge nella motivazione, che ricorda anche l'impegno del Premio Nonino, che quest'anno tocca le cinquant'edizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VRBANO

da oltre 50 anni gioiellieri di fiducia



📍 [gioielleria_urbano_udine](#)

Piazza Del Trattato, 2 - CAMPOFORMIDO - Tel 0432 662614
www.urbanogioielli.it - urbanogioielli@gmail.com

La Pattuglia acrobatica nazionale

IL PROGRAMMA

Le Frecce Tricolori ancora protagoniste a Grado e Lignano

Previsti due Air show nelle località balneari della regione
Dopo il sorvolo a Roma, il 2025 si chiuderà in Alta Badia

Cristian Rigo / CODROIPO

Adesso è ufficiale: le Frecce Tricolori saranno protagoniste nei cieli del Friuli Venezia Giulia anche il prossimo anno con due appuntamenti a Grado il 7 giugno e a Lignano Sabbiadoro il 12 luglio.

IL TURISMO

Due eventi in grado di richiamare migliaia di appassionati anche dalle regioni contermini e dall'estero tanto da essere diventate un richiamo importante per la stagione turistica di molte località.

LA FESTA

Quest'anno, oltre alle esibizioni sulle spiagge di Grado e Lignano, a settembre, in occa-

sione delle celebrazioni per la sessantacinquesima stagione della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), c'è stato uno spettacolo speciale a Rivolto dove, oltre alle evoluzioni degli assi dell'aria della Pan circa 150 mila persone hanno potuto ammirare l'esibizione delle delegazioni straniere venute a omaggiare la storia della Pan.

L'ULTIMO SORVOLO

La scorsa settimana le Frecce hanno sorvolato Roma in formazione colorata (verde, bianco, rosso) per celebrare l'arrivo della Fiamma olimpica dei giochi invernali di Milano-Cortina 2026, l'evento che ha segnato l'inizio del viaggio della torcia attraverso

so l'Italia per portare un messaggio di pace e sport. L'ultimo sorvolo di quest'anno è in programma il 21 dicembre in Alta Badia in occasione della coppa del mondo di sci maschile.

IL CALENDARIO

L'Aero Club d'Italia ha annunciato il calendario delle manifestazioni aeree a cui parteciperà la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) nel 2026. Primo appuntamento a Bari l'8 maggio poi dalla Puglia le Frecce si sposteranno in Campania per l'Air show in programma a Salerno il 17 maggio. L'ultimo spettacolo del mese di maggio è in Liguria e in particolare a Varazze il giorno 24. A inaugurare il me-

IL CALENDARIO DEL 2026

8 maggio	Bari
17 maggio	Salerno
24 maggio	Varazze
7 giugno	Grado
14 giugno	L'Aquila
21 giugno	Bellaria
28 giugno	Noto
12 luglio	Lignano Sabbiadoro
5 settembre	Desenzano
12 settembre	Jesolo



WITHUB

C'è attesa per conoscere i piloti della nuova formazione e gli eventi all'estero dopo le tappe in Spagna e Belgio

Il sindaco Giorgi: «Sono un patrimonio nazionale che ci rende orgogliosi, un onore ospitarle ancora nei nostri cieli»

se di giugno sarà il passaggio a Grado di domenica 7 e una settimana dopo, il 14 la pattuglia colorerà il cielo de L'Aquila per poi volare a Bellaria in Emilia Romagna il 21 giugno e a Noto in Sicilia domenica 28. A luglio l'unico spettacolo previsto è, al momento, quello di Lignano Sabbiadoro di domenica 12. A settembre le date in programma sono due: la prima a Desenzano del Garda in Lombardia sabato 5 e a Jesolo in Veneto il sabato successivo.

LA NUOVA FORMAZIONE

Per sapere quali saranno i piloti delle Frecce il prossimo anno bisognerà attendere giovedì prossimo quando alla base aerea di Rivolto, nella cor-

nice dell'Hangar Frecce Tricolori, è in programma la tradizionale serata di presentazione ufficiale della nuova formazione e del poster 2026.

GLI APPUNTAMENTI ALL'ESTERO

Le Frecce Tricolori si esibiscono regolarmente all'estero, partecipando a grandi airshow internazionali, come è accaduto nel 2024 con il tour nordamericano tra Usa e Canada e quest'anno con la partecipazione a eventi in Spagna e Belgio nel 2025. L'obiettivo è quello di portare l'eccellenza italiana in tutto il mondo e celebrando anniversari importanti per l'Aeronautica e per l'Italia. Al momento non sono ancora stati definiti gli appuntamenti all'estero del prossimo anno.

IL SINDACO

«Le Frecce sono sempre nel nostro cuore - assicura il sindaco di Lignano, Laura Giorgi - vengono qui spesso a fare le prove per cui le consideriamo anche un po' nostre e siamo estremamente felici di poter rinnovare ogni anno questo appuntamento importante per la nostra località, per i residenti e, ovviamente per i turisti che accorrono sempre numerosi. Le Frecce sono un patrimonio nazionale che ci rende orgogliosi mettendo in una mostra una altissima qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



grappa

STORICA
NERA

DOMENIS 1898

Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

IMPIANTI SCIISTICI

Aperti in montagna tutti i comprensori
Debutta Sella Nevea

UDINE

Da oggi si scia in tutti i comprensori del Friuli Venezia Giulia e nel secondo weekend di aperture inaugurerà la stagione invernale anche il polo di Sella Nevea, che si aggiunge a Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Forni di Sopra-Sauris, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio. Tariffe ridotte - in considerazione delle aperture parziali - anche per i prossimi giorni in quattro poli (Sappada-Forni Avoltri, Forni di Sopra-Sauris, Ravascletto-Zoncolan, Sella Nevea), mentre a Piancavallo e Tarvisio si scia ai prezzi di bassa stagione per tutta la settimana, fino a venerdì compreso. Sabato 20 dicembre, infatti, entrerà infatti in vigore la tariffa di alta stagione.

A Piancavallo saranno aperti i tappeti Daini, Genzianella con relativo campo scuola e pista, Caprioli con pista Caprioli 2 e 3, Bambi, Busa con lo skiweg Sauc e Tremol. Saranno aperte anche le seggiovie Casere - con la pista Casere, Casere 2 e 3 -, Busa Grande - con l'omonima pista, e la seggiovia Sole con rispettivo tracciato. Aprirà anche la pista Sauc Basso. A Sappada oggi e domani aprono la seggiovia Monte Siera, con la pi-

sta turistica, e lo skiweg. A Forni di Sopra, come per lo scorso weekend, l'area Davost rimarrà aperta tutti i giorni con i tappeti Campo scuola, Davost e Primi Passi con relativi tracciati e la sciovvia Davost con l'omonima pista. In area Varmost le seggiovie Varmost 1 e 2 saranno aperte solo nel fine settimana e poi da giovedì 18 apriranno in modo continuativo per servire le piste Varmost 2 e Senas. A Tarvisio da oggi ci saranno ulteriori piste e impianti, come la seggiovia dell'Angelo servita dai tracciati Rio Argento e variante dell'Angelo, mentre apriranno anche la Misconca e gli skiweg Tarvisio-Di Prampero e Di Prampero-Tarvisio 2. Operativa la telecabina del Lussari, con la parte alta della Di Prampero, le seggiovie Priesnig, Duca D'Aosta e Florianca, Hütte e Prasnig che servono le piste Florianca, Foresta e Malga. A Sella Nevea, che inaugura la stagione sciistica oggi, sono aperte la telecabina del Canin e il funifor Prevala, con le piste Prevala e Rifugio Cai 1 e Cai 2, mentre gli appassionati potranno testare la seggiovia Nuova Gilberti 4 posti, appena sostituita, con il relativo tracciato. Tutti i dettagli su turismofvg.it/montagna365. —

ECONOMIA

La multinazionale di Buttrio realizzerà tre impianti entro 41 mesi, con un altoforno e un laminatoio. Il committente è la maggiore società siderurgica pubblica. Il titolo vola in Borsa e chiude a +2,62%

Danieli: maxi commessa da mezzo miliardo in India

INDUSTRIA

LUCIA AVIANI

Colpo grosso per la Danieli di Buttrio, che si è aggiudicata una maxi commessa dal valore di 500 milioni di euro. Il committente arriva dall'India e l'appalto riguarda la realizzazione di tre impianti per il nuovo complesso siderurgico di Burnpur, nel West Bengal. L'industria friulana è stata selezionata come partner tecnologico da Steel Authority of India Limited, il più grande produttore pubblico di acciaio del Paese. L'accordo siglato prevede la fornitura di un altoforno, di

Il complesso a regime avrà una capacità produttiva da quattro milioni di tonnellate

una colata continua per bramme e di un laminatoio nastri a caldo, dedicati principalmente alla produzione di prodotti piani in acciaio per il mercato automotive e di beni di consumo durevoli.

Il complesso raggiungerà 4 milioni di tonnellate all'anno di capacità produttiva e diventerà così uno dei siti siderurgici indiani più moderni e di maggior peso. I contratti, informa la multinazionale friulana, entreranno in vigore entro la fine dell'anno: il valore è tale da rappresentare circa il 16% della stima di order intake 2026 per la divisione Plant-Making. «Il deal - commentano i vertici del Gruppo - rafforza la nostra view di un incremento sostanziale degli ordini nell'esercizio



Il centro operativo all'interno della Danieli



Il presidente del gruppo Danieli Alessandro Brussi

2026, con un order intake atteso in crescita dai 2,7 miliardi del 2024-25 a oltre 3,3 miliardi per il prossimo anno».

L'annuncio ha avuto un effetto immediato in Borsa, facendo volare le azioni a Piazza Affari e portandole a un nuovo record storico: il titolo della so-

cietà attiva nella produzione di impianti siderurgici è salito fino a un massimo del 4,6%, a 51,9 euro per azione, per poi chiudere a 50,9 euro con un aumento del 2,62% a fine giornata.

«La SAIL - spiega Matteo Bulfone, executive vice president Danieli - ha avviato la fase decisiva del piano di espansione dell'impianto siderurgico Il-SCO di Burnpur: si parla di un investimento record, da 4,3 miliardi di euro, per più che raddoppiare la capacità produttiva, passando da 2,5 a 7,1 milioni di tonnellate. Il pacchetto relativo all'altoforno è stato assegnato al consorzio guidato da Danieli Corus: il completamento è previsto in 41 mesi. L'altoforno, cuore dell'espansione, avrà una capacità di 4,3 milio-

ni di tonnellate di metallo caldo, segnando progressi significativi in efficienza, recupero energetico e sostenibilità ambientale. Parallelamente Danieli ha ottenuto un ordine per tre colate continue per bramme, totalizzando una capacità annua di 4,5 milioni di tonnellate. Queste linee garantiranno la produzione di acciai premium per il settore automobilistico e leghe speciali API, rispondendo ai rigidi requisiti dei costruttori globali e dell'industria energetica, e forniranno il materiale base per il processo di laminazione a valle». Danieli fornirà inoltre un treno nastri a caldo convenzionale, con capacità di 4 milioni di tonnellate annue, progettato per produrre acciai di alta qualità per automotive e beni durevoli.

La fornitura tecnologica sarà completa, includendo due forni di riscaldamento bramme a longheroni, realizzati da Danieli Centro Combustion, pacchetto elettrico e automazione completo, per assicurare massima integrazione e controllo dei processi, torneria cilindri automatica, per la gestione e manutenzione dei rulli di laminazione, e laboratorio metallurgico avanzato, per il controllo qualità e lo sviluppo di nuovi gradi di acciaio. Il laminatoio avrà una larghezza massima di 2.250 mm (sarà tra i primi tre impianti più larghi in India) e produrrà nastri con spessori da 1,2 mm a 25,4 mm. «Con questo ordine integrato - commenta l'executive vice president - Danieli si conferma fornitore principale della Steel Authority of India, rafforzando la propria posizione di leader tecnologico nel settore siderurgico indiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDO E DESIGN: NEL GRUPPO LA FRIULANA GERVASONI

Dexelance lancia un aumento da 50 milioni: shopping in vista

Riccardo Sandre/MILANO

La quotata milanese Dexelance annuncia un aumento di capitale fino a 50 milioni tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie a cui si aggiungono ulteriori 20 milioni al servizio di warrant (opzioni d'acquisto) da abbinare gratuitamente alle azioni di cui all'aumento di capitale. Una mossa con cui la società, di proprietà al 48,2% di Investindesign (a sua volta partecipata a maggioranza da Tamburi Investment Partners), punta a finanziare un programma di sviluppo a medio termine che dovrebbe portare Dexelance al raggiungimento di un fatturato da circa 500 milioni (incluso il consolidamento del Gruppo Roda previsto nel corso del 2028) con un Ebitda Margin adjusted intorno al 15% e un utile netto pari a circa il 7% del fatturato.

Tutto ciò grazie alla crescita organica ma anche a nuove operazioni di M&A e a eventuali joint venture industriali che il gruppo dichiara di stare valutando. L'operazione vede il sostegno dei principali azionisti. «Il consigliere Giovanni Tamburi, pur dichiarando di non aver potuto consultare, per ovvie ragioni di riservatezza, i soci di Investindesign» si legge in una nota di Dexelance «ha ragione di ritenere che, anche grazie all'auspicato supporto da parte degli azionisti-imprenditori del gruppo e del top management, si possa arrivare a una copertura di almeno il 50% dell'intero importo dell'aumento di capitale in opzione».

Una buona notizia per un

gruppo che accoglie al suo interno 13 marchi del design e dell'arredo del lusso italiano e internazionale. E tra questi ci sono alcuni pilastri della storia del design made in Nord Est. A partire dalla Gervasoni di Pavia di Udine. Ci sono poi la padovana Saba Italia di San Martino di Lupari, che dal 1987 dedica la sua ricerca progettuale alla cultura del relax, e la veneziana Axolight di Scorzè, vero e proprio pilastro dell'illuminazione di alta gamma nel mondo.

Tuttavia Dexelance, al terzo trimestre 2025, ha registrato una flessione dei principali dati finanziari influenzati «dal rallentamento del

Tamburi vara un piano di sviluppo che punta a ricavi pari a 500 milioni

comparto Luxury Contract» spiega la nota di accompagnamento alla trimestrale di settembre. I ricavi dei primi nove mesi del 2025 si sono infatti fermati a 220,3 milioni di euro, (-5% rispetto al 2024 senza includere i risultati della neoacquisita Mohd), l'Ebitda è stato di 16,1 milioni (rispetto a 31,6 milioni del 2024) e il risultato netto è stato negativo per 9,6 milioni di euro contro i più 4 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. La società ha annunciato intanto la risoluzione del contratto di opzione sul 40% della controllata Cubo Design in accordo con la famiglia Arangiaro, fondatrice dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DAL GOVERNO 80 MILIONI

Ex Popolari venete: rifinanziato il Fir

UDINE

Buone notizie per i risparmiatori coinvolti nel crac delle banche venete (ex Banca Popolare di Vicenza ed ex Veneto Banca) e che avevano visto respinta la domanda di indennizzo per errori formali: con un nuovo e definitivo emendamento, è stata infatti confermata nella Legge di Bilancio 2026 la riapertura del Fondo indennizzo ri-

sparmiatori (Fir), rifinanziato con 80 milioni di euro provenienti dai conti dormienti. A darne notizia, in un comunicato congiunto, sono le diverse associazioni che nel tempo hanno continuato a seguire e ad assistere chi è stato danneggiato o truffato dalle crisi bancarie. In Friuli Venezia Giulia sono stati oltre 14 mila i clienti delle due ex Popolari che hanno subito perdite in denaro. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolle.seniorprivatebanker.it

LA MAPPA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

	impianti	potenza mw	produzione lorda gwh	autoconsumo gwh	area in ettari	area in km quadrati
Abruzzo	46.389	1.115	1.223	308	719	7,19
Basilicata	22.171	585	661	110	578	5,78
Calabria	54.958	833	918	257	229	2,29
Campania	84.869	1.525	1.431	540	409	4,09
Emilia-Romagna	186.140	3.574	3.254	1.179	1.422	14,22
FRIULI VENEZIA GIULIA	75.375	1.211	961	331	424	4,24
Lazio	130.084	3.295	3.184	588	2.380	23,8
Liguria	20.378	231	187	90	4	0,04
Lombardia	307.072	4.959	3.992	1.899	491	4,91
Marche	58.287	1.516	1.603	393	916	9,16
Molise	8.704	256	268	45	225	2,25
Piemonte	126.445	3.083	2.746	856	1.329	13,29
Provincia di Bolzano	17.780	449	395	181	4	0,04
Provincia di Trento	32.517	361	300	147	8	0,08
Puglia	110.307	3.627	4.639	667	4.161	41,61
Sardegna	67.990	1.722	1.839	420	968	9,68
Sicilia	125.341	2.674	3.045	609	1.927	19,27
Toscana	100.649	1.467	1.377	553	467	4,67
Umbria	37.022	732	712	205	307	3,07
Valle d'Aosta	4.323	40	37	15	2	0,02
VENETO	259.069	3.748	3.220	1.308	722	7,22
Totali	1.875.870	37.003	35.992	10.701	17.692	176,92

Fonte: Elaborazione su dati Gse

WITHUB



Gli impianti fotovoltaici a terra in forte crescita a Nord Est

Fotovoltaico a terra in Fvg 424 ettari, come due volte il centro di Udine

I dati Gse danno l’impatto del solare sul consumo di suolo. In Veneto il dato sale a 722 ettari: la superficie di Venezia

Roberta Paolini / PADOVA

Il consumo di suolo è la cifra che più di ogni altra condensa il dibattito sul fotovoltaico a terra. Ed è anche il dato che, se letto con i numeri corretti, restituisce la fotografia della transizione energetica nel Nord Est.

A fine 2024, secondo i numeri del Gse (Gestore dei Servizi Energetici, controllata dal Ministero del Tesoro) si occupa di incentivare lo sviluppo delle rinnovabili, in Veneto gli im-

pianti fotovoltaici a terra occupavano 722 ettari: oltre mille campi da calcio, una superficie paragonabile a Venezia: Sestieri storici (San Marco, Dorsoduro, Cannaregio, Castello, San Polo, Santa Croce) e Isola della Giudecca. In Friuli Venezia Giulia gli ettari sono 424, vale a dire due volte il centro storico di Udine, cinque volte quello di Trieste. Numeri che, isolati, possono impressionare; ma che cambiano scala se rapportati all’estensione territoriale complessiva. L’inciden-

za è pari a 0,39 ettari ogni mille in Veneto e 0,54 ettari ogni mille in Friuli Venezia Giulia, entrambe al di sotto della media nazionale, che si attesta a 0,59 ettari ogni mille. Tradotto: il Nord Est dunque resta ampiamente sotto soglia rispetto al resto del Paese.

Un buona notizia dunque? Potrebbe esserlo se si dimenticasse che a Nord Est il consumo di suolo in generale, non per lo sviluppo di impianti solari, è tra i più alti del Paese: secondo i dati di Ispra con una

pressione strutturalmente elevata, superiore all’11% della superficie regionale. Va meglio in Fvg dove questo dato scende all’8%.

Questa è anche la ragione per cui lo sviluppo del fotovoltaico è stato essenzialmente fatto sui tetti. In Veneto, infatti, solo il 14% della potenza fotovoltaica installata è collocata a terra, con una netta prevalenza di impianti su tetti, capannoni industriali e superfici già urbanizzate. Il Friuli Venezia Giulia mostra una quota più elevata (27%), riflesso di una crescita più recente e visibile degli impianti a terra, anche di media dimensione, ma senza ancora un impatto territoriale paragonabile alle regioni del Centro-Sud.

Il confronto nazionale chiarisce ulteriormente le proporzioni. A fine 2024 la superficie complessiva occupata dal fotovoltaico a terra in Italia è di circa 17.700 ettari. Le regioni con la maggiore occupazione assoluta sono al centro-sud della penisola. In Puglia, ad esempio, oltre il 63% della potenza fotovoltaica regionale è installata a terra, contro valori che nel Nord superano spesso il 90% di impianti su superfici non a terra, come accade in Lombardia, Liguria, Valle d’Aosta e nelle province di Trento e Bolzano.

Nel Nord Est dominano ancora gli impianti su tetti e aree già urbanizzate

Negli ultimi tempi avanzano però i mega progetti come l’agrivoltaico

A livello nazionale, su 37.002 MW in esercizio a fine 2024, il 31% è collocato a terra, mentre il restante 69% insiste su edifici, capannoni, tettoie e altre superfici già antropizzate. Dentro questo quadro, Veneto e Friuli Venezia Giulia si confermano due poli chiave della transizione energetica, ma con traiettorie diverse. Nel 2024 il Friuli Venezia Giulia ha registrato un vero salto di scala: le domande di autorizzazione per impianti a fonti rinnovabili sono cresciute esplosive. La spinta di questo cambiamento si sta traducendo anche in grandi progetti utility scale. Il caso emblematico è il polo fotovoltaico tra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa, destinato a diventare il principale del Nord Italia. Il Parco Solare

Friulano 2, con una capacità autorizzata di 112,1 MWp, è oggi il più grande impianto fotovoltaico in sviluppo nell’Italia settentrionale. Dopo l’ingresso di A2A, che nel maggio 2024 ha acquisito il 70% della società sviluppatrice, i lavori sono partiti e l’entrata in esercizio è prevista per fine 2026. Insieme al Parco Solare Friulano 1 (59,1 MWp), il polo supererà i 150 MW installati.

In Veneto, il tema del consumo di suolo si intreccia sempre più con l’agrivoltaico avanzato. Il progetto di Rosolina di Iren (49 MWp) rappresenta uno spartiacque: 65 ettari occupati, strutture sopraelevate, produzione agricola preservata e un investimento da 50 milioni di euro. Resta poi il capitolo dei grandi dossier ancora aperti. Su tutti, il progetto Alfi Renewables Srl a Eraclea, denominato “Torre di Mosto”: un impianto agrivoltaico avanzato da oltre 205 MWp, con sistemi di accumulo, che interessa sei comuni tra Venezia e Treviso. Il progetto, con un’estensione notevole pari a 385 ettari, è attualmente in fase autorizzativa Paur, allo stadio di verifica amministrativa, ed è il più grande per scala tra gli oltre 30 progetti superiori ai 10 MWp oggi in valutazione in Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITEDI

FVG Digitale

La dimensione internazionale delle imprese digitali del Friuli Venezia Giulia

Presentazione del Report 2025 | Mercoledì 17 dicembre ore 17.00
Teatro “Paolo Maurensig”, Feletto Umberto (UD)

Con il contributo di:



Partner scientifici:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



ISCRIVITI



Maggiori info > fvgdigitale.ditedi.it

IL LEONE DI TRIESTE

Generali riparte dopo Natixis Avanti su risparmio gestito e vita

Nel comparto assicurativo la compagnia è in gara per le attività di GamaLife
Il ceo Donnet può guardare oltre e pensare a completare il piano fino al 2027

Marcella Merlo / MILANO

Disinnescata la mina Natixis, che negli ultimi undici mesi ha rappresentato un ulteriore elemento di divisione fra il ceo Philippe Donnet e i suoi maggiori azionisti privati, Generali può guardare avanti. L'idea è di continuare a sviluppare il risparmio gestito, dove il Leone ha da poco acquisito l'americana Mgg, senza ovviamente trascurare il business assicurativo.

LA GARA

Nel comparto Vita la compagnia è in gara per rilevare le attività portoghesi di GamaLife. Il punto sullo stato dell'arte verrà fatto nel cda del 18 dicembre, l'ultimo dell'anno. Nel frattempo la decisione di anticipare la rinuncia alla joint venture nell'asset management con la banca francese Bpce, cui fa capo Natixis, può in teoria contribuire ad abbassare i toni e a rendere più fluide e normali le interrelazioni



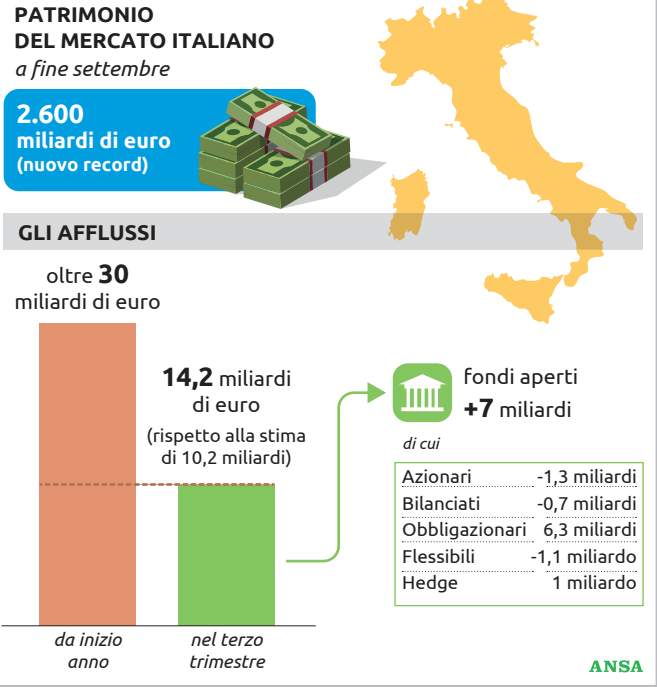
La Torre Hadid, sede degli uffici di Milano del Gruppo Generali ANSA

fra i vertici e i soci. Il cda seppur sia stato eletto lo scorso aprile nella lista presentata dalla vecchia Mediobanca, prima del passaggio sotto il controllo di Mps, ha un mandato triennale. E Donnet, preso atto della contrarietà al progetto di creare uno dei mag-

In Borsa il titolo ha chiuso la seduta in perdita dell'1,48% a 33,9 euro

giori gruppi europei nel risparmio gestito, espressa non solo da Caltagirone e Delfin ma anche del governo, può continuare a lavorare sul piano 2025-2027 e arrivare a mandarlo in porto fino al termine del periodo. Nel piano comunque l'alleanza con Natixis non era contemplata e non avrà quindi impatto sui risultati di Generali. Per quanto atteso dal mercato l'annuncio è

I numeri del Risparmio Gestito



stato accolto con un calo maggiore di quello segnato dall'indice generale di Borsa. Il titolo ha concluso la seduta in perdita dell'1,48% a 33,9 euro, reduce tuttavia da giorni di rialzi sulla scia di recenti giudizi positivi degli investitori. «Riteniamo che le preoccupazioni relative alla governance stiano gradualmente svanendo in Generali dopo i primi nove mesi movimentati dell'anno», ha scritto l'analista di Bank of America all'inizio di dicembre già dando per scontato che fosse difficile siglare l'alleanza con Natixis. Dal punto di vista del business poi «la distribuzione potrebbe essere rafforzata in Italia trami-

te Banca Generali o partnership bancarie». Il Leone è stato valutato «in ottima forma» e in «ulteriore miglioramento». Da qui l'aumento del giudizio da underperform a buy e del prezzo obiettivo anche per «l'attenuarsi dei rischi di governance, il contesto operativo favorevole e la valutazione ancora ragionevole». Le dinamiche al vertice della compagnia sono in ogni caso un fattore che viene monitorato dal mercato. In un report questa settimana Kwb ha promosso sia Allianz sia Generali a outperform e ha argomentato che la compagnia tedesca «comporta un rischio di credito superiore alla media».



TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A DICEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.000€
DI VANTAGGI**



**EXTRA PROMO CARINI SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
E IMMATRICOLAZIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2025**

DA **€18.950 / €99** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WelHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600). € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di vendita € 18.950,00. Anticipo € 6.950,00. 47 rate da € 99,14. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.007,40 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 12.395,00. Totale da rimborsare € 15869,70. TAN (fisso) 6,89%. TAEG 8,80%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini.toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DE 12-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	1.658	0.03	1.616	1.75	-49.82	-
A						
AZA	2.299	1.41	2.264	2.299	5.76	7.202.55
Abb Ltd	62.32	-	62.8	64.6	23.62	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	94.09	-1.51	96.64	96.66	47.90	-
Abitare in	2.97	-2.62	2.925	3.03	-27.90	79.05
Accenture Plc	231.8	0.22	232.35	232.35	-8.26	-
Acciona	183.3	-	185	189	50.81	-
Acea	21.82	0.46	21.68	21.9	16.57	4.646.89
Acinque	2.24	0.90	2.24	2.24	10.53	442.05
Acm Research Inc-Class A	32.61	-	33.22	35.77	75.28	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	84.9	-1.11	86.15	86.15	80.33	-
Adidas	168.25	2.50	166.45	169.1	-33.90	-
Adobe	306.25	3.99	299	308.5	-31.01	-
Advanced Micro Devic	178.98	-1.49	178.98	189.46	54.00	-
Aedes	0.1695	0.30	0.167	0.1695	3.16	5.43
Aeffe	0.225	-0.44	0.2275	0.2285	-73.65	24.16
Aena Sme	23.465	-	23.505	23.505	-90.08	-
Aeroporto di Bologna	9.7	-	9.84	9.98	32.15	350.42
Aerovironment Inc	202.3	-2.41	202.9	213.9	56.08	-
Aflac Inc	93.32	-	93.48	93.48	-1.30	-
Ageas	57.65	-	57.7	57.7	23.86	-
Aqilent Technologies	120.06	-	121	121	1.18	-
Air France-Klm	11.1	4.42	10.825	11.15	29.53	-
Airbnb	110.32	1.23	108.5	109.8	-15.17	-
Airbus Group	194.28	0.75	193.86	196.42	25.49	-
Albemarle	111.32	-9.79	111.32	115.12	138.16	-
Alerion Cleanpwr	17.48	-0.57	17.32	17.7	10.19	946.85
Ariston Holding	4.326	-	4.32	4.392	25.34	542.83
Asciopave	3.16	0.32	3.155	3.185	14.83	740.74
Asml	924	-1.83	923.1	953.6	39.28	-
Ast Spacemobile Inc	65	-5.80	65	73	218.31	-
At&T	210.85	-	20.83	20.83	-2.91	-
Automatic Data Processing	226.1	-	225.15	225.15	-19.94	-
Autostrade M.	2.605	-	2.605	2.665	0.32	11.40
Avio	27.2	-10.9	27.2	28.4	142.96	1.272.68
Axa	40.46	1.48	40.18	40.8	16.43	-
Axon Ent	484.4	-10.8	470.3	515.6	-6.60	-
Azimut H.	34.98	-1.24	34.96	35.85	48.36	5.010.04
B						
B&C Speakers	15.05	-0.99	15.05	15.35	-10.10	165.55
B. Cucinelli	96.14	0.15	95.58	97.08	-9.04	6.537.52
B. Desio	9.14	1.33	9.01	9.25	34.13	1.228.08
B. Generali	55.75	0.09	55.65	56.3	24.26	6.514.48
B. Ifis	24.78	0.16	24.76	25.08	16.42	1524.97
B. Profilo	0.1695	2.24	0.155	0.16	-17.12	108.14
B.Co Santander	9.659	-1.10	9.66	9.842	122.06	155.859.11
B.F.	4.1	-14.4	4.06	4.15	-4.72	1.073.72
B.P. Sondrio	15.425	-0.80	15.425	15.73	90.26	6.993.48
Banca Mediolanum	18.42	-1.66	18.42	18.85	63.26	13.730.15
Banca Sistema	1.676	-0.95	1.676	1.694	34.48	134.79
Banco BPM	12.375	-1.67	12.335	12.71	60.66	18.750.38
Bnp Paribas	78.22	-0.69	78.22	80.25	32.07	-
Boeing	173.36	-	171.04	171.8	7.44	-
Borcosesia	0.572	-	0.558	0.576	-1.72	27.29
Bper Banca	10.755	-0.74	10.745	10.965	76.53	21.126.30
Brazile Inc-A	28.42	-	29.67	29.67	12.04	-
Brembo	9.285	1.31	9.2	9.37	0.62	3.100.47
Brioschi	0.0844	-0.92	0.0844	0.085	13.82	50.17
Bristol-Myers Squibb	44.825	2.74	44.61	44.61	-24.39	-
Broadcom	309.55	-8.38	305.95	333.1	48.65	-
Buzzi	51.85	-0.77	51.85	53	46.29	9.987.67
C						
C3Ai Inc	13.01	-3.70	13.292	13.292	-61.08	-
Cadence Design	277.85	-1.47	282.95	282.95	14.75	-
Cairo Comm.	2.71	1.69	2.675	2.72	9.54	364.27
Caixabank	9.958	-2.23	10.205	10.205	96.41	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Cal-Maine Foods Inc	74.84	-	74.74	74.8	-7.67	-
Callagione	8.96	1.59	8.82	9.04	36.85	1.076.28
Callagione Ed.	1.735	0.87	1.72	1.735	24.31	216.88
Campari	5.982	1.63	5.832	6.012	-3.46	7.365.44
Carel Industries	25	-0.40	24.9	25.5	34.95	2.812.48
Carl Zeiss Meditec	40.4	1.61	40	40.86	-8.32	-
Caterpillar	510	-3.23	510	539	46.39	-
Celastene Corp	37.14	-	37.65	37.8	-8.42	-
Cellularline	2.59	0.39	2.54	2.59	11.14	56.84
Cembre	69.4	-	68.8	70.1	67.73	1.179.80
Cementir Hldg.	18.24	-0.33	18.12	18.4	70.80	2.902.35
Crowdstrike Hold	427.85	-2.55	427.8	441.95	32.98	-
Csp Int.	0.302	-1.63	0.296	0.306	-4.11	12.06
Cvs Health	68.04	-	68.08	68.08	55.14	-
Cy4Gate	8.12	-	8.12	8.32	63.78	191.40
D						
Daimler Truck Hd	38.14	-0.70	38.8	38.8	1.07	-
Daimlerchrysler	61.56	0.54	61.29	61.77	12.53	-
D'Amico	5.15	-0.96	5.13	5.26	29.92	639.15
Danaher	196.08	-	198.26	199.96	-13.00	-
Danieli	50.9	2.62	49.35	53.7	104.22	2.080.77
Danieli r nc	35.66	0.62	35.48	37.1	83.42	1.441.56
Datadog Inc	124.4	-1.82	125.5	128.2	47.21	-
Datalogic	4.48	-0.78	4.48	4.535	-11.84	261.84
De' Longhi	37.06	-1.85	37.04	38.14	26.38	5.806.98
Deckers Outdoor	87.36	1.98	86.9	86.96	-10.12	-
Dell Technologies	113.5	-2.26	114	118.1	5.40	-
Deutsche Bank	31.585	-4.66	31.5	32.96	95.96	-
Deutsche Lufthansa	8.444	4.53	8.184	8.582	28.89	-
Deutsche Post	46.96	-0.02	47	47.31	34.45	-
Deutsche Telekom	26.82	-0.15	26.81	27.02	-6.74	-
Deutz	8.565	-	8.64	8.755	80.27	-
Dexcom Inc	57.45	-0.54	57.57	57.86	-5.51	-
Dexelance	4.45	-18.50	4.43	5.36	-38.44	119.82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Diamondback Energy	133.74	-1.12	133.26	135.12	13.50	-
Diasorin	63.68	1.60	62.16	63.84	-37.02	3.562.79
Digital Bros	13.24	-0.60	13.2	13.6	17.57	188.87
Digital Turbine Inc	4.147	-	4.387	4.409	38.04	-
Digital Value	28.35	0.35	28.25	28.35	12.25	288.65
Dollar Tree Inc	109.36	-0.62	109.74	113.66	53.43	-
doValue	2.852	-1.52	2.85	2.91	94.10	542.28
DraftKings Inc-Cl A	30.17	-	30.88	30.88	-0.35	-
D-Wave Quantum Inc	21.7	-5.07	21.55	24.4	247.58	-
E						
E.P.H.	0.16	-6.98	0.16	0.186	47.54	1.05
Eaton Corp Plc	283.4	-	287.15	295.75	17.98	-
EchoStar Corp-A	88	-	87.5	91.5	340.60	-
Edison r nc	2.34	-0.85	2.33	2.36	27.57	256.37
ELEn	13.08	0.38	12.95	13.23	12.09	1.050.80
Elfi Lilly & Company	887.7	-0.71	857.5	874.9	16.02	-
Elica	1.64	1.55	1.605	1.64	-3.66	103.85
Emak	0.905	-	0.892	0.91	0.33	148.36
Emerson Electric	117.02	-	118.92	119.92	-3.83	-
Enav	4.774	1.33	4.67	4.722	14.04	2.553.78
Evonik Industries	13.25	-	13.22	13.22	-21.72	-
Exxon Mobil	100.9	-0.71	101.06	102.1	-0.97	-
F						
Facebook	547.5	-0.69	546	557.6	-3.37	-
Faurecia	13.33	2.74	13.01	13.425	52.33	-
Ferrari	313.2	-0.38	311.5	315.5	-23.64	80.736.84
Ferretti	2.968	2.56	2.898	3.002	2.72	1.004.62
Fidia	0.1266	-2.62	0.1207	0.1299	-97.43	2.40
Fiera Milano	7.89	0.13	7.85	8.09	77.00	567.43
Fifth Third Banc	41.01	-	40.09	40.09	21.09	-
Fila	9.76	0.83	9.6	9.79	-2.25	419.45
Fincantieri	18.4	-0.22	18.3	18.7	166.68	5.972.14
Fine Foods & Ph.Ntm	9.84	2.07	9.68	9.86	29.09	217.07
FinecoBank	20.77	-1.33	20.77	21.23	25.10	12.672.18
First Solar	215.85	-	220	230.1	27.52	-
Fiserv	59.88	3.19	58	58.95	-69.81	-
Fluence Energy Inc	19.55	-6.01	22	22	487.02	-
FMN	0.478	1.92	0.471	0.481	8.44	207.88
Ford Motor	11.738	-	11.608	11.606	19.20	-
Freeport-Mcmoran	40.255	-	40.74	41.06	3.58	-
Fresenius	47.7	-	47.29	47.33	50.03	-
FuelCell Energy	7.365	2.91	7.4	7.55	-27.52	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.65	2.20	0.63	0.65	14.22	39.22
Gamestop Corp	18.252	-1.87	18.254	18.892	-39.97	-
Garmin Ltd	184	-	171	174	0.00	-
Garofalo Health Care	5.61	-0.18	5.53	5.64	2.11	506.02
Gasplus	7.12	1.44	7.04	7.34	134.21	319.76
Gaz De France	21.69	0.88	21.51	21.64	41.51	-
Ge Vernova Inc	564	-3.92	598	645	93.82	-
Gebran	10.7	-0.47	10.7	10.85	16.90	154.08
Generac Hold	137.2	-	138.5	138.5	30.86	-
General Dynamics	288.35	-1.37	287.9	290.2	15.92	-
General Electric	25.6	5.35	255	257.5	46.00	-
General Motors	69.3	0.67	69	69.19	32.44	-
Generalfinance	20.7	-4.17	20.7	21.6	70.96	261.55
Generall	33.99	-1.48	33.99	34.6	26.74	52.677.19
Geox	0.309	-0.46	0.307	0.315	-38.25	113.37
Geron Corp	11.685	-1.28	11.735	11.735	-7.70	-
Giltec Inc-Cl A	34.2	-	34.5	34.5	-14.75	-
Globalfoundries	33.3	-0.48	33.92	34.28	8.24	-
Goldman Sachs Group	764.8	-	772	780.3	37.27	-
GPI	16.5	0.61	16.42	16.6	57.90	476.96
Grandi Viaggi	2.18	-2.24	2.17	2.2	97.80	104.14
Grifols	10.615	3.66	10.68	10.68	-3.82	-
GVS	3.79	-0.26	3.79	3.855	-22.10	716.98
H						
Halliburton	24.35	-	24.13	24.89	-5.78	-
Halozyme Therapeutics Inc	51.72	-	52.26	52.26	5.51	-
Hapag-Lloyd	123.4	-	124.3	124.3	-21.10	-
Hecla Mining	15.93	1.27	15.93	17.13	226.26	-
Heidelberg Cement	223.1	-1.37	223.7	225.7	86.75	-
Hellofresh	5.84	-	5.718	5.718	-53.46	-
Hensoldt	73.05	2.03	70.3	73.65	109.18	-
Hera	3.994	1.06	3.954	4.002	15.35	5.948.22
Hewlett Packard Enterprise	20.39	-0.63	20.6	20.6	-3.20	-
Holcim Ag	83	-	82	82	3.59	-
Honeywell International	164.64	-	165.5	166.8	-21.57	-
Hugo Boss	36.79	1.83	36.56	36.82	-13.03	-
Humana Inc	231.9	-	233	233	-3.23	-
Hut 8 Corp.O.N.	35.75	-3.25	39.55	41.5	69.96	-
I						
Iberdrola	17.875					

LA SCELTA ► SPESSO IL DESIGN DELLA MONTATURA È LA PRIMA CARATTERISTICA A CUI SI PENSA, MA È PIÙ IMPORTANTE VALUTARE IL COMFORT VISIVO

L'occhiale perfetto parte dalle lenti

Nella scelta degli occhiali l'attenzione ricade spesso solamente sull'estetica della montatura: forma, colore e stile dominano la decisione. Eppure, il vero elemento che determina comfort e qualità visiva è la lente, un componente spesso valutato in pochi minuti e sulla base di termini tecnici non sempre chiari. Capire alcune differenze fondamentali permette invece di ottenere un risultato migliore e realmente adatto alle proprie esigenze.

COSA CONSIDERARE

Il primo aspetto da considerare è senza ombra di dubbio il materiale. Le lenti in plastica sono leggere e resistenti, ideali per l'uso quotidiano. Quelle in vetro garantiscono invece un'eccellente qualità ottica, ma risultano più pesanti e delicate, quindi indicate solamente in situazioni specifiche, quando si è sicuri di non romperle in maniera accidentale.

Anche lo spessore è rilevante: una lente più sottile non offre solo un vantaggio estetico, ma riesce a distribuire meglio il peso sulla montatura, riducendo fastidi e scivolamenti. Grande importanza acquisiscono poi i trattamenti superficiali. L'antiriflesso migliora la nitidezza, limita l'abbaglia-

Lenti adeguate non migliorano solo la qualità della vista, ma anche il comfort quotidiano



LA SCELTA DEGLI OCCHIALI DEVE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE DIVERSI FATTORI

mento e riduce l'affaticamento durante l'utilizzo prolungato di dispositivi digitali. Il trattamento indurente protegge dai graffi, aumentando la durata della lente. Il filtro per la luce blu, invece, non è una soluzione miracolosa: può comunque dare sollievo a chi lavora molte ore davanti agli schermi in ambienti poco illuminati.

Una scelta consapevole nasce da una spiegazione chiara e da un confronto accurato. Lenti adeguate migliorano non solo la qualità della visione, ma anche il comfort quotidiano, trasformando gli occhiali in uno strumento realmente su misura.



► UN DETTAGLIO

Il filtro per le luci blu: cosa fa davvero?

Il filtro luce blu riduce leggermente l'affaticamento visivo, soprattutto in ambienti bui e durante l'uso prolungato dei dispositivi digitali. Questo filtro non previene danni oculari, ma può migliorare il comfort quotidiano se usato con lenti adeguatamente trattate per l'utilizzo serale.

DI NOTTE

Vedere al buio senza sforzi con l'antiriflesso



Con l'arrivo del buio molte persone che fanno uso di occhiali avvertono una riduzione della nitidezza visiva. Le luci appaiono più intense, i contorni meno definiti e gli aloni diventano più evidenti. La causa principale è l'ampliamento della pupilla, che si dilata per lasciar entrare più luce. Questo processo, però, aumenta le aberrazioni visive e rende più difficile la messa a fuoco. Il fenomeno è particolarmente percepibile in presenza di difetti anche lievi, spesso sottovalutati durante il giorno. Un buon trattamento antiriflesso è capace di ridurre gli aloni e migliorare nettamente la qualità dell'immagine, mentre una correzione precisa limita l'affaticamento serale. Una verifica optometrica regolare consente di individuare eventuali variazioni e di ripristinare una visione più stabile anche nelle ore notturne.

SALDI NATALIZI

fino al 40%

Su tutte le montature da vista e occhiali da sole.
Vasta gamma di brand esclusivi e occhiali artigianali.

Promozione valida solo dal 9 al 24 dicembre.

P.ZZA CHIAVRIS, 1
33100 UDINE
TEL. 0432 478853
WWW.OTTICATULIS.IT

OTTICA
TULIS

ZEISS

45
1980-2025

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.39
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 1.05
tramonta alle 12.45
Il Santo Santa Lucia
Il Proverbio
La veretât 'e je une sole.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sicurezza



Controlli, zone rosse e steward nei locali per un Natale sereno

Lunedì il Comitato per l'ordine pubblico approverà le misure per le festività
Contributi dalla Regione per dotare le attività commerciali di guardie giurate

Elisa Michellut

Controlli delle forze dell'ordine potenziati in tutta la città, zone rosse fino al 10 gennaio e fondi dalla Regione per dotare le attività commerciali di steward o guardie giurate. Lunedì mattina il via libera alle misure durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Domenico Lione alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, in collegamento da remoto, e del vicepresidente di Confcommercio Udine, Giovanni Pigani.

Sarà un Natale all'insegna della sicurezza, a Udine. In vista del periodo delle festività, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica attiverà, dunque, la pianificazione di un dispositivo di vigilanza potenziato nel capoluogo friulano. L'obiettivo sarà garantire una presenza costante e visibile delle forze dell'ordine, anche a piedi, nelle vie dello shopping, nelle piazze e nei luoghi di

maggior afflusso di cittadini e turisti. «Chiederemo al Comitato – anticipa l'assessore comunale Rosi Toffano –, per tutto il periodo delle festività natalizie, un'intensificazione dei servizi delle forze dell'ordine sul

territorio, con la collaborazione degli agenti della polizia locale. Il Comune presenterà anche, lunedì mattina, il piano sicurezza per la definizione di tutti gli aspetti correlati alla safety per la manifestazione di fine anno

in piazza Primo Maggio, un evento che sicuramente richiamerà tante persone. Proprio l'affluenza prevista richiederà la presenza degli operatori di sicurezza sussidiaria al fine di garantire lo svolgimento dell'evento in



L'assessore Pierpaolo Roberti

Istituzioni e forze dell'ordine dovranno anche affrontare l'organizzazione del capodanno in piazza I Maggio

L'assessore Roberti punta a mutuare nel capoluogo friulano la sperimentazione andata a buon fine durante la Barcolana

piena sicurezza. Non dobbiamo dimenticare, inoltre – aggiunge l'assessore Toffano – che le zone rosse saranno attive fino al prossimo 10 gennaio per contrastare gli episodi di degrado e criminalità. L'ordinanza emanata dalla Prefettura vieta di stazionare in ampie aree della città a chiunque assuma atteggiamenti aggressivi, minacciosi o molesti e che abbia a suo carico segnalazioni all'autorità giudiziaria per reati che vanno dallo spaccio alla rissa, dal furto alla rapina alle lesioni».

La novità riguarderà i fondi stanziati dalla Regione per l'utilizzo della vigilanza privata nei pubblici esercizi. L'assessore regionale Roberti, lunedì, illustrerà il progetto sperimentale attivato quest'anno durante la Barcolana. «Abbiamo presentato a Trieste – le parole di Roberti – i risultati di una sperimentazione su fondi relativi alla vigilanza privata a livello regionale. Il servizio di vigilanza privata attivato quest'anno – in via sperimentale – nel corso della

Barcolana ha dato risultati convincenti e sarà riproposto nel 2026, con l'obiettivo di applicarlo non solo alle grandi manifestazioni della regione, ma anche in contesti più ridotti, dove comunque può essere utile rafforzare le attività di controllo. Propongo questa soluzione anche a Udine».

Si tratta di una misura concretizzata nel 2025 con un finanziamento regionale di 3 milioni di euro alle Camere di commercio territoriali, finalizzato a offrire un servizio di vigilanza tramite steward o guardie giurate agli esercizi pubblici interessati. Il bando, da 2 milioni, prevede la possibilità di coprire interamente la spesa sostenuta dal pubblico esercizio, in forma singola o associata, che si trovi nei Comuni di Pordenone e Udine.

Il plafond è suddiviso in 500 mila euro per Pordenone e in 1,5 milioni per Udine. I fondi, già disponibili, saranno accessibili anche nel 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



QUESTA SERA
Concerto
dell'Ateneo

Anche quest'anno, in occasione della festa di Santa Lucia, nella giornata odierna, l'università di Udine ripropone il "Concerto di Natale" del coro "Gilberto Pressacco" dell'Ateneo friulano. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle 20.30, nel Velario del Palazzo di

Toppo Wassermann (in via Gemoni 92) sede della Scuola superiore dell'università. «La magia del Natale arriva anche tra le mura del nostro Ateneo – spiegano il direttore del Coro, Fabio Alessi, e la presidente, Teresa Gagliano –. Con il fascino della tra-

dizione o con un tocco più swing proporremo un repertorio che spazia dalle sonorità della tradizione corale europea ai nuovi classici pop e swing capaci di soddisfare ogni desiderio natalizio». Il concerto dell'università di questa sera si aprirà con canti rinascimenta-

li a cappella e proseguirà con brani della tradizione natalizia in varie formazioni vocali e strumentali. Una fantasia swing per quartetto di fiati e alcuni classici internazionali completerà il programma con un tocco davvero festoso.

Sicurezza



SOSTEGNO AI PRIVATI

Acquisto di telecamere e antifurto
Bando aperto fino al 28 febbraio

Chiara Dalmasso

Il 28 febbraio 2026 scadrà il termine per la presentazione delle domande per il contributo alle spese per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni e negli immobili ad uso professionale o commerciale. Come si legge sul bando, sono finanziabili i progetti per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e di videosorveglianza, ma anche sistemi di allarme, rilevatori

di apertura e di effrazione sui serramenti; analogamente, l'acquisto e la posa di porte e persiane blindate o rinforzate, grate, inferriate e serrature antieffrazione potrà essere parzialmente rimborsata. Tali progetti devono riguardare le abitazioni private di persone residenti a Udine e in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni in via continuativa, i condomini per le parti comuni e gli immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali. La spesa massima ammes-



L'assessore Rosi Toffano

sa a contributo è di 3 mila euro (Iva inclusa per privati e condomini, esclusa per le attività). L'importo minimo di spesa ammessa è di 1.500 euro: il contributo erogabile è pari al 60 per cento della spesa ammessa, fino a un massimo di 1.800 euro. Per quanto riguarda i termini e le modalità di presentazione della domanda, le spese ammissibili sono quelle sostenute tra il 1° febbraio 2025 e il 31 gennaio 2026: le domande devono essere presentate – entro il 28 febbraio – esclusivamente online tra-

mite il servizio web dedicato, previa autenticazione con Spid oppure Carta d'identità elettronica. «Si prosegue nelle iniziative mirate a garantire una maggiore sicurezza nelle abitazioni private e anche negli immobili adibiti ad attività professionali ed imprenditoriali» ha dichiarato l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano. «È volontà di questa amministrazione favorire e incentivare l'utilizzo di questi strumenti a tutela di una maggiore sicurezza dei cittadini» ha aggiunto, precisando che «si tratta di un'iniziativa che si affianca a molte altre già prese, quali l'installazione delle telecamere in varie zone della città, l'apertura di tre sedi distaccate della polizia locale e l'attivazione della sicurezza partecipata oltre numerose operazioni di contrasto al degrado quali, da ultimo, gli interventi di messa in sicu-

rezza degli edifici dismessi». Per la realizzazione del progetto, il Comune si è avvalso delle risorse assegnate dalla Regione – i fondi del bando sicurezza – che, sommando i finanziamenti privati del 2024 e le risorse integrative, ammontano a circa 450 mila euro in due anni. Nello specifico, a disposizione di palazzo D'Aronco, una somma di 195 mila euro, di cui 117 mila da destinare agli interventi su immobili adibiti ad abitazione di persone fisiche, 39 mila da destinare agli interventi sulle parti comuni dei condomini e, infine, altri 39 mila da destinare agli interventi su immobili adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali. Un incentivo a proteggersi dai furti, che nei mesi autunnali e invernali più che in altri, aumentano esponenzialmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL LEGGERE
I MAESTRI

GALLERIA
HARRY BERTOIA
PORDENONE

22.11.2025
— 06.04.2026

ROBERT
DOISNEAU

Lo sguardo
che racconta

OLIVIA ARTHUR
22 NOVEMBRE 2025
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

22 NOVEMBRE 2025
— 11 GENNAIO 2026
MERCATI CULTURALI
PORDENONE

SEIICHI FURUYA
22 NOVEMBRE 2025
— 08 FEBBRAIO 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

STEFANIE
MOSHAMMER
14 FEBBRAIO
— 06 APRILE 2026
MUSEO CIVICO D'ARTE
PALAZZO RICCHIERI

MERCATI CULTURALI
PORDENONE

PROMOSSA DA

ORGANIZZATA DA

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL SOSTEGNO DI

E IL SUPPORTO DI

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Targhe e cartelli rubati nell'auto Fermati due ventenni stranieri

Due cittadini sloveni bloccati a Gorizia dopo una serie di furti a Udine
Al conducente è stata anche ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza

Elisa Michellut

Nascondevano all'interno dell'automobile targhe rubate e segnaletica stradale. A finire nei guai due ventenni di nazionalità slovena. Sei le macchine parcheggiate sulla pubblica via prese di mira, nella notte tra lunedì 1 e martedì 2 dicembre, in città, in particolare nella zona di via Carducci.

La polizia di Stato di Gorizia ha indagato in stato di libertà i due cittadini stranieri per ricettazione. All'interno dell'auto, un'Alfa Romeo Giulietta, sulla quale stavano viaggiando i ventenni sono state rinvenute sei targhe di cinque diverse vetture revisionate e assicurate e anche alcuni segnali e cartelli stradali. I due ventenni sono stati fermati, lo scorso 2 dicembre, dalle pattuglie della Squadra Volante della Questura isontina all'altezza della rotonda di Sant'Andrea, a Gorizia. La



Una delle automobili prese di mira dai due ladri di targhe

macchina è stata notata in quanto stava procedendo con andatura irregolare verso via III Armata. Durante il controllo, gli agenti hanno notato, sui sedili posteriori, la presenza, parzialmente occultata, di placche metalliche e cartellonistica stradale. La successiva perquisi-

zione ha permesso di rinvenire sei targhe di immatricolazione italiana, tutte intestate a cittadini residenti in provincia di Udine, cinque cartelli stradali, due segnaletori/delineatori stradali con catarifrangenti, ancora con tracce fresche e residui di terra e un paio di guanti

con residui terrosi. Addosso ad uno dei due uomini è stato trovato un taglierino. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. I due ventenni sono stati indagati in stato di libertà per ricettazione.

A carico del conducente del veicolo è stato contestato anche il porto d'armi o strumenti atti ad offendere e la violazione delle norme del Codice della Strada poiché si trovava alla guida in stato di alterazione alcolica, con conseguente ritiro della patente di guida rilasciata dalla autorità slovena. Ad entrambi è stata notificata la comunicazione di avvio del procedimento per la successiva irrogazione della misura di prevenzione del foglio di via. Le targhe delle auto vengono spesso rubate dai malviventi per nascondere i loro crimini e aggirare i controlli della polizia stradale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Rapina con un coltello Arrestate due donne

Il personale della Squadra Mobile della questura di Udine ha tratto in arresto due donne di 32 e 53 anni, entrambe domiciliate in città, sulle quali pendevano due distinti ordini di carcerazione per l'espiazione di circa 3 anni di reclusione per la prima, resa responsabile, nel 2020, di alcuni reati in materia di stupefacenti, e 2 anni e 2 mesi di reclusione per la seconda.

È successo lo scorso fine settimana. La cinquantatreenne, nel 2023 e nel 2024, a Trieste, si era resa responsabile di due rapine, una delle quali aggravata perché commessa con arma, nella circostanza un coltello a serramanico.

Dopo tutti gli atti di rito, le due donne sono state accompagnate nel carcere del Coroneo, a Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA DI GOVETTO

Consiglio straordinario Fdi si appella al sindaco

Giovanni Govetto non si arrende e questa volta si appella al sindaco — tramite un'e-mail ufficiale — per chiedere la convocazione di un vero e proprio Consiglio straordinario sull'occupazione abusiva di immobili in città e non il semplice inserimento del punto all'ordine del giorno di quello di giovedì, dedicato al Bilancio.

Non soltanto, però, perché poi il consigliere di Fratelli d'Italia ha anche "postato" la

lettera sui propri profili social. «Rendo pubblica la richiesta di uno scatto d'orgoglio che ho formulato direttamente al sindaco — ha commentato —. Credo sia giusto che tutti sappiano e che possa essere condivisa da coloro che ritengono che i problemi concreti abbiano la precedenza sui bilanci, i regolamenti, le scartoffie e gli incarichi che occupano i Consigli comunali ordinari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Natale brinda con Cormòns

CANTINA PRODUTTORI

**Vasta scelta di confezioni e cesti regalo
per rallegrare le vostre feste!**

VIENI A TROVARCI!
Via Vino della Pace 31 - Cormòns (GO)
Tel. 0481 631652

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO:
DALLE 8:30 ALLE 12:30
E DALLE 15:00 ALLE 19:00

APERTURE STRAORDINARIE:
LUNEDÌ 08/12 DALLE 9:00 ALLE 17:00
DOMENICA 14/12 DALLE 9:30 ALLE 12:30
DOMENICA 21/12 DALLE 9:00 ALLE 17:00
MERCOLEDÌ 24/12 DALLE 8:30 ALLE 17:30
MERCOLEDÌ 31/12 DALLE 8:30 ALLE 12:30

www.cormons.com



Viabilità



A sinistra e al centro, le operazioni di asfaltatura in corso nel tratto di via Veneto fra il civico 219 e l'incrocio con via Adria; a destra, un tratto di via Caneva con la nuova segnaletica orizzontale / FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi

Cantieri in dirittura d'arrivo. Tra asfaltature e segnaletica orizzontale cambia il volto delle strade fra Udine sud e il centro. A Cussignacco, è stata avviata – per la gioia dei molti residenti in Contea – l'ultima fase dei lavori di riqualificazione di via Veneto. In largo del Teatro, nel mentre, linee e tratteggi hanno ridefinito la fisionomia del manto in quel di via Caneva e via Treppo. Sono iniziati ieri, dunque, i lavori di asfaltatura lungo via Veneto, fra il civico 219 e l'incrocio con via Adria. Qui, ricorderete, una porzione di roggia a rischio aveva recentemente minacciato il protrarsi delle operazioni, questo scongiurato (almeno in parte) dal pronto intervento della ditta

Da Cussignacco al Teatrone Avviata l'ultima fase di lavori

Asfaltature in via Veneto. Segnaletica orizzontale al Giovanni da Udine

incaricata nonché dalla relativa variazione di bilancio approvata in Comune. Le asfaltature stanno riguardando anche il tratto di via Adria che, dall'incrocio con via Veneto, va fino al dosso rallentatore. Infine, l'asfalto è in fase di posa anche su via Vicenza, fino alla curva che porta su via Valdagno. Sui tratti

interessati è stato istituito il senso unico alternato. La conclusione di questi lavori è prevista per il 23 dicembre, ma l'intera messa in sicurezza della roggia di Palma dovrebbe protrarsi fino ai primi dell'anno venturo. Resta al momento chiusa la strettoia all'altezza dell'ex edicola: la speranza è di aprirla, con senso unico al-

ternato, entro Natale. In questa direzione spingono impresa e consiglio di quartiere locale. Avviato a luglio, l'intervento ha lo scopo di ripristinare la sicurezza stradale in loco e migliorare lo spazio pedonale in un tratto che presentava cedimenti strutturali causati dal degrado del canale interrato della roggia.

Spostandoci in centro città, ieri la ditta incaricata dal Comune ha provveduto a disegnare la segnaletica orizzontale in seguito alle asfaltature effettuate in largo del Teatro, tra via Caneva e via Treppo. In via Caneva, nello specifico, è stato realizzato il nuovo collegamento ciclabile diretto tra la pista di viale Trieste e via

Treppo: questo è stato reso possibile grazie all'introduzione di una corsia ciclabile contromano. La nuova infrastruttura consentirà la continuità del percorso ciclabile, come previsto dal biciplan comunale, creando così un collegamento completo tra il ring cittadino e il centro storico. I lavori erano iniziati con l'avvio dell'estate: il progetto era nato per risolvere una serie di criticità che da tempo interessavano la via, fra marciapiedi da rifare e problematiche legate alla pavimentazione sconnessa. L'opera ha coinvolto un po' tutto il reticolo posto attorno al Teatrone portando altresì a un aumento del numero di posti auto (dodici, in particolare, i nuovi stalli previsti per via Bersaglio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma[®] Hybrid

Fino al 31 dicembre, con € 6.000 di Incentivi Ford+



ANTICIPO € 5.700
€ 155 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,47%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.646



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MID
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsia (UD)

 Infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Speciale

GUSTANDO IL NATALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

RICETTE E TRADIZIONI ▶ LE PRELIBATEZZE GASTRONOMICHE LOCALI CONTRIBUISCONO A RENDERE IL NATALE FRIULANO UN'ESPERIENZA DA GUSTARE CON TUTTI I SENSI



Una festa anche per il palato

Il Friuli-Venezia Giulia conserva da sempre un patrimonio gastronomico che a Natale diventa racconto, memoria e rito. Le festività, qui, sono un ritorno alle radici, un momento in cui le famiglie si ritrovano attorno ai sapori che hanno accompagnato le generazioni nel corso dei decenni, se non addirittura dei secoli.

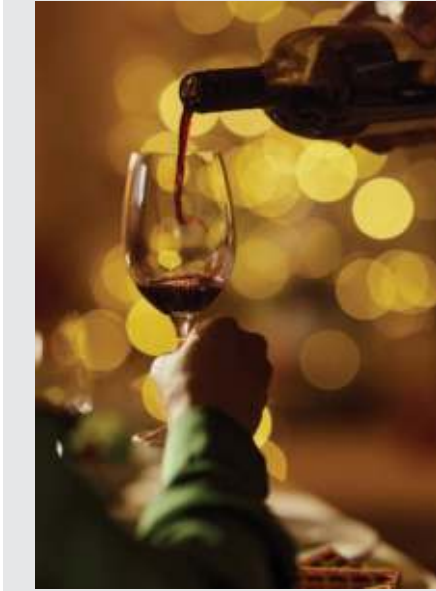
TUTTI I SAPORI DELLA REGIONE
Già all'inizio di dicembre le case si riempiono dei profumi delle prime preparazioni: impasti che lievitano nei forni, arrosti marinati con erbe di montagna, vini rossi che scaldano l'atmosfera invernale. In molte località sopravvive ancora l'abitudine di preparare il cjalsòns in versione invernale, piccoli scrigni di pasta ripieni di erbe o frutta secca, con un tocco speziato che ricorda l'origine antica di questo piatto. Ogni famiglia custodisce la propria variante, spesso tenuta segreta, da tramandare ai più giovani. Durante il banchetto natalizio spiccano poi i prodotti simbolo del territorio. Il

Già all'inizio di dicembre le case si riempiono degli aromi natalizi

prosciutto di Cormons e quello di San Daniele, affettati sottili, aprono spesso i pranzi della vigilia accompagnati da pane rustico e formaggi di malga. Nei paesi della Carnia, invece, è tradizione portare in tavola minestre sostanziose come la jota, dove fagioli, crauti e patate si fondono in un comfort food capace di scaldare anche le giornate più gelide. Ma il Natale friulano non è completo senza la gubana, la spirale di pasta ripiena di noci, uvetta e grappa, o senza il presnitz, retaggio delle influenze austro-ungariche. A rendere magico il clima festivo ci pensano anche le piazze illuminate dai mercatini, dove il vin brulé si mescola al profumo del miele locale e delle frittelle appena preparate. In questi contesti si trovano anche specialità meno note ma amatissime, come il muset con brovada o il frico morbido.



DURANTE IL BANCHETTO NATALIZIO SPICCANO SULLA TAVOLA I PRODOTTI SIMBOLO DEL TERRITORIO



▶ NEL CALICE

I vini delle feste per un brindisi friulano

Il Natale in Friuli-Venezia Giulia passa anche attraverso il calice, con vini che riflettono la ricchezza e la varietà del territorio. Per accompagnare antipasti e piatti di pesce della vigilia, il territorio offre bianchi eleganti come la Ribolla Gialla e il Friulano, freschi ma complessi, perfetti per esaltare i sapori delicati. Per le carni tipiche del pranzo di Natale, invece, molti scelgono il Refosco dal Peduncolo Rosso o lo Schioppettino, rossi intensi e avvolgenti. Non manca infine il Picolit, considerato il vino delle grandi occasioni: ideale con gubana e presnitz.



▶ RITI

Le tradizioni che precedono il Natale

Prima ancora che arrivi il 25 dicembre, il Friuli-Venezia Giulia vive un calendario ricco di riti. In molte vallate si accendono i pignarù, grandi falò che illuminano le notti d'inverno e che un tempo servivano a scacciare il male. I bambini attendono con emozione la visita di San Nicolò, che distribuisce doni e dolcetti, mentre figure più inquietanti come i Krampus percorrono le strade dei paesi alpini, ricordando antichi miti. Questi appuntamenti, tramandati da secoli, contribuiscono a creare un'atmosfera natalizia introvabile da qualsiasi altra parte d'Italia.



ANTIPASTI ► IL PIATTO CHE APRE I PASTI DEVE ESSERE SIA LEGGERO CHE GUSTOSO, ECCO ALCUNE TIPOLOGIE DI APPETIZER DA SERVIRE AGLI OSPITI**RADICCHIO**

Regione che visiti, tagliere che trovi In Friuli c'è un solo re: il San Daniele

Cosa c'è di più italiano di un antipasto composto da salumi e formaggi del territorio? Ne esistono di infinite tipologie e combinazioni anche in base alla zona della Penisola in cui ci si trova, ma quello tradizionale viene solitamente servito su un tagliere di legno e accompagnato da un'ottima selezione di vini e marmellate o mostarde da abbinare. Il vero antipasto italiano di

Il San Daniele è considerato l'antipasto per eccellenza, da gustare solo o accompagnato dal pane

salumi poi, non può prescindere dal re del piatto: il San Daniele. Questo prosciutto è immediatamente riconoscibile grazie alla sua tipica forma "a chitarra" e alla presenza del piedino. Al taglio, la fetta si presenta di colore uniforme rosso-rosato, con striature di grasso di colore bianco. Il profumo è intenso, il gusto dolce e delicato. L'aroma è caratteristico e diventa più persistente con il protrarsi della stagionatura, tanto che si possono riconoscere sfumature tostate, note di frutta secca e malto d'orzo. Il sapore è delicato, la sapidità e gli aromi tipici della carne stagionata si fondono producendo una piacevole sensazione in bocca.

TANTA VARIETÀ NEL PIATTO

Negli antipasti serviti in Friuli-Venezia Giulia non possono mancare nemmeno altre due prelibatezze del luogo. Da un lato il pestàt che è tipico del piccolo paese di Fagagna. Nato dal tentati-



IL PROFUMO È INTENSO E DIVENTA PIÙ PERSISTENTE CON IL PROTRARSI DELLA STAGIONATURA

vo di conservare il sapore degli aromi e delle verdure durante il periodo invernale, si tratta di un impasto di lardo macinato, erbe aromatiche e spezie, che viene racchiuso in un budello di maiale o conservato in barattoli di vetro. Una volta macinato viene miscelato con un trito di carote, sedano,

cipolla e una miscela di salvia, rosmarino, porro, aglio e prezzemolo, quindi sale e pepe, cannella e pimento. L'impasto così ottenuto viene insaccato in un budello e posto a stagionare per un periodo che oscilla dai 30 giorni a un anno, in cantine umide e fresche. Dall'altro invece troviamo la Pi-

tina Igp, un salume a base di carni ovicaprine o di selvaggina ungulata, tipico di un'area prealpina di Pordenone. Questo prodotto è nato dal bisogno degli abitanti della Val Tramontina di trovare un modo per conservare le carni e per poterle consumare il più a lungo possibile.

A Gorizia cresce la Rosa più preziosa



Un altro must degli antipasti friulani è la Rosa di Gorizia, un radicchio invernale con la forma di un fiore scarlatto. Questo ortaggio è talmente prezioso che solo una quindicina di agricoltori friulani lo coltiva su un fazzoletto di terra, con la tenacia di una missione: quella di salvaguardare un gioiello del territorio, che da secoli cresce nel terreno ghiaioso del goriziano. La lavorazione tradizionale è lunga e faticosa e dura il doppio di quella del radicchio rosso, quindi 8 mesi circa. La Rosa di Gorizia si gusta d'inverno perché questo è il periodo della maturazione e raccolta e può essere mangiata anche "a crudo". Apprezzata da chef blasonati come i friulani Emanuele Scarello e Antonia Klugmann o Diego Bongiovanni, è celebrata soprattutto dall'Associazione Produttori Rosa di Gorizia che, dal 2010, ne tutela l'unicità nei confronti di varietà simili meno pregiate e cerca di diffonderne la conoscenza tramite il "Giro d'Italia con la Rosa".



► ORIGINI DEL SAN DANIELE

Lavorazione artigianale nel rispetto della storia

La storia del San Daniele affonda le sue radici tra XI e VIII secolo prima di Cristo. Quest'antica prelibatezza, dal 1996 riconosciuta dall'Unione Europea come prodotto a Denominazione di origine protetta (Dop), nasce dalle mani di pochi mastri prosciuttai che, attraverso una conoscenza antica e regole rigorose, hanno saputo trasformare carne e sale in un capolavoro.



POLENTA E...

La tradizione dell'intingolo nel podere

Conosciuto come Toc in braide o anche "intingolo nel podere", questo celebre piatto della tradizione friulana viene spesso servito come antipasto. La sua storia è legata al territorio d'origine mentre la ricetta classica, tramandata di generazione in generazione, è composta da una polenta abbinata a un particolare intingolo. Un tempo era considerato un piatto povero e per realizzarlo si usavano gli avanzi

di formaggi che erano presenti in casa per creare una cremosa fonduta. Questa era poi aggiunta all'intingolo con farina di polenta abbrustolita nel burro e denominata "morcje". Per rendere questo piatto ancora più completo e gustoso è altresì possibile aggiungere anche una salsicetta sgranata e croccante cotta a parte oppure, nella versione più healthy, dei funghi porcini in cima.



Mercoledì 24 Dicembre 2025

Ho Ho Ho!

la Fattoria
Agriturismo a PAVIA di Udine - via Lovaria, 48/c

Vi aspettiamo per l'Aperitivo natalizio!
• Dalle ore 11.00
l'aperiVINILE con
Marco DJ e i suoi «Vinili»

Visita agli animali della Fattoria
• AREA BIMBI CON GIOCHI GONFIABILI
• Cioccolata Calda!!!

Dalle ore 15.00
La BANDA dei BABBI NATALE
che in compagnia degli elfi donerà sfiziose sorprese ai più piccoli e divertimento per tutti!



Porta il tuo bambino oppure vieni semplicemente a bere l'aperitivo

Perché la magia del NATALE arriva in FATTORIA e porta doni ed allegria!

info@lafattoriadipavia.it • www.lafattoriadipavia.it • Tel. 0432 655266

TRA USANZE POPOLARI E RITI SACRI ► NON SOLO CALZE PIENE DI DOLCI E GIOCHI, MA ANCHE FESTE, SAGRE E CELEBRAZIONI RELIGIOSE

San Nicolò, una tradizione viva da Trieste fino alle valli alpine



XXXXXXXXXX

Profondamente radicata nelle tradizioni del Nord-Est, dal Friuli alle valli alpine, la figura di San Nicolò – celebrata fra il 5 e il 6 dicembre – è da sempre al centro delle attese di piccoli e grandi. La ricorrenza, che affonda le sue origini nella devozione medievale verso il vescovo di Myra, continua ancora oggi a rappresentare uno dei momenti più sentiti dell’Avvento. A Trieste, la celebrazione si accompagna ogni anno a una grande fiera, durante la quale viale XX Settembre si trasforma in un magico percorso di bancarelle, luci, profumi, regali e scorci natalizi che richiamano visitatori da tutta la regione. La città intera sembra prepararsi per accogliere un’atmosfera sospesa tra

sacro e fiaba, in cui i ricordi dell’infanzia si mescolano al desiderio di tramandare tradizioni antiche. Ma cosa sappiamo davvero di questa consuetudine così radicata? Nella notte del 5 dicembre, secondo l’usanza più diffusa, i bambini vengono invitati a lasciare davanti alla porta calze o scarpe, che San Nicolò riempirà con dolci, giocattoli, biscotti e caramelle di ogni tipo, a patto che “si siano comportati bene”. Un gesto semplice, che però custodisce un forte valore simbolico: la promessa di un premio legato all’impegno, alla bontà e al percorso di crescita dei più piccoli. Per i bambini più dispettosi, racconta la tradizione, il santo porterà solo un pezzetto di carbone - una piccola ammonizione

Una cornice folkloristica e suggestiva si accende in molti paesi: protagonisti sono i Krampus

che si pensava invitasse a migliorare. Se speranze e desideri dei più piccoli rappresentano il cuore pulsante della festa di San Nicolò, attorno a essi si accende una cornice folkloristica vivace e suggestiva, che coinvolge intere comunità e si protrae ben oltre il fine settimana del 5-6 dicembre. Sono molte le località del Friuli-Venezia Giulia e delle valli alpine ad animarsi di un’atmosfera giocosa ma allo stesso tempo un po’ inquietan-

te: spesso i “compagni” di San Nicolò sono i Krampus, figure mascherate dal volto spaventoso, protagonisti di grandi sfilate e sagre durante le quali il santo affronta e allontana le forze maligne per proteggere i bambini. Il contrasto tra bene e male diventa così spettacolo e rito identitario, capace di unire generazioni e di affascinare chiunque vi assista. Ma la devozione a San Nicolò, radicata nelle nostre terre, non si esprime soltanto attraverso feste e sfilate: vive anche nei tanti luoghi di preghiera che costellano il territorio. Numerose chiese e cappelle dedicate al santo testimoniano quanto il culto fosse sentito non solo a livello popolare, ma anche ecclesiastico e comunitario. Questi edifici, spesso collocati nei borghi più antichi o sulle alture, conservano affreschi, statue e architetture che raccontano secoli di fede, di protezione invocata contro le calamità e di gratitudine verso un santo percepito come vicino alla vita quotidiana. Radici cristiane, credenze popolari, sogni infantili, ma anche – e soprattutto – spirito comunitario e memoria storica: la festa di San Nicolò è un rito che unisce generazioni, crea legami, ravviva i paesi e restituisce a tutti il gusto dell’attesa. In un tempo in cui le tradizioni rischiano di affievolirsi, questa celebrazione resta una delle più vive, capaci di rinnovarsi e di mantenere intatto il suo incanto.

LE ORIGINI

Usanze del Nord che resistono fra le montagne

A mantenere viva la tradizione di San Nicolò anche attraverso le figure dei Krampus è in particolare il folklore delle montagne. Tali usanze alpine affondano le proprie radici nel Nord Europa e si rinnovano ogni anno portando in scena sfilate molto suggestive. Secondo la tradizione popolare, i Krampus rappresentano spiriti o demoni e in particolare l’opposto della generosità di San Nicolò. Vestiti di solito di pelli e catene, conferiscono alle festività di San Nicolò un’anima festosa ma allo stesso tempo spaventosa. Completano il corteo dei Krampus fiaccole, campanacci e dolci.



IL SIGNIFICATO

L’anima solidale della festività: donare ai poveri

L’attenzione alla solidarietà e ai poveri costituisce da sempre l’anima più profonda della tradizione popolare che celebra San Nicolò. Il santo, infatti, porta in dote alle comunità del presente un significato importante in tutti i tempi: donare a chi non ha, o a chi ha meno. Secondo i racconti, il vescovo di Myra avrebbe infatti compiuto il gesto di recapitare alle famiglie povere doni durante la notte, al fine di salvare alcune ragazze del nucleo familiare, che altrimenti non avrebbero avuto futuro. A fare da cornice all’arrivo di San Nicolò nelle case dei bambini, vengono organizzate iniziative solidali ed eventi per famiglie.



UN CORTEO CON SAN NICOLÒ E I KRAMPUS



► NEL PORDENONESE

La chiesa sorta sul castello a Castelnovo del Friuli

A Castelnovo del Friuli, in provincia di Pordenone, sorge, tra le mura di un antico castello medievale, la Chiesa di San Nicolò Vescovo. La prima cappella del complesso risalirebbe, secondo le documentazioni, al 1353 circa. L’edificio attuale fu costruito soltanto più tardi, alla fine dell’Ottocento e consacrato nel 1895. Il campanile attuale sorge sull’antica torre del castello. Vale quindi la pena visitare il luogo non solo perché custode della devozione a San Nicolò, ma anche per la posizione strategica su cui si ergeva la fortezza, che oggi regala all’edificio religioso un magnifico affaccio sul paesaggio circostante. Foto @Marchetto da Trieste



► NELL’UDINESE

San Leonardo e Bueriis, località di devozione

Tra i segni permanenti della devozione a San Nicolò va menzionata la Chiesa di San Nicolò in Jainich: situata nella frazione di San Leonardo, Udine, viene fatta risalire al 1294. Venne successivamente ampliata tra il XV e il XVI secolo per poi essere ristrutturata in seguito agli eventi sismici del 1511-1513. L’edificio, oggi, conserva la forma e la struttura acquisita nel XVIII secolo. Altro pilastro della devozione al santo è la Chiesa di San Nicolò Vescovo a Bueriis, a nord di Udine. Edificata nell’Ottocento e ristrutturata in particolare tra 1897 e 1899, presenta un’architettura imponente e continua a essere custode della devozione locale.



LA VERSIONE "CARNICA" > SI DISTINGUONO PER UN RIPIENO ORIGINALE IN GRADO DI STREGARE IL PALATO

Il contrasto dolce-salato nella ricetta dei Cjarsons



I Cjarsons carnici sono un piatto tradizionale della Carnia, nel Friuli-Venezia Giulia, e rappresentano una delle espressioni più caratteristiche della cucina alpina locale. Diversi dalle varianti trentine o altoatesine, i Cjarsons carnici si distinguono per il loro ripieno che unisce sapori dolci e salati in un equilibrio sorprendente, frutto della creatività contadina e della necessità di valorizzare ogni ingrediente disponibile. Storicamente, questi ravioli venivano preparati per le feste o le occasioni speciali, diventando presto un simbolo della convivialità familiare e della cultura gastronomica carnica.

IL PROCEDIMENTO

La particolarità dei Cjarsons carnici sta proprio nel ripieno, che mescola erbe spontanee, patate lessate e aromi dolci come uvetta o un pizzico di zucchero, spesso arricchiti da formaggio fresco o ricotta. Questo contrasto tra sapori salati e dolci conferisce ai Cjarsons un gusto unico, capace di

sorprendere chi li assaggia per la prima volta. La sfoglia è sottile e morbida, realizzata con farina e uova, e avvolge delicatamente il ripieno senza coprirne la complessità aromatica. Per prepararli in casa occorrono circa 300 grammi di farina e due uova per la sfoglia, lavorate fino a ottenere un impasto liscio che va lasciato riposa-

Una preparazione che mescola ingredienti opposti per creare una splendida armonia

re mezz'ora. Nel frattempo si prepara il ripieno: 200 grammi di patate lessate e schiacciate, 150 grammi di ricotta o formaggio fresco, 50 grammi di uvetta, un cucchiaino di zucchero, un pizzico di sale e, a piacere, qualche foglia di menta o erbe aromatiche. Il composto deve risultare morbido ma consistente, pronto per essere posto al centro

dei dischi di sfoglia. I dischi, di circa 8 centimetri di diametro, vengono riempiti e chiusi a mezzaluna, premendo bene i bordi. I Cjarsons carnici possono essere cotti in acqua bollente salata per 4-5 minuti, finché non salgono a galla, oppure rosolati in padella con burro fuso per creare una delicata crosticina dorata. Prima di servire si possono spolverare con zucchero a velo o semi di papavero tostati, secondo la tradizione locale.

Il risultato è un piatto straordinario: la morbidezza della sfoglia, la dolcezza del ripieno e il contrasto aromatico rendono i Cjarsons carnici un'esperienza gastronomica completa. Possono essere serviti come primo piatto, come dolce rustico o durante i pranzi delle feste, e rappresentano un modo concreto per riscoprire la cultura culinaria della Carnia. Prepararli in casa significa non solo gustare un piatto delizioso, ma anche entrare in contatto con una tradizione secolare, dove la cucina diventa memoria, convivialità e legame con il territorio.



TUTTO PARTE DA UOVA E FARINA

L'ECCELLENZA > UNO DEI PIATTI TIPICI DELLA REGIONE, IN GRADO DI UNIRE RAFFINATEZZA E GUSTO DECISO

La salsa di Montasio e porri per accompagnare gli gnocchi



Gli gnocchi in salsa di Montasio e porri rappresentano un piatto che unisce semplicità e raffinatezza, tipico della tradizione culinaria del Friuli-Venezia Giulia. Ogni forchettata racconta l'arte di trasformare ingredienti poveri e quotidiani in un piatto dal sapore ricco e avvolgente, perfetto per le stagioni più fredde. La scelta degli ingredienti è fondamentale: gli gnocchi di patate fatti in casa offrono morbidezza e leggerezza, mentre il formaggio Montasio, tipico delle montagne friulane, regala un gusto intenso e una cremosità irresistibile. I porri, dal sapore dolce e delicato, completano il piatto con un aroma elegante che si sposa perfettamente con la nota decisa del formaggio.

La storia di questa preparazione affonda le radici nella cucina casalinga del Friuli: nata come piatto di recupero, capace di valorizzare le eccedenze dei formaggi e delle verdure locali, nel



tempo è diventata un simbolo della cucina di montagna, un primo piatto capace di esprimere il legame tra territorio e tradizione. Prepararlo in casa significa ripercorrere gesti antichi, come l'impasto morbido degli gnocchi o la paziente cottura dei porri, soffritti delicatamente prima di unirsi al Mon-

tasio fuso, creando una crema vellutata e avvolgente.

Per realizzare il piatto servono circa 500 grammi di gnocchi di patate freschi, 200 grammi di Montasio stagionato, 2 porri medi, 50 grammi di burro, sale e pepe. Si inizia mondando e affettando finemente i porri, che vengono poi saltati in padella con il burro a fuoco dolce fino a diventare morbidi e profumati. Nel frattempo il Montasio viene grattugiato, pronto per essere incorporato in una crema leggera con un po' di latte o panna, a seconda del gusto. Gli gnocchi vengono lessati in acqua salata e scolati quando salgono a galla, quindi uniti alla salsa di porri e formaggio, amalgamando il tutto con delicatezza per non rompere la pasta. Il risultato è un piatto cremoso, dal profumo invitante e dal sapore equilibrato, dove la dolcezza dei porri esalta la nota intensa del formaggio, avvolgendo ogni gnocco in un abbraccio gustoso.



> ALLA TRIESTINA

LA TRADIZIONE DEL BRODETTO UNA STORIA CHE VIENE DAL MARE

Il piatto simbolo di un legame profondo tra la città e il mare. Il brodetto triestino nasce come ricetta povera dei pescatori, che utilizzavano i pesci meno pregiati del Golfo di Trieste per preparare un pasto nutriente e saporito. Nel tempo, il Brodetto è diventato una specialità apprezzata anche nelle case e nei ristoranti, capace di esprimere la ricchezza del mare Adriatico con ingredienti semplici ma saporiti. La preparazione prevede una varietà di pesci locali, tagliati a

pezzi e cotti lentamente in soffritto di cipolla, aglio, prezzemolo e pomodoro. A volte si aggiungono molluschi e crostacei per arricchire il sapore, mentre un pizzico di aceto o vino bianco completa la nota caratteristica. La cottura lenta consente ai sapori di amalgamarsi, creando un brodo intenso e profumato, che avvolge ogni pezzo di pesce. Servito caldo, spesso accompagnato da fette di pane tostato, il Brodetto alla triestina conquista per il suo equilibrio.



Degustazioni guidate e Bed & breakfast



VIE D'ALT

Dal 1915

Azienda Agricola
Bruno Venica
Via Craoretto, 16
33040 Prepotto
Udine - Italia

T. +39 0432 713069
info@viedalt.it
viedalt.it



VERSATILI > LA TRADIZIONE LI VEDE SERVITI GENERALMENTE COME PRIMO MA ANCHE COME DOLCE RUSTICO, ALL'INSEGNA DI SPEZIE SEMPLICI MA GUSTOSE



Gnocchi di susine, un gioiello friulano

Gli gnocchi di susine sono un piatto tradizionale del Friuli-Venezia Giulia, un esempio perfetto di come la cucina contadina abbia saputo trasformare ingredienti semplici in preparazioni straordinarie. Questi gnocchi, tipici del periodo autunnale, nascono dalla necessità di utilizzare le susine mature dei frutteti locali, frutti dolci e succosi che venivano spesso raccolti in abbondanza alla fine dell'estate. La tradizione li vuole serviti sia come

Un piatto tipico del periodo autunnale per via degli ingredienti che vengono utilizzati

primo piatto che come dolce rustico, e la loro particolarità sta proprio nel sapore sorprendente che unisce il gusto delicato della pasta con la dolcezza intensa della frutta, esaltata da aromi e spezie semplici ma efficaci.

STORIA E PREPARAZIONE
La storia di questo piatto affonda le radici nella cucina contadina friula-



LA PREPARAZIONE DELLE SUSINE

na, dove ogni ingrediente doveva essere valorizzato e niente andava sprecato. Per prepararli occorrono circa 500 grammi di susine mature, 250 grammi di patate lessate e schiacciate, 200 grammi di farina, un uovo, un pizzico di sale e, a piacere, un cucchiaino di zucchero. Le patate vanno lessate e ridotte in purea, quindi amalgamate con farina, uovo e sale fino a ottenere un impasto morbido e lavorabile. Le susine, denocciolate e tagliate a pezzetti, vengono incorporate all'impasto o utilizzate come ripieno, a seconda della tradizione seguita. L'impasto si lavora fino a ottenere piccoli gnocchi, rotondi o leggermente allungati, che vengono poi cotti in acqua bollente salata per pochi minuti, finché non salgono a galla. Gli gnocchi di susine possono essere conditi in modi diversi: la versione più classica prevede di servirli semplicemente con burro fuso e una spolverata di zucchero o cannella, mentre altre varianti includono salse dolci a base di frutta, noci o miele, esaltando la dolcezza delle susine e la morbidezza della pasta. Il risultato è un piatto dal gusto armonioso, leggermente dolce ma mai stucchevole, con una consistenza morbida che fonde perfettamente la frutta e la sfoglia.

LA COMBINAZIONE > SAPORI CONTRASTANTI SI INCONTRANO DANDO VITA A UN PIATTO ICONICO



La jota, appagante e nutriente L'eccellenza del piatto contadino

Un piatto contadino, pensato per nutrire e riscaldare durante i lunghi mesi invernali, sfruttando ingredienti semplici e facilmente reperibili. La particolarità della jota sta nella combinazione di sapori contrastanti: il gusto leggermente acidulo dei crauti fermentati si unisce alla dolcezza delle patate e alla delicatezza dei fagioli, mentre la pancetta o il lardo donano una nota affumicata e avvolgente. Il risultato è un piatto sostanzioso e aromatico, capace di conquistare al primo assaggio.

L'IMPORTANZA DEGLI EQUILIBRI
La preparazione della jota richiede pochi passaggi, ma una certa attenzione nell'equilibrio dei sapori. In genere si inizia con un soffritto di cipolla e aglio, insieme a cubetti di pancetta o lardo, che vengono rosolati lentamente fino a sprigionare profumo e sapore. Successivamente si aggiungono i crau-



Una preparazione con pochi passaggi ma che richiede una grande attenzione

ti, precedentemente sciacquati e strizzati, che insaporiscono lentamente nel grasso della pancetta. Patate a cubetti e fagioli, già lessati o in alternativa messi in ammollo il giorno prima, completano la base della zuppa, che viene poi cotta lentamente in brodo o acqua fino a raggiungere una consistenza corposa e vellutata. La jota è un piatto che può essere personalizzato: alcune varianti prevedono l'aggiunta di pomodoro, altre un filo d'aceto per accentuarne l'acidità e bilanciare la dolcezza dei crauti. Il tutto si serve caldo, spesso accompagnato da pane casereccio, che permette di assaporare ogni goccia del brodo intenso e aromatico. Oltre a essere un comfort food per eccellenza, la jota racconta la storia di una regione e della sua gente, mostrando come la cucina contadina sapesse trasformare ingredienti semplici in un piatto ricco di gusto e tradizione.

> LA RICETTA STORICA



La magia di “orzo e fasoì” Un comfort food regionale

Il sapore dei legumi che si unisce alla delicatezza dei cereali, una magia che in Friuli si racchiude in tre parole: orzo e fasoì. Questo piatto nasce dall'esigenza di creare un pasto sostanzioso utilizzando ingredienti locali e facilmente reperibili: l'orzo, cereale antico e versatile, si sposa perfettamente con i fagioli borlotti o cannellini, creando una combinazione ricca di proteine e fibre. La preparazione tradizionale prevede di cuocere i fagioli con cipolla, aglio e un filo d'olio, aggiungendo poi l'orzo, precedentemente lavato, fino a ottenere una consistenza cremosa ma non troppo densa. Il segreto sta nella cottura lenta, che permette ai sapori di amalgamarsi, e nell'uso di aromi semplici come alloro, prezzemolo e un pizzico di pepe, per esaltare il gusto naturale degli ingredienti. Orzo e fasoì alla friulana può essere

servito come zuppa calda nei mesi invernali, ma nelle versioni estive diventa un piatto più leggero, simile a un'insalata tiepida o fredda. È un esempio perfetto di comfort food regionale, che racconta la storia del Friuli.



FRICO
OFFICINALE

FRICO
CALDO

OLIO
EXTRAVERGINE
FRIULI

FRICO
ARTIGIANALE

PANINI
CALDI

AL PONTE
LA BOTTEGUCCIA DEI SAPORI

GASTRONOMIA DEL FRIULENSEN
SALUMI FORMAGGI
GUBANE ARTIGIANALI

LOCALI

FRICO
ARTIGIANALE

PANINI
CALDI

Corso Paolino d'Aquileia, 14 - Cividale del Friuli - Seguici su Aperto 7 giorni su 7 - ANCHE FESTIVI - ORARIO CONTINUATO

La Botteguccia dei Sapori

Da oltre vent'anni selezioniamo le
**MIGLIORI SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE
ENOGASTRONOMICA FRIULANA E NON SOLO**

Da noi potete trovare un'ampia selezione di Panettoni
(Filippi, Bonfissuto, Scarpato, Most, Italo Vezzoli)
e il Vermut di Vino Ramandolo.
Possibilità di Ceste personalizzate.

Krampus friulani, i diavoli delle Alpi 🎁

A person in a full-body costume of a hairy, horned creature with a screaming face, likely a 'Kuma' or 'Oni' costume, standing in a crowd at night. The costume features a large, shaggy body of light brown and grey fur, a head with two curved horns, and a face with a wide, open mouth showing sharp teeth and a red interior. The person is standing in a crowd, with other people visible in the background.

A large, hairy, horned creature with a red face and wide arms, standing in a dark setting with people in the background. The creature has long, shaggy fur, a red face with a wide, open mouth, and long, curved horns. It is standing in a dark setting, possibly at night, with several people visible in the background. The creature's arms are outstretched, and it appears to be wearing a dark belt or harness around its waist. The background is dark, with some green and yellow lights visible, suggesting an outdoor event or festival.

**Un rito che unisce
comunità, folklore e natura
amato da famiglie
e giovani visitatori**

Vedere una sfilata di Krampus significa immergersi in un'esperienza sensoriale e simbolica: maschere lavorate a mano, campanacci che risuonano, torce che illuminano la notte. Nel cuore delle Alpi friulane questa antica tradizione si è trasformata in festa popolare, rito identitario e richiamo culturale. Un patrimonio vivo, da vivere con rispetto.



MERCATINI DI NATALE ► I MIGLIORI ALLESTIMENTI DA TRIESTE A PORDENONE, PASSANDO PER CIVIDALE DEL FRIULI, TARENTO E SAURIS DI SOPRA

Artigianato e atmosfere magiche



Borghi, piazze e località montane si accendono ogni dicembre grazie alla magia dei mercatini di Natale: spazi che in questi giorni si popolano in modo straordinario, regalando a visitatori e residenti l'atmosfera autentica del periodo di Avvento.

LE LOCALITÀ PROTAGONISTE

A Trieste, in particolare, bancarelle e chalet offrono il meglio dell'artigianato locale: tra decorazioni fatte a mano, dolci tipici e regali di ogni sorta, la città diventa un palcoscenico spettacolare, in grado di rilanciare la propria bellezza. Palazzi e canali caratteristici, in questo scenario, si illuminano di quell'eleganza mitteleuropea capace di dare vita a un'esperienza calda, raccolta ma anche cosmopolita. Tra le cornici più suggestive del territorio, Trieste non è però l'unica regina del Friuli in fatto di mercatini. Dai borghi alle località montane, sono tantissimi i paesi che permettono di vivere la magia del Natale a grandi e piccoli. Tra questi vanno menzionati sicuramente Cividale del Friuli, Tarcento, Pordenone e Sauris di Sopra, che si distinguono nel panorama regionale per il clima accogliente e festoso di dicembre, permesso da un'organizzazione

Dal vin brulé al formaggio locale, dai dolci tipici alle decorazioni, la regione racconta la propria storia



TRIESTE SI DISTINGUE PER I SUOI ALLESTIMENTI ISPIRATI AI MERCATI MITTELEuropei E LA BELLEZZA DEI PALAZZI A DICEMBRE

puntuale e collaborativa che ha a cuore i momenti di aggregazione e tiene così acceso il senso di comunità. Ognuno degli scenari offerti dal Friuli si rivela infatti un'occasione unica di incontro, oltre che di riscoperta di sapori e tradizioni tipiche, di quelle capaci di unire e far ricordare storiche usanze anche ai più anziani. Dal vin brulé al formaggio locale, dai dolci natalizi alle decorazioni artigianali, tra atmosfere medievali, sapori di montagna ma anche di mare, la nostra regione racconta una storia di identità, territorio e cura per le cose e per gli altri.



► FUORI DALLE ROTTE TURISTICHE

L'atmosfera raccolta dei piccoli paesi

Per chi ama atmosfere più raccolte, località come Cividale del Friuli, Tarcento e Sauris di Sopra offrono al visitatore una cornice natalizia intima, lontana dal turismo di massa. Paesi che si distinguono anche per essere custodi di tradizioni culinarie e artigianali antiche, tutte da scoprire in occasione di dicembre.

Chalet in legno tra mare e Mitteleuropa



Affacciata sul mare ma profondamente ancorata all'anima mitteleuropea che arriva dai paesi vicini, in questo periodo dell'anno Trieste indossa una delle sue vesti più suggestive, dimostrando a vicini e lontani che, quando culture simili ma diverse e uniche si fondono, nasce davvero qualcosa di bello. Approcciando i mercatini di Natale della città, che si snodano tra le vie e le piazze del centro, si respira un'atmosfera particolarmente suggestiva, frutto della confluenza di arti e culture differenti, tenute insieme non solo dalla storia di questi luoghi ma anche dal desiderio di comunità che si ravviva a Natale. Le casette di legno che costellano gli angoli cittadini offrono al visitatore oggetti di artigianato, prelibatezze tipiche dolci o salate e una gamma ampissima di articoli regalo tra cui scegliere.



Passate le feste con noi

al
Bersa
gliere
SAN DANIELE DEL FRIULI

Aperto a **CAPODANNO**
con menù a la carte



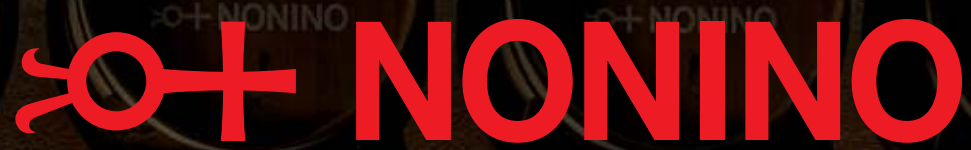
www.albersagliere.it

enoteca la
TRAPPOLA
SAN DANIELE DEL FRIULI

Aperto a **NATALE**
E CAPODANNO
con orari ridotti



www.enotecalatrappola.it



NONINO

Distillatori in Friuli dal 1897

100%
DISTILLATA
CON METODO
ARTIGIANALE

0%
ZERO
CARAMELLO

*Vinaccia freschissima e solo il lento passare del tempo.
Grappa Nonino Riserva:
Invecchiamento naturale senza aggiunta di caramello.*



<
Scopri
di più



www.grappanonino.it

Vi aspettiamo al Borgo Nonino!

www.borgononino.it

BEVI RESPONSABILMENTE

L'ABBINATA ► LE CELEBRI RAPE BIANCHE DAL COLLETO VIOLA E L'INSACCATO SIMILE AL COTECHINO SONO UNA TESTIMONIANZA DELL'INTUITO CULINARIO DI UN TEMPO



Brovada e muset, un'icona gastronomica

Molto più di un contorno: la brovada friulana è un'autentica testimonianza della storia gastronomica regionale, tanto da aver ricevuto il riconoscimento del marchio Dop nel 2011. Ancora oggi, il piatto ha un'importanza culturale e territoriale significativa: ricorda le comunità rurali, le stagioni più difficili e i sapori che nascono inevitabilmente dalla necessità di una volta di conservare. Dopo la raccolta, le celebri rape bianche dal colletto viola - in dialetto "bruade" - venivano private delle foglie e disposte in tini, alternando strati di vinacce di uva nera, sale e una miscela di acqua e vino, o aceto, e lasciate fermentare per 40-60 giorni. Un metodo di conservazione - quello che sfrutta la vinaccia residua della vendemmia - che consentiva di garantirsi la verdura anche durante i



LE "BRUADE", UNA VOLTA FERMENTATE, PERDONO IL GUSTO PUNGENTE TIPICO DELL'ORTAGGIO CRUDO



L'INSACCATO È SIMILE AL COTECHINO FRIULANO



LA BROVADA FRIULANA HA RICEVUTO NEL 2011 IL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO DOP

mesi invernali. Nello specifico, dopo questa lunga fermentazione le bruade assumono un colore rosato, perdendo parte del gusto un po' pungente caratteristico se consumate a crudo. Il sapore diventa così più delicato e piacevolmente agro, con un sottofondo aromatico dovuto alla vinaccia. Grazie a queste caratteristiche, la brovada veniva servita come contorno di carni bollite o di arrosti: oggi, il suo accostamento più celebre è quello con il musetto, o muset, insaccato di carne di maiale molto simile al cotechino, preparato in occasioni speciali come il Natale.

LA RICETTA

Per realizzare brovada e musetto per quattro persone saranno necessari 500

grammi di rape fermentate e due musetti. Questi ultimi andranno lessati per 90 minuti, immergendoli in una pentola di acqua fredda. Intanto, andrà preparato un soffritto aromatico con aglio e alloro, dove aggiungere la brovada scolata dal liquido di conservazione insieme a un po' di brodo vegetale. Un pizzico di farina bianca può essere utile per addensare leggermente il fondo. Il tutto dovrà cuocere per 90 minuti. Una volta pronte le bruade e i musetti arriva il momento di adagiare questi ultimi nel tegame, adeguatamente tagliati a fette. È importante lasciar insaporire per almeno mezz'ora. Tra i piatti più importanti e tradizionali della cultura natalizia friulana, la brovada e il musetto sono ancora oggi un simbolo di sobrietà e sapienza contadina: frutto dell'intuito culinario e agricolo di un tempo, capace di non trascurare il gusto, permettono di riscoprire l'anima regionale nei suoi sapori più autentici, regalando al palato un viaggio indietro nei secoli.

L'antico metodo di conservazione sfrutta la vinaccia della vendemmia e conferisce il sapore delicato

CON LA POLENTA ► UN INNO ALLA TRADIZIONE MONTANARA, RISULTATO DI UNA LUNGA MARINATURA



Profumo di bosco e selvaggina Arriva il capriolo in salmì

Tra i secondi autenticamente tradizionali, capaci di scaldare le sere invernali più gelide, il Friuli vanta anche il capriolo in salmì con polenta taragna. Il piatto, perfetto per una cena rustica e abbondante, trae le sue origini da un metodo tradizionale di marinatura della selvaggina, a base di vino rosso e spezie aromatiche, tra cui alloro, chiodi di garofano, noce moscata e cannella. Dopo molte ore di marinatura, la carne viene rosolata e poi fatta stufare lentamente: un processo che, nel suo insieme, permette al taglio - spesso ricco di fibre - di ammorbidirsi, assorbire gli aromi profondi e sviluppare così sapori intensi e complessi.

LA PREPARAZIONE

Per prima cosa andrà lavata la carne e messa a marinare in vino rosso e spezie scelte. La terrina contenente il capriolo dovrà riposare, ricoperta da pellicola, per almeno 20 ore o più. A macerazione avvenuta, andrà realizzato un soffritto a base di sedano, carota, cipolla, burro e olio: qui andrà rosolata la carne precedentemente scolata e aggiunta anche la marinatura adeguatamente filtrata. Infine coprire e lasciar cuocere a fuoco basso, per un minimo di quattro ore: il risultato sarà una carne tenera, saporita, ricca di sugo e aromi. Arriva quindi il momento di preparare la polenta taragna, con



LA POLENTA TARAGNA È IDEALE PER ACCOMPAGNARE LA PREPARAZIONE

Il taglio di carne, spesso duro e fibroso, diventa morbido e ricco di aromi grazie al processo lento

farina di mais, farina di grano saraceno, acqua e sale, oppure una polenta di mais e grano saraceno. Quando arriva sulla tavola, fumante, il piatto si rivela un vero e proprio inno alla tradizione montanara del Friuli-Venezia Giulia.

L'EREDITÀ UNGHERESE



Il gulash alla triestina, una rivisitazione di successo



Nel periodo invernale uno spezzatino fatto come si deve si fa amare da grandi e piccoli. Meglio ancora se si tratta del gulash triestino, un piatto nato sul confine, portando in dote la tradizione ungherese e diventando un simbolo di Trieste e dintorni. I pastori nomadi ungheresi usavano preparare il gulash tagliando la carne a piccoli pezzi, cuocendola a lungo in un grande paiolo fino a ottenere un pasto caldo e molto nutriente, che fosse anche facilmente trasportabile. Approdando nelle zone triestine e friulane in generale, la pietanza subisce una reinterpretazione: se prima si trattava quasi di una zuppa liquida, ora diventa uno spezzatino denso, frutto soprattutto di due ingredienti. La cipolla tagliata

finemente e i pezzi di manzo che sobbollono lentamente, entrambi in pari quantità. Una caratteristica del gulash triestino è inoltre l'assenza di pomodoro o altri concentrati. Insieme alle cipolle, a dare sostanza e gusto allo spezzatino è la paprika, piccante o dolce. Nasce così anche il colore tipico della preparazione, che a prima vista farebbe pensare appunto all'utilizzo della salsa di pomodoro. Una preparazione per quattro persone prevede 1,2 chili di manzo - sono particolarmente indicati il cappello del prete o un taglio ricco di connettivo -, 1 chilo di cipolle bianche, paprika dolce o piccante, brodo o acqua, insieme a vino rosso, della farina per la carne, olio d'oliva e burro. Il risultato? Un piatto rustico, intenso, robusto.

IL CELEBRE ROTOLO DI PASTA > DALLA TIPICA FORMA A SPIRALE, SI OTTIENE CON PIÙ FASI DI LIEVITAZIONE, UNA RICCA FARCIA E IL GIUSTO “RIPOSO”



DOLCI RAFFINATI

I segreti della deliziosa gubana, originaria delle Valli del Natisone

Nata nelle Valli del Natisone, in provincia di Udine, la gubana è uno dei dolci più rappresentativi del Friuli-Venezia Giulia. Dalla tipica forma a chiocciola, incarna molto bene la millenaria tradizione culinaria della regione in fatto di pasticceria e diventa una vera protagonista della tavola in occasione delle festività natalizie. Le sue origini sono però tanto anti-

Il ripieno conferisce il sapore caratteristico: dalla frutta secca al tocco alcolico

che da perdersi nei secoli: è difficile dire quando nacque per la prima volta questo tradizionale rolo di pasta dolce lievitata, ma secondo quanto narrato sarebbe stato servito già nel 1409, in occasione di un banchetto offerto a Gregorio XII mentre si trovava in visita a Cividale del Friuli. Oggi, la gubana sopravvive nelle ricette tramandate tra le famiglie di generazione in generazione, chiedendo a chi si cimenta nella preparazione per la prima volta o vi si dedica da sempre due requisiti: tempo e pazienza.

TEMPO E PAZIENZA

Per quanto semplice negli ingredienti - uova, burro, latte, scorze di agrumi e lievito quelli di base - l'impasto deve attraversare diverse fasi di lievitazione, per risultare soffice e aromatico come vuole la tradizione. A regalare alla gubana il carattere che tutti conosciamo è però il ripieno: frutta secca



IL DOLCE RAPPRESENTA UN AUTENTICO “PEZZO” DI CULTURA FRIULANA

(noci, nocciole, mandorle, pinoli), uvetta, biscotti o amaretti sbriciolati, scorze di agrumi, miele e zucchero; a volte anche arancia candita, cannella e un tocco alcolico - rum o grappa - per esaltare i sapori. Un'accortezza importante, oltre alla cura nella realizzazione dell'impasto e alla fedeltà agli

ingredienti del ripieno, è far riposare il dolce per almeno un giorno: solo così i sapori si armonizzano e l'impasto raggiunge la consistenza desiderata. Come ben sanno le nonne friulane, la gubana è perfetta dal caffè al liquore, o accompagnata da un vino dolce locale. Non si tratta però di una pietanza

leggera, quanto piuttosto di un vero e proprio “pezzo” di cultura friulana nel piatto, che contribuisce a chiudere in bellezza il pasto delle feste. La gubana è pensata infatti per essere assaporata con lentezza, come una sfumatura ricca di quanto la regione porta in dote in fatto di pasticceria casalinga.

Da Sissi a oggi, il presnitz



Icona dell'anima mitteleuropea di Trieste, ma adottato anche dal Goriziano e dalle aree carsiche, il presnitz è un dolce “aristocratico” e raffinato rispetto a tante preparazioni più rustiche, amatissimo a Natale. Secondo quanto tramandato dai racconti popolari, deriva il proprio nome da “preis prinzen” - premio principessa - titolo che il dolce avrebbe ottenuto in occasione della visita imperiale a Trieste da parte di Sissi, nonché imperatrice d'Austria Elisabetta di Baviera. Il presnitz si realizza con pasta sfoglia sottile farcita da un ripieno di frutta secca, uvetta, biscotti o pangrattato, scorze di agrumi candite, spezie, cioccolato e un tocco di liquore (rum o marsala) per aroma. Una volta realizzata la farcia e adagiata sulla pasta, quest'ultima viene arrotolata su se stessa e sigillata. Il risultato è un dolce compatto e molto profumato, che al palato fa emergere il contrasto tra friabilità della sfoglia e ricchezza del ripieno.

> ABBINAMENTI

Consistenza e spezie perfette per fine pasto

Dalla gubana al presnitz, i dolci tipici di Trieste amano essere accompagnati da caffè, tè o un bicchierino di vino dolce o liquoroso: questo grazie all'equilibrio che tali preparazioni raggiungono in fatto di morbidezza/crocantezza, dolcezza e spezie. Entrambe le ricette, che devono seguire passaggi scrupolosi, impegnano ancora oggi moltissime famiglie friulane.

STRUCOLO DE POMI

Di origini umili, superbo per il palato

Lo strucolo de pomi, dolce profondamente legato alla fusione di culture che caratterizza il territorio, risale con molta probabilità al dolce turco noto come “baklava”. In epoca ottomana quest'ultimo si diffuse nei Balcani e da qui arrivò in Europa centrale. Nella versione tradizionale in uso nel Friulano lo strucolo prevede la creazione di una pasta sottile, ben tirata, a base di farina, acqua,

sale, uova, olio o burro. Il ripieno, molto semplice, è quello seguito da numerose culture: mele a pezzi, zucchero, cannella, pinoli, noci, uvetta, ma tra gli ingredienti sono contemplati anche le gocce di cioccolato, per un dolce a misura di giovanissimi e golosi, e lo zenzero, per chi ama questa radice benefica. Spesso accompagnato da una crema alla vaniglia, lo strucolo è un dolce storicamente umile.

Domenico Fraccaroli

dal 1958

PRENOTA IL TUO CESTO NATALIZIO CON I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI

FRASCA FRACCAROLI

0432 777455

ORTOTOSTO

329 9088130



UNICOPERNATURA



LA FAMIGLIA STANIG AUGURA BUON NATALE

PREPOTTO (Ud) - ITALIA
LA TERRA DELLO SCHIOPPETTINO

LA PROFUMATA "SPIRALE" CARSCICA > UN VERO E PROPRIO SIMBOLO DELLA FUSIONE TRA CULTURE

L'arte della putizza, dalle colline triestine



Tra i dolci più affascinanti della tradizione triestina e carsica troviamo anche la putizza, un grande rotolo di pasta lievitata la cui preparazione riporta ogni anno in vita la cultura, i riti e i profumi mitteleuropei di una volta. Fin dal nome - derivato con buona probabilità dallo sloveno "poviti", che significa avvolgere, la putizza racconta molto bene le proprie origini carsiche. La zona collinare sopra Trieste è del resto una terra di confine da sempre: qui, tradizioni italiane, slave e austro-ungariche si sono intrecciate fino a dare origine a invenzioni gastronomiche "simbolo". Ieri come oggi, la preparazione della putizza, che richiede tempo, ingredienti ricchi e più di un paio di mani all'opera, precede occasioni speciali, tra cui il Natale. La forza della putizza risiede infatti proprio in una lunga preparazione, con tre diverse lievitazioni volte a rendere la pasta soffice e profumatissima, simile a quella di una brioche dall'anima invernale. L'impasto prevede come ingredienti di base farina, latte tiepido, lievito, bur-

ro, zucchero, uova e scorza di limone o arancia. Fin dalla prima lievitazione, il dolce comincia a sprigionare un profumo caratteristico, vero e proprio anticipo dell'atmosfera di festa. Ma anche nel caso della putizza la vera anima del gusto è il ripieno, che viene preparato a parte per poi essere distribuito su tutta la pasta: le noci tritate sono di solito le

Il segreto è la lentezza: lievitazione e cottura hanno bisogno di tempo per dare il risultato atteso

protagoniste della farcia, accanto a uva sultanina ammollata nel rum, cioccolato fondente a scaglie, biscotti tritati sostituibili con pan di Spagna o savoiardi, miele, pinoli, arancia candita, cannella, noce moscata e chiodi di garofano. Il risultato sono i sentori delle spezie, del legno e dell'inverno in generale. Una volta imbastito, il rotolo viene model-

lato a chiocciola e cotto lentamente: si presenterà così morbido e leggermente umido, ricco ma non pesante.

NEL DETTAGLIO

Si comincia sciogliendo il lievito nel latte, poi si uniscono farina e zucchero, si aggiungono le uova e alla fine il burro. L'impasto deve risultare liscio, morbido ed elastico: lo si lascia lievitare coperto, finché raddoppia. Intanto si prepara il ripieno, una crema granulosa e profumatissima. Quando la pasta ha finito di lievitare, la si stende sul tavolo a forma di un rettangolo di circa mezzo centimetro. Si spalma sopra il ripieno, lasciando un margine libero sui bordi. Poi si arrotola con calma, senza stringere troppo. Il rotolo a questo punto viene avvolto su se stesso a spirale in una tortiera imburrata o in uno stampo alto, e si lascia riposare ancora un po', giusto il tempo perché riprenda volume. Infine si inforna a temperatura moderata: la putizza deve cuocere lentamente, diventare dorata fuori e morbida dentro.



LA PUTIZZA VIENE SERVITA A FETTE



PER I POMERIGGI DELLE FESTE > DALLA VERSIONE CLASSICA, SOFFICE E ZUCCHERATA, A QUELLA MODERNA

Comfort food da gustare con il té Tornano in tavola le castagnole

Regine indiscusse del Carnevale, le castagnole sono un dolce iconico non solo del Friuli, ma di molte regioni italiane, dal Veneto all'Emilia-Romagna, fino al Centro Italia. Piccole, morbide e irresistibilmente golose, queste frittelle rappresentano uno di quei sapori che evocano immediatamente festa, allegria e convivialità. Nel tempo, però, hanno superato il loro legame stagionale e, grazie alla loro semplicità e versatilità, sono diventate una presenza graditissima anche in altre occasioni dell'anno. Non è raro trovarle sulle tavole invernali, soprattutto durante il Natale, come dolcetto di chiusura di una giornata tra amici o come comfort food da gustare con un tè caldo.

I VANTAGGI

Una delle ragioni del loro successo è senz'altro la facilità della preparazione: si tratta di una ricetta alla portata di tutti, ideale anche per chi si avvicina



per la prima volta ai dolci fritti. Si tratta anche una preparazione economica, basata su ingredienti semplici e sempre disponibili in dispensa. La base dell'impasto è composta da farina, uova, zucchero, burro, lievito e scorza di limone o arancia, che donano alle castagnole un profumo fresco e delicato.

Volendo, si può aggiungere un po' di liquore - rum, anice o limoncello - per dare una nota aromatica più decisa. Una volta ottenuto un impasto morbido ma compatto, lo si divide in tante piccole palline. È proprio la loro dimensione ridotta, insieme alla frittura rapida, a renderle così pratiche: basta immergerle nell'olio caldo e, in pochi minuti, diventano gonfie, dorate e leggerissime, pronte per essere rotolate nello zucchero.

Ogni famiglia custodisce la propria tradizione: c'è chi le preferisce nella versione più classica, soffice e appena zuccherate; chi le prepara ripiene di crema pasticcera, cioccolato o ricotta; chi le arricchisce con cacao nell'impasto. Qualunque sia la variante, le castagnole restano un grande classico del periodo festivo, un dolce che continua a essere offerto agli ospiti come piccolo gesto di cura e ospitalità, specialmente nei pomeriggi delle feste invernali.



> GOLOSI FAGOTTINI RIPIENI

STRUCCHI FRITTI COME UNA VOLTA DAL CUORE MORBIDO E AROMATICO

Un tempo considerati dolci di prestigio, da servire solamente nelle occasioni più importanti, oggi gli strucchi sono e rimangono una golosità da assaggiare in versione street food. La ricetta come una volta degli strucchi prevedeva due versioni: quella frita, più rustica e popolare, protagonista di bancarelle e marcatini friulani in occasione del Natale, e quella lessa, servita nella cornice di cerimonie importanti. La preparazione degli strucchi fritti

segue due fasi: la prima dedicata alla creazione dell'impasto, una frolla elastica o sfoglia dolce a base di farina, uova, burro o olio, zucchero e un tocco di liquore, o scorza di limone. Una volta stesa la pasta, andrà tagliata in quadrati o dischi da farcire con ripieno a base di ingredienti tipici friulani: noci o nocciole, pinoli, uvetta, biscotti sbriciolati, scorza di limone, vaniglia e grappa. Una volta chiusi a fagottino, possono essere fritti fino a diventare dorati e croccanti.



Ogni miscela unisce, ogni tazza avvicina. Buone Feste!

OROCAFFÈ

orocaffe.com



LA GUIDA IN TAVOLA > DAL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE AL MITICO “PESTAT”, PRODOTTO TIPICO DEL BORGO DI FAGNANA: PRODOTTI CHE SONO ASSOLUTA ECCELLENZA NAZIONALE

La tradizione regionale di salumi iconici

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione che vanta una tradizione culinaria ricca e variegata, in cui i salumi occupano un posto di rilievo. Tra questi spicca il pestàt, un prodotto tipico del piccolo borgo di Fagnana, inserito tra i Borghi più belli d'Italia. Questo salume nasce dalla volontà di preservare durante l'inverno i sapori degli aromi e delle verdure, trasformandoli in un prodotto unico, capace di racchiudere la memoria dei gusti locali. Il pestàt è ottenuto da un impa-

Il pestàt è un impasto di lardo macinato in maniera certosina con erbe e spezie

sto di lardo macinato, spezie ed erbe aromatiche, che viene poi insaccato in budelli di maiale o conservato in barattoli di vetro per essere consumato anche a breve termine.

IL PESTÀT E IL SAN DANIELE

La qualità del pestàt dipende in gran parte dall'origine delle materie prime. Il lardo proviene da maiali allevati al-



ALCUNI PROSCIUTTI DI SAN DANIELE APPESI

lo stato semibrado, alimentati in maniera naturale e cresciuti in piccoli allevamenti locali. Una volta macinato, il lardo viene amalgamato con un trito di verdure (carote, sedano e cipolla) e arricchito da un mix di erbe aromatiche come salvia, rosmarino, prezzemolo, aglio e porro. Sale, pepe, cannella e pimento completano la ricetta, conferendo al salume un profumo e un gusto inconfondibili. Dopo l'insaccatura, il prodotto viene fatto stagionare in cantine fresche e umide per un periodo che varia dai trenta giorni fino a un anno, a seconda della consistenza e della maturazione desiderata. Chi preferisce un consumo immediato può scegliere la versione conservata sott'olio, che mantiene intatti sapore e fragranza.

Un altro simbolo della regione è il prosciutto di San Daniele, legato in modo indissolubile al territorio collinare in cui viene stagionato. La sua storia affonda le radici in tempi antichissimi, tra l'XI e l'VIII secolo a.C., e dal 1996 è tutelato con la Denominazione di origine protetta (Dop). Questo prosciutto si distingue per la tipica forma “a chitarra” e per il piedino, elementi che ne caratterizzano l'identità visiva e sensoriale.

FORMAGGI > SONO TANTI I PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO, COMPRESI QUELLI DELLE MALGHE

Il “recupero nobile” della Strica e il gusto intenso del Carnia



Tra i formaggi più caratteristici della tradizione culinaria del Friuli-Venezia Giulia spicca la Strica, il cui nome deriva dalle striscioline di formaggio avanzate durante la lavorazione, che vengono riunite per dare vita a questo prodotto originale e saporito. La Strica rappresenta un esempio di come la creatività e l'ingegno dei casari locali abbiano saputo trasformare gli avanzi in un formaggio dal gusto unico, apprezzato sia fresco che leggermente stagionato.

I FORMAGGI DI MALGA

Non mancano ovviamente i formaggi di malga, prodotti in alta quota con latte appena munto, che conservano intatto il sapore dei pascoli estivi e l'aroma dei fiori e delle erbe alpine. Altrettanto rinomati sono i caprini, disponibili sia freschi che stagionati, caratterizzati da un gusto deciso e da una consistenza variabile a seconda del



I caprini sono molto rinomati, disponibili sia in versione fresca, sia stagionati

tempo di maturazione. Questi formaggi incarnano la filosofia del Friuli-Venezia Giulia, dove ogni prodotto riflette il legame con il territorio e la qualità delle materie prime.

IL CARNIA

Particolare attenzione merita il formaggio Carnia, tipico dell'omonima area montana. Si tratta di un formaggio a pasta dura di sapore intenso, realizzato esclusivamente con latte munto al massimo 48 ore prima della lavorazione, senza trattamenti termici o meccanici che ne alterino la naturalità. La pasta interna si distingue per un colore più chiaro rispetto alla crosta, liscia ed elastica, e il prodotto si presta a lunghe stagionature: le forme più mature, anche di due anni, assumono un colore giallo scuro e vengono utilizzate prevalentemente da grattugia, rivelando note aromatiche forti e persistenti.

> L'ECCELLENZA



Il Montasio Dop, protagonista delle tavole dal Friuli a tutta Italia

Il Montasio è uno dei formaggi più rappresentativi del Friuli-Venezia Giulia, prodotto di montagna a Denominazione di origine protetta. La sua origine viene tradizionalmente attribuita a un monaco del convento dei Benedettini nelle valli delle Alpi Giulie e Carniche intorno al 1200, anche se la prima testimonianza scritta risale al 1775 nei prezziari di San Daniele, dove il prezzo elevato ne attestava già l'eccellenza. Ancora oggi la produzione resta fedele alla tradizione: si utilizza esclusivamente latte vaccino proveniente da mucche allevate nei pascoli di montagna, che si nutrono delle erbe autoctone della zona. Il latte viene fermentato con fermenti lattici delicati per preservare la flora microbica originale e pastorizzato a bassa temperatura. La cagliata, lavorata con uno strumento simile

alla lira, viene poi spurgata dal siero, pressata e riposta nelle fascere. Il Montasio è noto come “il formaggio del buon senso”: equilibrato nei nutrienti, adatto anche ai bambini e naturalmente privo di lattosio.



Pranzo di Natale

Aperitivo della casa con stuzzichino

BEVANDE:

½ L di acqua • ¼ L di vino della casa

ANTIPASTI:

Antipasto misto della casa

Salame di piovra su letto di rucola

PRIMO:

Pasticcio di lasagne alla pescatora

SECONDO:

Orata al forno in crosta di patate

CONTORNI:

Insalate miste

Dessert:

Panettone con crema chantilly

Caffè e digestivo

Prezzo a persona Euro 68,00

Cenone di Capodanno

Con musica dal vivo

Aperitivo di benvenuto

Antipasto Stella d'Oro

Guazzetto di gamberoni su letto di polenta

PRIMO

Spaghetti scampi e rucola

Sorbetto

SECONDO

Filetto di branzino in crosta di patate

con dadolata di pomodorini

Insalata mista

DOLCE

Panna cotta ai frutti di bosco

Dopo le ore 24, per un augurio

di felicità e prosperità

Lenticchie e cotechino

Caffè e digestivo

Euro 75,00 a persona + bibita

Stella D'Oro

Piazza Vittorio Emanuele II°, 11
ai piedi del campanile di
MARANO LAGUNARE

☎ (+39)0431.67018

fax: (+39)0431.640949

www.stelladoro.info

info@stelladoro.info



È gradita la Prenotazione - Reservierung Gewünscht

LA RICETTA ► UN CLASSICO CHE COME OGNI ANNO TORNA PROTAGONISTA CON GUSTI E VARIANTI CREATIVE



Il fascino del panettone artigianale, il dolce che porta la festa nelle case

Il profumo del panettone che esce dal forno è uno dei segnali più attesi delle feste. Un aroma caldo, morbido e avvolgente che richiama subito l'atmosfera del Natale e le sue giornate lente. Prepararlo in casa richiede tempo e pazienza, ma è proprio questa cura a rendere speciale il risultato finale. La ricetta tradizionale, quella che parte dalla biga e prosegue con due impasti succes-

La preparazione richiede cura, tempo e pazienza. I profumi degli ingredienti invadono la cucina

sivi, segue un ritmo preciso. Le ore di riposo e maturazione in frigo servono a sviluppare una struttura soffice, mentre il burro morbido e la farina forte assicurano elasticità e profumo.

UN RITO GASTRONOMICO

Il primo impasto è il cuore del panettone: un composto ricco, che cresce lentamente fino a raddoppiare il suo volume. Il secondo passaggio completa la magia con l'aggiunta degli aromi. La scorza di limone, la vaniglia, l'arancia e il cedro canditi portano note delicate che si fondono durante la cottura. L'uvetta, lasciata rinvenire con calma, regala dolcezza e umidità. Anche il sale ha un ruolo prezioso, perché bilancia gli zuccheri e rende più armonioso l'insieme. Una volta riempito lo stampo, l'impasto necessita ancora di tranquillità per arrivare al momento decisivo: il forno. Qui il panettone si apre verso l'al-



IL PANETTONE ARTIGIANALE, UNO DEI SIMBOLI DELLE FESTE

to, forma la sua cupola dorata e diffonde un profumo che ricorda le pasticcerie nei giorni d'inverno. Terminata la cottura, deve essere capovolto per mantenere la sua leggerezza interna, un gesto che chi conosce questa lavorazione compie quasi in automatico. Oggi molti panificatori domestici

stanno riscoprendo questo rito. Non si tratta soltanto di realizzare un dolce, ma di costruire un'atmosfera di festa. Le ore scandite dalle lievitazioni diventano parte della procedura, un modo per portare nel quotidiano un gesto antico. Accanto alla versione classica continuano a emergere reinter-

pretazioni che rendono il panettone un dolce sempre attuale: dalle amarene al cioccolato, dai fichi alle mandorle, fino alle varianti con pere o agrumi. Ogni casa può trovare la propria combinazione ideale, mantenendo però lo spirito di un dolce che da sempre racconta il Natale.

I CONSIGLI

Impasto, gli errori da evitare



Nel preparare un panettone fatto in casa, alcuni passaggi possono compromettere il risultato. L'errore più comune è lavorare l'impasto in un ambiente troppo freddo o troppo caldo: la crescita diventa irregolare e la struttura interna ne risente. Anche il burro usato troppo duro o eccessivamente sciolto altera la consistenza. La frutta candita va aggiunta solo quando l'impasto è ben formato, per evitare che si depositi sul fondo. Attenzione inoltre alla cottura: aprire il forno in anticipo può far sgonfiare la cupola e compromettere la doratura. Una volta pronto, il panettone mantiene la sua fragranza per alcuni giorni se lasciato raffreddare completamente e poi chiuso in un sacchetto ben sigillato. Va conservato al riparo dalla luce e dall'umidità, in un luogo fresco ma non freddo. Se tenuto correttamente, rimane morbido per circa una settimana. Per prolungarne la durata si può usare un contenitore ermetico, utile a trattenere gli aromi e a preservare la morbidezza.



► I LIQUORI

Dal nocino al moscato La chiusura perfetta

A fine pranzo trovano spazio i liquori che da sempre accompagnano le feste in Friuli. Il nocino si abbina bene a biscotti, ciambelle e dolci secchi. Il moscato alla crema offre una nota più morbida, adatta anche a chi non ama i gusti intensi. Per chi preferisce aromi alpini non mancano pino mugo, genziana e grappe aromatiche, da servire fresche per chiudere il menu in modo equilibrato.

COSA BERE

I vini perfetti da servire per il pranzo

Per scegliere i vini del pranzo di Natale conviene pensare alle portate. Per antipasti, pesce e piatti delicati sono ideali ribolla gialla friulano, pinot bianco e chardonnay giovani, capaci di dare freschezza senza coprire i sapori. Con lasagne, cannelloni o paste ripiene si possono servire sauvignon o chardonnay più strutturati, che reggono bene i condimenti ricchi. Per arrostiti di tacchino, cappone o carni

rosse funzionano merlot e cabernet franc, morbidi e facili da abbinare a molti menu. Se in tavola arrivano formaggi saporiti, meglio orientarsi su rossi leggermente più intensi. Il momento del panettone richiede invece un passito: verduzzo e moscato giallo offrono dolcezza equilibrata e aromi piacevoli, ideali per chiudere il pranzo festivo con un abbinamento semplice e ben riuscito.



COZZAROLO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

LA NOTTE DI SAN SILVESTRO ► DALLE PIAZZE CITTADINE AI CASTELLI STORICI: LE MIGLIORI PROPOSTE

Capodanno: dove brindare all'arrivo del 2026 in regione

Con l'avvicinarsi della notte di San Silvestro, il Friuli-Venezia Giulia offre un ventaglio sorprendente di opzioni per accogliere il nuovo anno. Chi cerca l'energia delle piazze allestite a festa può puntare su centri cittadini come Udine, dove la serata di Capodanno prende vita in centro storico, tra concerti, dj-set e brindisi collettivi in piazza. In città, la tradizione del brindisi in piazza - con musica fino a notte fonda, spettacolo pirotecnico e festa all'aperto - continua a essere un punto di riferimento per chi vuole festeggiare senza formalismi. Per chi sogna un'esperienza diversa,

Un viaggio tra location suggestive, eventi pubblici e atmosfere da favola per salutare l'anno nuovo

più raffinata e suggestiva, ci sono le feste in location d'epoca: il Castello di Villalta, a pochi chilometri da Udine, propone un cenone di gala in un'antica dimora medievale, con musica dal vivo, dj set, spettacolo pirotecnico nel giardino e dopo-party all'alba. Perfetto per chi desidera un Capodanno elegante e fuori dal comune. Non mancano però le offerte per chi ama la tranquillità o vuole evi-



IDEE PER ACCOGLIERE AL MEGLIO IL 2026

tare la ressa: ville e resort, agriturismi e location tra le colline friulane mettono a disposizione pacchetti "cenone + pernottamento", ideali per chi punta su relax e convivialità. Per le famiglie o gruppi che preferiscono festeggiare senza fare le ore piccole, alcuni eventi prevedono ani-

mazione e musica soft nelle prime ore della sera, con la possibilità di un passaggio "soft-party" verso la mezzanotte oppure un rientro comodo grazie all'alloggio in struttura. Insomma, anche in una regione ricca di tradizioni, ogni capodanno può riservare una sorpresa.

DAL MARE ALLA MONTAGNA

Ambientazioni più intime

Il Friuli-Venezia Giulia non propone solo grandi eventi e serate eleganti per l'ultima notte dell'anno: in molte località esiste un modo più raccolto e intimo di vivere il Capodanno, adatto a chi cerca autenticità. Lungo la costa, per esempio, alcune cittadine organizzano momenti di festa che uniscono la brezza del mare alla suggestione delle luci natalizie, creando un'atmosfera rilassata e perfetta per coppie o famiglie in cerca di pace. Nelle zone montane la serata assume tutt'altro carattere: piccoli centri come Sappada diventano il punto di riferimento di chi vuole celebrare in un ambiente innevato, dove si può cenare in rifugi, passeggiare tra le vie illuminate o partecipare a feste locali spesso più discrete ma ricche di tradizione, con musica dal vivo e accoglienza calorosa. Chi preferisce un approccio lento alla notte di San Silvestro può puntare sui borghi dell'entroterra, dove numerosi



agriturismi propongono serate con prodotti tipici e ambienti familiari, ideali per chi desidera iniziare il nuovo anno lontano dalla confusione. In queste realtà la convivialità è protagonista: tra camini accesi, tavole imbandite e ritmi meno serrati, il Capodanno diventa un'occasione per ritrovare la calma e condividere il momento con pochi, selezionati affetti.

► LA SCELTA

Friuli-Venezia Giulia: perfetto a Capodanno

Il Friuli-Venezia Giulia offre un equilibrio raro tra natura, storia e buona tavola, che rende il Capodanno un'occasione speciale anche lontano dai grandi eventi. Che si tratti di una cena in un borgo isolato, di una serata romantica sul mare o di un soggiorno in montagna, ogni angolo del territorio permette di creare un'atmosfera unica.



Cofanetti Regalo

LA REGINA di SAN DANIELE
TROTA SALMONATA AFFUMICATA SECONDO TRADIZIONE
FIL DI FUMO
TROTA agli Agriumi
SALMONE
CIPOLLA ROSA DELLA VAL D'ORA
Uova di Trota
Guanciali di Trota

Scoprite Qui i Cofanetti:

Aperitivo con La Regina di San Daniele

I Sabati 13 e 20 Dicembre, dalle 10.30 alle 13 vi aspettiamo per offrirvi un Aperitivo con la Regina di San Daniele e le altre nostre Specialità Ittiche! Saremo a disposizione anche per illustrarvi i Cofanetti, per Regali di Gusto.

Friul Trota
La Regina di San Daniele

Via Aonedis 10, 33038 San Daniele del Friuli (UD)
Tel. 0432 956560 - info@friultrota.it



**A NATALE NESSUNO DEVE SENTIRSI SOLO!
AUGURI**



Prosciuttificio Bagatto Rino snc

Via Cesare Battisti, 26 - 33038 San Daniele del Friuli - Udine Italia - tel 0432 957252 - www.prosciuttibagatto.it





L'ATMOSFERA

Dicembre in centro

Il nuovo spot del Comune mette assieme il meglio che la città offre a cittadini e visitatori durante il mese di dicembre e, in particolare, in occasione delle festività natalizie. Nelle immagini, infatti, si vedono le luminarie sui palazzi del centro, il castello di Udine, la pista da ghiaccio, quest'anno, in piazza XX settembre, con famiglie e amici che si divertono tra bar e negozi del capoluogo.



Luminarie, famiglie e cultura
Uno spot con la Udine natalizia

Nuova pubblicità del Comune per cercare di attrarre turisti da fuori regione
Venanzi: «La comunicazione è fondamentale nella promozione del capoluogo»

Ancora una volta Udine si racconta visivamente con il nuovo spot dedicato alle festività invernali, il terzo realizzato da palazzo D'Aronco nell'ambito della strategia avviata nel 2023. Il filo rosso per attrarre nuovi visitatori durante le feste? Le emozioni da vivere in città, riassunte nel nuovo claim "Sentirsi a casa" che accompagna l'immagine del capoluogo friulano.

Quest'anno, il racconto della città ruota attorno alle persone. Nel video si intrecciano le esperienze di amici che passeggiano tra le luminarie e i negozi del centro, giovani coppie che si ritrovano per condividere una bevanda calda, famiglie incantate dall'atmosfera natalizia e coinvolte

nell'offerta culturale, amici e amiche sui pattini nella pista di ghiaccio, visite ai musei e passeggiate nei luoghi più iconici della città, come il Castello. Location suggestiva, quest'ultima, che chiude il video promozionale. Ogni scena, in sintesi, restituisce l'immagine di un centro vivo e accogliente, attraversato da momenti autentici che raccontano quanto Udine sappia farsi spazio condiviso, luogo di relazioni e di emozioni.

Il video prosegue così il percorso già intrapreso dal Comune per promuovere Udine con una narrazione coerente, dinamica e riconoscibile, capace di valorizzare sia il patrimonio storico e culturale sia l'attrattività turistica, senza



L'assessore Alessandro Venanzi

dimenticare la qualità del vivere urbano e le possibilità commerciali. L'obiettivo è portare il nome e l'immagine di Udine oltre i confini regio-

nali e rafforzarne l'attrattività nel periodo invernale, sempre più centrale nella strategia turistica della città.

Udine, nel video, si presenta come una città viva, calorosa e capace di unire generazioni diverse in un'unica esperienza di calore condiviso, tante attività e quel senso di "casa" che rappresenta il cuore del nuovo brand. Il video promozionale, online sui canali social del Comune, è stato realizzato dai videomaker e fotografi Davide Anzimanini e Rebecca Paviola e verrà trasmesso su canali pubblicitari locali ed extra regionali, così come le grafiche realizzate ad hoc per la stampa e la pubblicità online. Il vicesindaco Alessandro Venanzi, sot-

tolinea come la strategia comunicativa rappresenti un tassello importante nella crescita dell'attrattività cittadina, considerato centrale fin dal principio. «L'inverno udinese si sta affermando come uno dei momenti più significativi per portare visitatori in città - ha detto -. Le luminarie e le iniziative diffuse nel centro storico creano un'atmosfera unica, che sostiene anche il commercio e l'economia. Con questo spot vogliamo mettere in primo piano le persone e mostrare come Udine sappia accogliere chi arriva e sorprendere chi ci vive, offrendo esperienze autentiche e di qualità. È un percorso che stiamo costruendo anno dopo anno, con una visione chiara e di lungo termine che ha portato già risultati di cui andiamo fieri».

«Proseguiamo un lavoro che racconta Udine nella sua interezza, mettendo in relazione la ricchezza stabile del nostro patrimonio artistico con le molte occasioni culturali che la città offre - aggiunge l'assessore alla Cultura, Federico Pirone -. Questo video restituisce l'immagine di una città dinamica e accogliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

A Paderno spettacoli presepi e mercatini

Un weekend all'insegna dell'atmosfera natalizia, oggi e domani a Paderno. Organizzata dalla pro loco, in collaborazione con i commercianti, le associazioni e le scuole, torna la 26esima edizione della festa di Natale: si partestasterà alle 20.30, nel teatro parrocchiale di via Piemonte, con lo spettacolo umoristico "Ridi e Clamà int a Ridi" a cura della compagnia del Tetro Maravee. Si prosegue domani, dalle 10, nel cortile parrocchiale, con il mercatino, i giochi e il concorso dei presepi realizzati da scuole e associazioni: seguirà l'allestimento degli alberi di Natale in piazza, l'arrivo di Babbo Natale con i regali e, a fine giornata, l'estrazione dei biglietti della lotteria di Paderno. —

QUESTA MATTINA

Babbi Natale in Vespa lungo le vie cittadine

Uno sciame di una settantina di Babbi Natale in Vespa è pronto a invadere le strade della città. Il gruppo di appassionati si ritroverà nella sede di via Martignacco già alle 9, per dare il via ufficiale al tour natalizio alle 10.45. I vespatisti attraverseranno Udine e i paesi limitrofi fermandosi a diffondere lo spirito del Natale al reparto di oncologia dell'ospedale civile di Udine.

Nell'occasione, grazie al Vespa Club Udine, saranno donati dei giocattoli ai piccoli degenti. Previste anche due tappe al punto vendita di Campagna amica in piazzale Chiavris e alla macelleria Scialino di via Bartolini. A chiudere la mattinata sarà il pranzo al Bu.Chetto del cinema Visionario.

LA CERIMONIA AD AVIANO

Premio Simona Cigana
Trionfa la cronaca nel nome di Cescut

Nel ricordo di chi non c'è più, guardando a chi continua nel mestiere più bello del mondo, per chi lo sceglie: ieri, per una mattina, a fare notizia sono stati proprio i giornalisti. Quelli, numerosi, che hanno partecipato alla 16ª edizione del premio Cigana, la cui premiazione si è svolta ad Aviano. Un momento di festa nel ricordo di Simona Cigana, giovane giornalista avianese che



Uno scatto della cerimonia

«fino all'ultimo ha dato tutto per la sua professione» ha ricordato il presidente del Circolo della stampa Pietro Angelillo. Ma ieri la memoria è andata anche a un altro giornalista avianese, lo storico collaboratore del Messaggero Veneto Sigfrido Cescut, che, prima del malore improvviso che l'ha colpito in estate, aveva proposto un suo pezzo pubblicato da questa testata. Ed è risultato vincitore per la sezione avianese, ex aequo con la giornalista Marianna Peluso. Cescut, inoltre, è stato nominato socio onorario alla memoria del Circolo della stampa. Contestualmente, nominato socio onorario Giovanni Di Benedetto.

Menzioni speciali fuori concorso sono state riconosciute

a Walter Arzaretti e a don Eugenio Marco Brusutti. Per la sezione "sociale", il primo premio è andato a Luca Saviano con "Vita da rider". Per l'economia, premiata Lidija Pisker con "The street without borders". Lo sport ha visto premiare Pier Paolo Simona con "La rinascita neroverde. Zanotel: «Pordenone Fc, dalla città per la città». Nella categoria inchieste, premiati Lorenzo Giroffi ("Che cosa succede a Gradisca d'Isonzo") e Melania Lunazzi ("Il girotondo del Monte Canin"). Premio speciale a Luana di Francisco, caposervizio della Cronaca per il Messaggero Veneto, per l'inchiesta dal titolo "Una richiesta di tangente per lavorare in Calabria". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del 12/12/2025

BARI	70	88	19	24	79
CAGLIARI	76	66	38	14	29
FIRENZE	84	71	15	87	18
GENOVA	57	25	4	45	40
MILANO	78	60	89	19	38
NAPOLI	18	45	63	33	65
PALERMO	28	76	49	38	10
ROMA	2	40	51	85	63
TORINO	10	75	86	39	36
VENEZIA	40	74	90	32	50
NAZIONALE	36	18	54	71	1

10 ^e LOTTO	2	10	18	19	25
	28	38	40	45	57
	60	66	70	71	74
	75	76	78	84	88
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	70	Doppio Oro	70-88	



7 - 21 - 35 - 38 - 64 - 80	
Jolly	Superstar
29	87

JACKPOT 91.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	33.374,13 €
Ai 3/75	4	363,69 €
Ai 16/416	3	24,95 €
Ai 239/190	2	5,31 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	36.369,00 €
Ai 116	3	2.495,00 €
Ai 1.826	2	100,00 €
Ai 11.752	1	10,00 €
Ai 24.141	0	5,00 €

Ricordando il terremoto del 1976**IL PROGETTO****GIACOMINA PELLIZZARI**

Cinquant'anni dopo il terremoto palazzo Fantoni diventa il cuore pulsante della rinascita culturale di Gemona. Nei suoi spazi, distribuiti all'interno di una struttura contemporanea, dalle linee essenziali, viene riscattato il lavoro di una cinquantina di professionisti che, dopo la distruzione del 1976, hanno dato un volto nuovo al centro storico senza demonizzare ciò che era stato fatto prima. Tra questi l'architetto Mario Gemin, il quale seguendo le linee del maestro Carlo Scarpa, ha progettato uno degli esempi di edilizia contemporanea tra i più significati tra quelli presenti nella Pedemontana. Fa parte di una rosa composta da una ventina di edifici su cui saranno apposte le targhe con i dati identificativi di proprietari,

La rassegna allestita a Palazzo Fantoni una struttura dalle linee essenziali. Potrà essere visitata fino al 21 giugno

progettisti e costruttori.

Il percorso è stato anticipato nella mostra "Architettura del Novecento a Gemona e nella Pedemontana friulana", organizzata dal Comune e dallo stesso gruppo Fantoni, inaugurata l'altro giorno, nello stesso palazzo, per invitare innanzitutto i friulani ad apprezzare la qualità della ricostruzione del Friuli. Questo è solo uno degli scopi dell'operazione culturale fortemente voluta dall'amministrazione comunale e resa possibile dalla famiglia Fantoni, in ricordo del cavalier Marco Fantoni, per restituire alla città un pezzo di storia e indicare la via da percorrere in futuro. Con lo stesso spirito di mezzo secolo fa, quando il Friuli era un ammasso di macerie, la riqualificazione dell'ex sede della Banca popolare, è diventata un elemento qualificante del centro storico in grado di «ribaltare le forze centri-

Gemona

Il percorso di una rinascita

In mostra il lavoro di una cinquantina di professionisti



La presentazione della mostra "Architettura del Novecento a Gemona e nella Pedemontana friulana" inaugurata a Palazzo Fantoni

fughe che, dopo il sisma, aveva portato all'esterno le attività». Con queste parole Paolo Fantoni, il presidente dell'omonimo gruppo industriale, ha aperto la rassegna che, a suo dire, riscatta la qualità degli interventi, rimasti sostanzialmente marginali nella storiografia e nella critica di settore italiana. La mostra accompagna i visitatori in una sorta di percorso lungo le strade di Osoppo, Buja, Artegna, Majano, Montenars, Venzona, proponendo linee e forme sfuggite spesso all'atten-

zione dei più. Il taglio del nastro è stata un'occasione per scoprire angoli poco noti e l'attenzione verso l'innova-

zione dimostrata dai protagonisti di una ricostruzione senza precedenti. La rassegna resterà aperta fino al

«Identità collettiva»

«Soprattutto a chi non ha vissuto il sisma e la ricostruzione, la mostra offre strumenti per comprendere la nostra identità collettiva». La vicesindaca, Flavia Virilli, ringrazia la famiglia Fantoni, la Regione, la Fondazione Friuli, l'Università di Udine e la Terza Età del Gemonese. Un grazie particolare ai curatori, Pietro Valle e Diana Barillari.



21 giugno: per informazioni e orari consultare visitgemona.com.

«Il lavoro dedicato all'architettura del Novecento a Gemona rappresenta un passaggio culturale essenziale, aiuta a maturare una piena consapevolezza del luogo in cui viviamo e, attraverso questa consapevolezza, a intravedere una visione della sua evoluzione nel tempo, immaginando la Gemona di domani» ha spiegato la vicesindaca e assessore alla Cultura, Flavia Virilli, dopo aver letto il messaggio

di saluto dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, assente per motivi istituzionali.

«Il Novecento friulano rappresenta un capitolo imprescindibile della storia della nostra Regione, un secolo breve che è stato un laboratorio avanzato dove la frontiera, dapprima presidio militare, è stata capace di far dialogare matrici mitteleuropee e mediterranee, cultura rurale e modernizzazione industriale, tradizione e innovazione. Da tutto ciò – ha ribadito Anzil – è nato il "modello Friuli" della ricostruzione dopo il terremoto del 1976, che ha saputo trasformare una tragedia in progetto comune condiviso, fondato sulla responsabilità civica e sulla cooperazione tra istituzioni e comunità».

Sono intervenuti i curatori della mostra Diana Barillari e Pietro Valli e il presidente dell'Università della terza età, Gianpaolo Della Marina. Tutti hanno sottoli-

I visitatori sono accompagnati in un percorso sulle strade di Osoppo, Buja, Artegna, Majano, Montenars, Venzona

neato le potenzialità di palazzo Fantoni, uno dei pochi esempi citati nelle guide di architettura del XX secolo, e la tipologia degli edifici scolastici realizzati con i fondi del Governo americano a Osoppo e Gemona, progettati, rispettivamente, da Giancarlo De Carlo e Marco Zanuso. Particolare interesse suscitano gli edifici industriali, la Fantoni a Osoppo di Gino Valle, gli uffici Snidero a Majano di Angelo Mangiarotti e la Manifattura a Gemona di Emilio Mattioni. Centrale nella considerazione storica, prima che critica, la scoperta di documentazione inerente edifici della prima metà del XX secolo distrutti dal terremoto. A Gemona operò Girolamo D'Aronco e mosse i primi passi il figlio Raimondo. Ai loro progetti vanno aggiunti quelli di Ruggero e Arduino Berlam, Gino Peressutti, Giuseppe Barazzutti, Ermes Midena. —

A GEMONA E ARTEGNA

I giovani talenti di Echi armonici

La musica che unisce le persone

Sara Palluello / GEMONA

Due eventi musicali dedicati alla valorizzazione dei giovani talenti attendono il pubblico di Gemona e Artegna per questo fine settimana. Ad accomunarli la presenza dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia. Questa sera il primo appuntamento a Gemona, alle 17 al Teatro Sociale, dal titolo "Natale Cartoon". Un pome-

riggio con le melodie dei cartoni animati eseguite dal vivo dalla cantautrice italiana Arianna Chiara De Piccoli, conosciuta per il talento e la freschezza interpretativa, che sarà accompagnata appunto dall'Orchestra del Friuli Venezia Giulia sotto la direzione del Maestro Marco Attura. Domani, invece, ci si sposterà ad Artegna, alle 18, nella sala consiliare del Comune,



L'orchestra del Friuli Venezia Giulia che si esibirà al Teatro sociale

nell'ambito della rassegna musicale "Echi Armonici" organizzata dal Comune di Gemona con il sostegno della Regione. Si esibirà il Trio Phoebus: Mattia Groppello al pianoforte, Anna Molaro al violoncello e Matteo Sartori al violino. Tre giovani professori dell'Orchestra del Fvg che attualmente frequentano il corso di alto perfezionamento con la professoressa Federica Repini alla Fondazione Luigi Bon di Colugna. Sarà un concerto intimo e raffinato, pensato per il pubblico amante della musica da camera e delle nuove generazioni di interpreti. Due eventi, un unico fil-rouge: celebrare la musica e il talento, promuovere la cultura e offrire al territorio occasioni di incontro e condivisione. «Siamo felici

– afferma la vicesindaca e assessora alla Cultura Flavia Virilli – di poter donare alla nostra comunità e a quella di Artegna un fine settimana nel segno della musica. La presenza dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia in due appuntamenti nella nostra comunità è un segnale importante di attenzione al territorio e di apertura verso il pubblico. Ringraziamo anche il Comune di Artegna, con il sindaco Alessandro Marangoni e tutta la sua amministrazione, partner ormai consolidato nei percorsi culturali condivisi: insieme dimostriamo che la bellezza si moltiplica quando viene messa in rete. La musica unisce le persone, crea occasioni d'incontro e rende più significative le festività che stiamo vivendo».

La tragedia di Enemonzo

Il sax suona il Silenzio per Mauro A Gruaro un commosso addio

Darpin domenica ha perso la vita in Carnia assieme al cugino Sandro Valent. La lettera dei suoi allievi

Rosario Padovano GRUARO

Enorme commozione ieri a Gaii di Gruaro per l'addio a Mauro Darpin, 65 anni, morto nell'incidente di domenica a Enemonzo costato la vita anche al cugino Sandro Valent, i cui funerali si sono celebrati a Udine mercoledì. Le note del Silenzio suonate al sassofono da un amico hanno accolto la bara sul sagrato. Davanti al portone della chiesa c'era emozionato il sindaco gruarese Giacomo Gasparotto, compagno di gioco in gioventù. Assieme in passato avevano anche suonato. Mauro infatti era sassofonista e insegnante di musica a Udine oltre a essere funzionario Inps in pensione.

Dietro la bara il fratello e molti familiari. Un cesto di rose portava la firma "I tuoi cugini". Tra loro anche il campione di Italia di basket nel 1983 con la Bancoroma Egidio Delle Vedove. Padre Vianney parroco di Gruaro, nell'omelia ha



L'ULTIMO SALUTO
DUE MOMENTI DEI FUNERALI
(FOTO BORTOLUZZI)

detto che in questi momenti è difficile trovare le parole giuste. «Siamo increduli di fronte a quanto accaduto domenica. Più di tutti il fratello Claudio ha evidenziato padre Vianney che ha ufficializzato la versione della cronaca – si è spezzato il ramo e ha raggiunto il cu-

gino precipitando assieme. Viene in mente la prima lettura. Quando si dice che dobbiamo dare la vita per i fratelli». Il fratello Claudio ha preso la parola ricordando la biografia. «Era nato ad Annone Veneto e ha frequentato molto la Carnia. Dai 3 ai 20 anni è stato

in Svizzera. Negli ultimi tempi era pieno di leggerezza – ha detto – si dedicava con passione infinita alla musica. Era molto entusiasta del progetto di fare un nuovo disco. Forza, fantasia, tecnica, progetti. Scriveva e componeva musica. Aveva mille altre passioni

Era nato ad Annone Veneto e aveva frequentato molto la Carnia
Dai 3 ai 20 anni è stato in Svizzera

come il ballo. Era un viaggiatore. Avrebbe dovuto partire nei prossimi giorni per il deserto dell'Algeria». L'avvocato suo amico Luigi Mior ha letto una poesia. Che si è conclusa con la recita del Padre Nostro. All'uscita della bara il composto silenzio è stato interrotto da un applauso. Sul sagrato c'è stato il tempo di un concerto. Delicate mani hanno suonato i tasti di un organo. Le ore precedenti al funerale sono state precedute da una lettera. "Ciao Mauro – ha scritto una lettera un ex allievo che ebbe Darpin insegnante alle superiori a Ragioneria –. Piano piano i ragazzi hanno iniziato a interessarsi, a parlar bene di questo giovane che non chiedeva di memorizzare nomi di città o di monti. Ti piaceva il lavoro e ricordiamo bene il tuo imbarazzo a doverlo lasciare per la cancellazione dei posti di lavoro nella scuola, causata dalla crisi delle iscrizioni. Siamo rimasti stupiti quando ci hai raccontato del tuo giro solitario in autobus ed autostop dalla costa est a quella ovest degli Usa. Erano anni in cui la globalizzazione era lontana. Lasciato l'insegnamento sei rimasto in contatto con noi. Ci parlavi volentieri dei tuoi tour. Ci hai abbandonato troppo presto, Mauro. Il tuo coraggio e la tua generosità purtroppo non sono bastati domenica". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KMZ ZERO

AUSTRAL Evolution My24
mild hybrid advanced 130

Listino € 35.800

Tua a € 26.900

VANTAGGIO CLIENTE 9.400€ !!!

Passaggio di proprietà e bollo escluso. Offerta riservata ad un numero limitato di vetture. Foto non rappresentativa del prodotto.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Riattivato per le festività il servizio gratuito di trasporto turistico
Fra le principali attrazioni la tradizionale fiaccolata del Lussari

Dalla pista su ghiaccio alla Dama delle nevi L'aperiski di Tarvisio illumina piazza Unità

IL PROGRAMMA

ALESSANDRA CESCHIA

Un bagno di luce in piazza Unità con le stelle del pattinaggio sul ghiaccio. Entra nel vivo il ricco programma di eventi che Tarvisio ha in calendario per le feste. Oggi, alle 17.30, l'inaugurazione di Tarvisio on ice sulla pista su ghiaccio da 300 metri quadrati che resterà aperta fino al 18 gennaio con lo spettacolo di fuoco Luxor ignis on ice di Giacomo Masi seguito dallo show con Aurora Calao, Filippo Clerici, Claudia Sinclair Scotti, Alessandro Zerbo e Federica Simioli. Tarvisio, che ha programmato il servizio gratuito del bus turistico, attende i



Una veduta dall'alto di piazza Unità illuminata per le feste

visitatori con una serie di eventi, le strade impreziosite dagli addobbi e la facciata della chiesa dei santi Pietro e Paolo illuminata dal video mapping "Dove i confini si incontrano". Si parte con il pro-

gramma Favole d'Avvento, segnala Alessandra Visconti, consigliera comunale delegata agli eventi e ideatrice della rassegna che farà tappa in tutte le frazioni a partire da Coccau oggi alle 16 con lo spetta-



La grande pista di pattinaggio su ghiaccio sulla quale è in programma Tarvisio on ice

colo di burattini "Babbo Natale ha perso il senno", domani a Camporosso la narrazione con albi illustrati e musica dal vivo. Sabato 20 al lago Superiore di Fusine la narrazione e musica dal vivo in una yurta luminosa e domenica 21 a Cave del Predil lo spettacolo con pupazzi, musica, strumenti musicali ed etnici. «Il programma che abbiamo definito è indirizzato a tutte le fasce d'età e ha in serbo almeno un evento ogni

giorno» commenta Visconti. Questo il lungo calendario di AperiSki nel quale rientra l'attesa esibizione della "Dama delle nevi" in piazza Unità che il 27 dicembre si prepara a incantare gli spettatori con una performance a effetto e poi il programma di animazione itinerante dei Cervi bianchi. C'è attesa per il ritorno dello storico gruppo reggae friulano RastaFischio che si esibirà live in piazza. Fino alla festa di Capodanno

con il Dj set a cura di New Sound con Lorenzo Perissinotto alla consolle la grande piazza festa di Capodanno sarà animata dal concerto degli Exes, le luci e la musica, ma senza fuochi d'artificio. Ad aprire il 2026 sarà la tradizionale Fiaccolata del Lussari sulla pista di Prampero, preceduta da quella dei bambini. Il programma delle iniziative si concluderà il 5 gennaio con una festa in piazza e l'arrivo delle befane. —

AVVENTO di Eventi 2025

dal 06 DIC al 18 GEN

NATALE A MOGGIO

L'attesa del Santo Natale tra arte, musica, teatro e innovazione

13 18.00 C.TRO POLIFUNZIONALE
Teatro per bambini
"UN REGALO PER TE"
20.00 INIZIO VIA RUTE
ACCENDI LA PACE
Incontro in preghiera con Nazzari

14 dalle 09.00 alle 17.00
PALESTRA COMUNALE
TUTTI MATTI PER I MATTONCINI
Tutta la giornata CENTRO PAESE
"NADAL DAI FRUTS, NADAL DI UME VOLTE"
dalle 10.00
MERCATINO DI NATALE
con prodotti gastronomici, dell'artigianato e dell'hobbistica
Laboratorio dimostrazione dei SCAMPANOTADORS - Campanari del Goriziano
Aperto a famiglie e bambini
ASSOCIAZIONI IN GIOCO
attività e giochi per bambini proposti dalle associazioni locali
VISITIAMO I MEZZI DEI POMPIERI
Suoni e storie con I JAKET'S

20 dalle 12.00
DEGUSTAZIONI con la MINISTRA DI BROVADAR, MUSET E POLENTA, prodotti caprini, prodotti delle aziende agricole locali
14.30
Premiazione del concorso
"PRESEPI A MOGGIO - A MOGGIO LA STELLA"
e apertura della rassegna presso la Torre Medievale (VISITABILE FINO AL 18 GENNAIO)
17.30
Sfilata dei SKAUPAZ TOIFL
"I DEMONI BUONI DEL BOSCO"
e SPETTACOLO DI FUOCO

23 dalle 11.00 alle 18.00
PIAZZETTA PORTINI IN CASO DI CATTIVO TEMPO
PRESSO LA PALESTRA COMUNALE
IL SUPER VILLAGGIO DI BABBO NATALE
Alimentari natalizi, scenografie magiche, grandi attrazioni per bambini con Babbo Natale.
Sarà inoltre presente un fotografo che realizzerà foto ricordo a tema Natale

24 23.00 ABBAZIA DI S. GALLO
SANTA MESSA DI NATALE

04 16.00 C.TRO POLIFUNZIONALE
Teatro MAMMA MIA - CE SPETACUL

06 14.30
VIVA VIVA LA BEFANA
La Befana si cala dal campanile della Chiesa della Trasfigurazione.
A seguire film per bambini presso il C.Tro Polifunzionale

17 20.30 ABBAZIA
CONCERTO in occasione della chiusura delle manifestazioni natalizio con i cori della SOCIETA ALPINA FRIULANA DI UDINE
ANDREA TOFFOLINI Direttore
e PRIME TON di Gemma - ENRICA SCORZA direttore

Bon Nadal e Buinis Fiestis

Per informazioni e visite guidate contattare
l'ufficio IAT-Pro Loco 0433 51514
protocollo@moggiudinese.info

MOGGIO UDINESE 14 DICEMBRE 2025

Nadal dai fruts, Nadal di ume volte...

Dalle 10 **MERCATINO DI NATALE** con prodotti gastronomici, dell'artigianato e dell'hobbistica
Laboratorio dimostrazione dei **SCAMPANOTADORS** - Campanari del Goriziano
(aperto a famiglie e bambini)
ASSOCIAZIONI IN GIOCO - attività e giochi per bambini proposti dalle associazioni locali
VISITIAMO I MEZZI DEI POMPIERI. Suoni e storie con **I JAKET'S**

Dalle 12.00 **DEGUSTAZIONI** lungo la via con la MINISTRA DI BROVADAR, MUSET E POLENTA, e i prodotti delle aziende agricole locali (formaggi caprini, formaggi di latte vaccino), mostarde, salumi e carni
ore 14.30 premiazione del concorso **"PRESEPI A MOGGIO - A MOGGIO LA STELLA"**
e apertura della rassegna presso la Torre Medievale.

Ore 17.30 sfilata degli **SKAUPAZ "I DEMONI BUONI DEL BOSCO"**
e **SPETTACOLO DI FUOCO** nel centro Paese con spettacolo finale

MATTI PER I MATTONCINI
domenica 14 dalle 9.00 alle 17.00
ESPOSIZIONE dei famosi MATTONCINI
presso la Palestra Comunale in via Marconi

Bon Nadal e Buinis Fiestis

LO STORICO EDIFICIO DI TOLMEZZO

L'ex latteria di Fusea al Comune Diventerà luogo della memoria

I soci non hanno i fondi per la manutenzione, sarà l'ente a prenderlo in carico
Due stanze al piano terra saranno a beneficio dei soci e della comunità

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'edificio dell'ex latteria di Fusea sarà donato al Comune di Tolmezzo. I soci non hanno i fondi per la sua manutenzione e hanno chiesto all'ente di prenderselo in carico. L'assemblea dei soci dell'ex Latteria sociale di Fusea (società fondata nel 1897 da 72 soci fondatori) cederà l'immobile al Comune, con una sola condizione: l'ente lasci due stanze al piano terra a beneficio dei soci della latteria, della comunità o di un'eventuale associazione di Fusea per attività aggregativa e per creare un luogo della memoria, un museo insomma, sulla latteria quando nei suoi cento anni di attività (ci sono ancora le attrezzature e i registri) contribuiva al sostentamento delle famiglie del paese.

Il consiglio comunale all'unanimità ha accolto favorevolmente tale proposta avanzata dai soci dell'ex Lat-

teria, attraverso il presidente, Bruno D'Orlando, sul fabbricato da 567 mq sue due piani di via Pola.

«Ho effettuato personalmente un sopralluogo – ha spiegato l'assessore al Patrimonio, Valentino Del Fabbro – l'immobile ha una notevole superficie. Aveva già ricevuto dopo il terremoto interventi di adeguamento antisismico e di manutenzione straordinaria. La struttura ha bisogno degli impianti e delle finiture, a seconda del futuro utilizzo. Ha un bellissimo primo piano anche con una bella panoramica. Resta da ristrutturare solo un locale al piano terra. I soci hanno svolto anche la manutenzione del fondo adiacente in questi anni. Ci sono due ippocastani sulla facciata principale. E si trovano a pagare l'Imu per un immobile non utilizzato. Noi abbiamo pensato sia corretto prendere in carico questo edificio per dargli un futuro,



La ex latteria di Fusea che diventerà proprietà del Comune di Tolmezzo

vediamo cosa si può fare e che finanziamenti si potranno ottenere». Il consigliere comunale di opposizione Gabriele Moser, pur anticipando il voto favorevole per supportare la comunità, ha espresso qualche dubbio sulle spese future (interventi e manutenzione).

«L'immobile è stato per molti anni – ha premesso – in vendita». Già nel 2019 infatti compariva su un noto sito di annunci di compravendita. «Un costo rappresentava per i soci – ha osservato – come un costo lo può rappresentare, se non viene concretamente sfruttato, anche

per la comunità tutta e per il Comune. Cosa intendiamo farci? Un museo dell'arte casearia? Ci sono progettualità concrete?». Anche il consigliere Craighero ha posto quesiti in tal senso sulle idee della maggioranza su cosa fare dell'immobile in futuro. «Senza denari – ha risposto Del Fabbro – non si fa nulla. Prima prendiamo in carico l'immobile, poi studieremo bandi, linee di finanziamento, faremo le opportune domande. Al momento non ci sono idee puntuali. Senza proprietà nessuna domanda è possibile: il museo lo farà in questi due vani la stessa associazione».

Craighero ha imputato alla maggioranza mancanza di progettualità. Per il consigliere Roberto Busolini, che è di Fusea, è positivo «che il Comune si faccia carico dell'immobile. In mano ai soci era più un esborso economico che altro. Lassù siamo una comunità di sole 120 persone. L'Imu era la spesa più grande su quell'immobile (il Comune in questi anni ha incassato oltre 20 mila euro di Imu), più la manutenzione. Era impossibile tenere in piedi la situazione».

Sulla stessa linea l'assessore Zamolo, che ha evidenziato: «Questo era un punto di riferimento per la comunità, per la storia del territorio e l'unico modo per dare garanzie pro futuro con altro utilizzo e finalità alla struttura perché mantenga la memoria in vita è l'ente pubblico». —

T.A.

TOLMEZZO

Musica per le strade con la festa dei cori

TOLMEZZO

Undici cori carnici si esibiranno domani, 14 dicembre a Tolmezzo. La festa dei cori nasce grazie a Nuova Pro Loco Tolmezzo e Gruppo Shanghai col patrocinio di Comune, Unione Società Corali (Usci) Fvg e dell'Uscf Ud, e il sostegno di Comunità di Montagna della Carnia e Bim Tagliamento Alle 14 domani il ritrovo in via Linussio 2, il Gruppo corale Sot la Nape di Villa Santana, il Grup Corâl Culturâl Valcjalda di Ravascletto e il Coro Peresson di Piano d'Arta si esibiranno sotto il portico del Palazzo della Regione. Seguendo la stella, alle 15 in via Roma, sarà la volta dei cori Tita Copetti di Tolmezzo, Pieri Peleche di Villa Santana e Zahre di Sauris. Alle 16 in piazza XX Settembre sotto i portici canteranno il Coro Ana Sorgenti del Piave di Sappada, la Corale Duomo di Paluzza, il Coro Magiche Note di Paluzza, il Chei di Guart di Ovaro e il Villa Chorus di Villa Santana. Alle 17, gran finale a cori riuniti sotto i Portici dell'ex Tribunale. —

T.A.

IN ALTO FRIULI E GEMONESE

Nuovi campi in erba sintetica Anzil e Zilli: «Lavoro di squadra»

TOLMEZZO

«Un lavoro di squadra», così il vicepresidente regionale con delega a Cultura e Sport Mario Anzil e l'assessore alle Finanze Barbara Zilli definiscono il progetto per i sei campi di sfogo in erba sintetica in Alto Friuli, una preziosa risorsa per le squadre di calcio che seguono il settore giovanile nel campionato carnico.

«Siamo giunti a questo importante risultato grazie a un grande lavoro, che ha coinvolto le tre Comunità di Mon-

tagna, la Fige – Lnd con il Presidente Ermes Canciani e la Regione. Siamo convinti che, grazie a questi nuovi campi in sintetico, sarà ulteriormente valorizzato il Campionato Carnico, che è unico in Italia nel suo genere e che coinvolge migliaia di atleti, volontari e professionisti».

Lo stanziamento in Legge di Stabilità di 4,2 milioni di euro è un investimento destinato alla realizzazione di impianti innovativi e sicuri, che si arricchisce del valore dell'impegno finanziario del-

le Comunità di Montagna e delle Società calcistiche, che sono coinvolte direttamente nella concretizzazione di questo lungimirante progetto.

«Va a loro – spiegano Anzil e Zilli – il nostro particolare ringraziamento, perché da sempre credono che il futuro in montagna si possa costruire anche attraverso lo sport, e questa misura ne è un esempio concreto. I nuovi impianti – la conclusione – saranno un valore aggiunto per l'intera comunità, rendendo maggiormente attrattivo l'intero



Il vicepresidente Anzil

territorio.

«Riteniamo questa una splendida opportunità di collaborazione, che ha messo insieme noi tre Presidenti e le rispettive Comunità, il Bim, la Regione e la Fige – Lnd – commentano i presidenti Ermes De Crignis, Comunità di montagna della Carnia, Ivan Buzzi, Comunità di Montagna, Alessandro Marangoni, Comunità di Montagna del Ge-



L'assessore Zilli

monese -. Desideriamo ringraziare il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore Zilli, il vice presidente Anzil e il presidente Canciani, perché ci hanno consentito di aprire una strada fatta di reciproca fiducia e desiderio di lavorare assieme, che intendiamo continuare a percorrere anche in futuro. Se siamo arrivati oggi all'approvazione da parte del Consiglio regionale

di questa misura, è perché abbiamo ragionato di comune accordo sull'importanza di creare opportunità per i nostri giovani, che giocano con passione nel Campionato Carnico nei vari territori. Questa è una grande opportunità soprattutto per i settori giovanili, che non saranno ora più costretti a fermarsi durante la stagione fredda a causa dei campi impraticabili o delle condizioni meteo avverse. Era questa una condizione che penalizzava i nostri ragazzi. In conclusione – aggiungono – intendiamo rinnovare i ringraziamenti a chi ha reso possibile tutto questo, siamo certi che questa innovativa metodologia di collaborazione ci porterà lontano e siamo pronti ad utilizzarla anche per ulteriori progetti e per iniziative da realizzare insieme». —

SAN DANIELE

Mercatino di Santa Lucia e concerti itineranti Gli eventi per le festività

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Entra nel vivo l'intensa programmazione natalizia messa a punto – come da tradizione – dalla Pro San Daniele, in sinergia con il Comune: oggi, dalle 10.30 alle 19, piazza Vittorio Emanuele sarà animata dal mercatino di Santa Lucia; sono state organizzate letture per bambini dai 3 ai 7 anni nella sezione moderna della bi-

blioteca Guarneriana (alle 10.30), mentre alle 18.30, si potrà godere di un appuntamento concertistico nella chiesa di Madonna di Strada, dove si esibirà un quintetto d'archi, accompagnato da cembalo e voce, sotto la direzione del maestro Stefano Pavetti Serratti.

Per tutta la giornata verrà proposta musica natalizia itinerante nelle vie del centro,

mentre domenica si potrà cogliere l'occasione di una visita guidata in Guarneriana (alle 11, su prenotazione) e ammirare (alle 17) la sfilata dei Damnatus Nomine, con show di fuoco. «Un momento speciale – commenta l'assessore alle Attività produttive Laura Battigelli – è atteso per sabato 20, quando in piazza arriveranno, alle 12, i Babbi Natale in moto: le offerte che verranno raccolte nell'occasione saranno devolute al reparto di pediatria dell'ospedale di Udine». La circostanza è uno dei capisaldi del Natale sandanielese: «Siamo riconoscenti – dichiara il vicesindaco Mauro Visentin – agli amici della Polizia di Stato, che pur in quiescenza continuano a impegnarsi con generosità nelle at-

tività di volontariato e beneficenza. La loro presenza costante testimonia quanto il valore del servizio non si esaurisca con la fine dell'attività operativa, ma continui a vivere attraverso gesti concreti di attenzione e cura verso la comunità». Il 21 dicembre, alle 15, ci sarà un saluto ai nonni della casa di riposo; alle 16.30, poi l'arrivo di Babbo Natale, che stavolta si calerà dal campanile, e alle 21 concerto gospel in Duomo. Lunedì 29 la Madonna di Strada ospiterà, alle 20.45, «A Christmas Modern Tale», concerto natalizio del coro Egidio Fant. La programmazione si concluderà, fra il 5 e il 6 gennaio, con i consueti appuntamenti epifanici, tra Villanova, il parco Sfuei di Borgo Sacco e Aonedis. —

RAVEO

Torna Sapori di Carnia La tradizione nelle corti

RAVEO

Domani torna a Raveo «Sapori di Carnia», uno dei più apprezzati eventi della Carnia e del Fvg. Da 37 edizioni, nelle sue corti, rende protagoniste la tradizione culinaria carnica tutta da gustare e lungo le vie, con l'atteso mercatino agroalimentare, leccellenze dei produttori carnici. Ma sposa pure importanti iniziative di beneficenza: in canonica la pesca gastronomica e a

inizio paese in sala teatrale l'appuntamento a scopo benefico «I calzini della solidarietà» del gruppo «I Gufi della luna» con Solidarmondo per aiutare, costruendo pozzi in Africa e Asia. In sei corti del paese (Borc da Vedue, Cjâse dal Maestri, Cjâse di Zanet, Borc di Macilles, Cjâse di Marchét, Borc dai Giovins) e sotto il campanile dalle 9 alle 17 si possono assaggiare, i piatti di un tempo. —

T.A.

LA VICENDA A BASILIANO - I DUBBI PER ALCUNI SEGNI SUL CORPO

Erika, l'inchiesta è partita dal medico legale

Lunedì è in programma l'autopsia. Il sindaco Olivo: «Comunità scossa. Spero che tutto si risolva in un nulla di fatto»

Alessandro Cesare
Timothy Dissegna / BASILIANO

È stato il medico legale Francesca Sinopoli, durante il riscontro diagnostico disposto dopo la morte della 47enne Erika Moretti, ad accorgersi che qualcosa, su quella salma, non quadrava. Una distonia rilevata nella parte superiore del corpo che l'ha convinta a informare la Procura. A quel punto il pubblico ministero Giorgio Milillo non ha potuto fare altro che aprire un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio colposo, iscrivendo nel registro degli indagati il compagno della donna, Flavio Pontoni.

Era stato lui, nelle prime ore del 24 novembre, a trovare la

compagna esanime nel letto, dopo una serata di festa trascorsa insieme ai famigliari. Il pm ha quindi disposto l'autopsia, insieme agli accertamenti tossicologici, sul corpo della donna. A occuparsene sarà la stessa Sinopoli. L'avvocato dell'indagato, Eleonora Montaruli, invece, ha nominato come consulente il medico legale Antonello Cirmielli, che lunedì prenderà parte all'esame autoptico.

Nel frattempo, la comunità resta ancora senza parole per il triste destino di Moretti. «In paese c'è un gran dispiacere per quanto accaduto vista la sua giovane età – osserva il sindaco di Basiliano, Marco Olivo – e per la sua presenza nella co-

munità, al fianco del compagno. Lui è molto attivo nel volontariato e nell'associazionismo locale. Mi auguro – rimarca il primo cittadino – che quanto disposto sia solo un atto dovuto, e che questa vicenda si possa concludere al meglio, in un nulla di fatto. Certamente la nostra comunità è scossa per questa perdita».

A portare un messaggio di vicinanza alla famiglia, già all'indomani del lutto, è stato il parroco don Gabriel Vasile Cimpoesu: «Le persone sono rimaste colpite per quanto accaduto – racconta –, in particolare tra chi conosceva e frequentava la coppia. Ma anche se non sei di Variano, è una storia che non ti lascia indifferente».

L'impronta lasciata in chi l'ha conosciuta è testimoniata dai tanti di messaggi di cordoglio. Sono stati in diversi a voler lasciare un ricordo, una frase o semplicemente un cuore sui profili social della donna, ricordando anche le parole di Laura Pausini condivise dalla stessa Moretti: «Chi ci lascia ci insegna che ogni giorno di vita su questa terra non va sprecato e che dobbiamo trovare la forza di vivere sorridendo ogni mattino anche se fuori ci manca qualcuno, anche se dentro proviamo dolore». Oggi, sia Pontoni che il padre di Erika, Ernesto, hanno scelto di chiudersi nel dolore e non rilasciare dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erika Moretti con il compagno Flavio Pontoni a un concerto

Un milione di euro destinato alla Fondazione de Claricini Dornpacher Il presidente Cernoia: «Avviata la digitalizzazione dei documenti»

L'Intelligenza artificiale nella villa di Moimacco «Risponderà alle curiosità»

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

Un avatar che riprodurrà la figura del vecchio custode, svelando ai visitatori i segreti e le meraviglie dell'archivio di villa de Claricini Dornpacher: è l'ultima frontiera dell'impegno della Fondazione che gestisce la dimora seicentesca, beneficiaria, negli ultimi tempi, di oltre un milione di euro di contributi ministeriali e regionali erogati per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dello storico complesso di Bottenicco di Moimacco.

L'assegnazione delle risorse è conseguente all'iscrizione del sito nell'elenco delle istituzioni museali private. «In linea con le primarie finalità statutarie della Fondazione, istituita nel 1971 per volontà dell'ultima discendente della famiglia, la contessa Giuditta de Claricini, il Consiglio d'amministrazione – spiega il presidente Oldino Cernoia – ha programmato una serie di interventi di consolidamento e valorizzazione, con l'obiettivo di salvaguardare il ricco patrimonio della villa e di offrire ai visitatori spazi completamente rinnovati e più accessibili. Sono in corso – ricorda quindi – interventi di restauro e digitalizzazione dei documenti dell'archivio storico e la catalogazione dei beni, con la loro integrazione nei sistemi di schedatura nazionale e regionale. Un progetto innovativo introdurrà inoltre nel percorso museale un avatar AI



L'ingresso di villa de Claricini Dornpacher a Moimacco

visivo, ispirato – conferma – alla figura del custode dell'archivio: sviluppato in 3D e proiettato su un monitor olografico, fungerà da guida interattiva multilingue, capace di rispondere alle domande dei turisti e di creare percorsi narrativi personalizzati. Integrato con il database digitale dell'archivio, offrirà un'esperienza immersiva, educativa e accessibile anche tramite dispositivi personali».

In previsione, poi, una sala immersiva dedicata a Dante Alighieri (di cui un illustre membro della famiglia de Claricini, Nicolò, fu profondo studioso e conoscitore) e la possibilità, anche per per-

sone con disabilità, di effettuare una visita virtuale con visori Oculus; sarà inoltre attivato un gioco educativo digitale dedicato a studenti e giovani visitatori. A livello strutturale, invece, gli interventi edilizi e conservativi previsti nel corpus centrale della villa e sulle sue pertinenze includono l'installazione di videosorveglianza e il restauro del salone museale e degli elementi lapidei della chiesa annessa, oltre alla manutenzione delle inferriate, delle facciate e degli elementi decorativi della cappella di Santa Croce; sarà inoltre creato un nuovo ufficio biglietteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE



Il villaggio di Natale allestito in piazza Zorutti

Weekend di eventi con Aiar di Nadâl La sfilata in centro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Parte oggi la XII edizione di Aiar di Nadâl, la manifestazione organizzata dalla Pro loco con il Comune di San Giovanni al Natisone che animerà il paese fino a domani. Il clou della giornata odierna è l'arrivo dei figuranti travestiti da demoni dei monti, con ritrovo alle 17.30 in villa de Brandis, da dove partirà la sfilata dei Dammaturs Nominie. Il corteo percorrerà

via Roma per giungere in piazza Zorutti, dove ci sarà uno spettacolo del fuoco. Il tutto accompagnato da musiche a tema, fiaccole e accessori a tema.

L'indomani, l'atmosfera si accenderà dalle 10.30, con l'apertura del mercatino degli hobbisti e delle scuole in piazza Zorutti. Già alle 9.30, però, partirà la marcia non competitiva "Aiar di Cjamine-Memorial Ramon", in ricordo di Ramon Manganel-

li, podista scomparso lo scorso febbraio a 59 anni e simbolo di ripartenza e perseveranza. L'iniziativa, su iscrizione, è realizzata con la Ricreativa Villanova e devolgerà parte del ricavato in beneficenza. Durante la mattinata, inoltre, ci saranno diversi appuntamenti dedicati alla comunità: dal concerto del coro degli studenti della scuola media Schweitzer alla cerimonia di consegna delle benemeritenze ai cittadini. Alle 13, ancora musica con il Veronique Plaino Acoustic Trio Xmas Edition, mentre per tutto il pomeriggio ci saranno eventi di animazione a tema natalizio con magia, giocholeria, palloncini e truccabimbi.

Alle 15, Babbo Natale verrà a raccogliere le letterine mentre alle 16 si sceglierà il copricapo natalizio più bello con iscrizione allo stand della Pro loco. A chiudere la giornata sarà lo spettacolo in auditorium "A che punto è la rotta?", di e con il duo comico dei Papu. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti, senza prenotazione. Durante tutto il giorno, saranno aperti anche i chioschi enogastronomici e saranno visibili i lavori realizzati dagli alunni delle scuole dell'infanzia ed elementari. —

T.D.

REMANZACCO

Rimane in carcere dopo i furti nei negozi

È stato convalidato l'arresto di Chibi Hamza, il 25enne di origini marocchine. Ieri al termine dell'udienza per direttissima, il giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre, ha disposto nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere. L'uomo si è reso protagonista di diversi furti nel centro commerciale Buonacquisto di Remanzacco, nascondendo all'interno di due zaini merce per un valore di circa 300 euro. Non solo, prima di essere scoperto e arrestato dai carabinieri, aveva sottratto venti lattine di una bibita energetica dal supermercato Despar.

STASERA A REMANZACCO

Concerto di Santa Lucia con la Banda di Orzano

REMANZACCO

La Banda Titolare di Orzano si esibirà oggi nel tradizionale Concerto di Santa Lucia che sarà accolto – a partire dalle 20.45 – dall'auditorium comunale De Cesare. Alla storica formazione musicale, diretta dal maestro Beppino Delle Vedove, si affiancherà la Banda del Santuario di Pontebba, sotto la direzione di Giulio Molinaro. Il programma dell'evento, a ingresso libero, comprenderà

brani moderni e classici, internazionali e della cultura musicale italiana. I due complessi si esibiranno prima singolarmente e poi a ranghi riuniti per un gran finale, che si inserisce nella programmazione per le feste dell'Anbima di Udine, A Nadal sunin insieme. La Banda Titolare di Orzano, meglio nota come Banda Alpina, fu fondata nel maggio 1921 da un gruppo di paesani appassionati di musica. —

L.A.

IL DOCUMENTO DA BRUXELLES



Il ponte sul fiume Tagliamento che collega le province di Udine e Pordenone, fra Dignano e Spilimbergo, dove si vorrebbe realizzare una diga

Opere sul Tagliamento I paletti fissati dall'Ue

La Commissione ha risposto alla petizione sugli interventi
I promotori: inaccettabile pensare al fiume come bene privato

Timothy Dissegna / CODROIPO

Sul futuro del Tagliamento nulla è ancora deciso. È questo il messaggio chiave che emerge dalle osservazioni ufficiali della Commissione europea sulle petizioni presentate al Parlamento europeo contro il progetto infrastrutturale previsto dalla Regione. Un messaggio che rileva come le procedure autorizzative siano tuttora aperte e passaggi decisivi restino subordinati a verifiche ambientali non ancora concluse. La petizione, firmata da oltre 12.700 persone, chiede di «fermare la realizzazione del progetto invasivo e proteggere la naturalità del fiume Tagliamento, evitando danni irreparabili all'ambiente e un inutile spreco di risorse pubbliche ed europee». Secondo la direttiva



FRANCA PRADETTO
PRESIDENTE
DI ASSIEME PER IL TAGLIAMENTO

Habitat, qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito Natura 2000 deve essere sottoposto a un'adeguata valutazione di incidenza, affiancata, ove necessario, dalla valutazione di impatto ambientale e dalla valutazione ambientale strategica. La Commissione precisa che, allo stato attuale, non risulta che tali valutazioni siano state portate a termine. In assenza di queste verifiche, nessuna autorizzazione definitiva può essere rilasciata. Un passaggio centrale riguarda l'eventuale individuazione di effetti negativi sul sito. In questo caso, la normativa europea impone di verificare prioritariamente l'esistenza di alternative progettuali. Solo qualora venga dimostrata l'assenza di soluzioni meno im-

pattanti e in presenza di motivi imperativi di interesse pubblico prevalente, il progetto potrebbe essere preso in considerazione, accompagnato da misure compensative adeguate. Bruxelles richiama inoltre la direttiva quadro sulle acque, che obbliga gli Stati membri a evitare il deterioramento dei corpi idrici e a garantire il raggiungimento del buono stato ecologico.

In una nota, l'associazione Assieme per il Tagliamento sottolinea come le osservazioni confermino che molti passaggi restano aperti, rafforzando la richiesta di un confronto serio sulle alternative disponibili, basate sul recupero degli spazi naturali del fiume e su soluzioni meno invasive. «Chi continua a considerare il fiume come un bene di quartiere o di singolo comune – commenta il sodalizio presieduto da Franca Pradetto – non può pensare di sottrarsi alle proprie responsabilità qualora si verificano situazioni di pericolo, anche se queste dovessero manifestarsi in altri territori. La logica secondo cui un comune mette in sicurezza esclusivamente il proprio tratto, anche a discapito della sicurezza altrui, è inaccettabile e non può costituire una risposta responsabile alla gestione del rischio idraulico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A CODROIPO - AVEVA 72 ANNI

Morta la maestra Patrizia Una vita tra poesia e arte

Pierina Gallina / CODROIPO

Si è spenta a 72 anni Patrizia Pizzolongo, dopo una malattia affrontata con coraggio, eleganza e una straordinaria voglia di vivere. Amata e stimata da chi ha avuto la fortuna di conoscerla, Patrizia è stata maestra, poetessa, pittrice autodidatta e pianista. Una donna riservata, leale, capace di ascoltare e di seminare bel-



Patrizia Pizzolongo

lezza con discrezione, nella scuola come nella quotidianità. Ha insegnato per 39 anni nelle scuole dell'infanzia di Villacaccia, Rivolto e Codroipo – in via Circonvallazione Sud – lasciando nei bambini e nelle colleghe un segno profondo di dolcezza, competenza e amore per la vita. Tra le sue passioni più grandi la poesia, che l'ha accompagnata fi-

no alla fine. Aveva dato voce alle sue emozioni in tre raccolte: Le ali del cuore (2022), Fili d'erba (2023) e Cerchi nell'acqua, fresca di stampa. Dalla poesia aveva tratto anche molte soddisfazioni, vincendo premi in vari concorsi nazionali. Versi limpidi e autentici, vibranti di musicalità, che rispecchiano la sua interiorità e la sua fede. «Carpe diem» è la sua lezione più grande. Cogliere l'attimo, non rimandare la felicità. In uno dei suoi ultimi versi scriveva: «Ed è come se il tempo avesse sospeso il suo passare e con l'alba riprenderà la speranza». Nata a Cividale, aveva sposato nel 1977 Giorgio Cignolini di Codroipo. Tra le sue passioni, oltre alla famiglia, spiccavano il pianoforte, il burra-

co, i viaggi, le camminate con il gruppo «Chei di Codroip», l'arte, il ricamo, il ballo e il canto corale, dove la sua voce da soprano risuonava limpida. Socia attiva dell'Andos Comitato di Codroipo e dell'Ute di Codroipo, come segretaria e allieva in vari corsi. Partecipava ai raduni delle auto d'epoca, sostenitrice e collaboratrice del Club Mezzo Mille. Amava la vita in ogni sua sfumatura, fino a quando le forze gliel'hanno permesso, amorevolmente assistita dai familiari e da Giuseppe. Lascia il figlio Fabio con Sara, i nipoti Matteo, Filippo e Marco, i fratelli Antonella, Angelo, Michele e le loro famiglie. Il funerale sarà celebrato martedì alle 9.30 a Rosa Mistica. Rosario in duomo lunedì alle 17.45. —

CODROIPO

Chiarcos e il suo libro ospiti in biblioteca

Domani alle 10.20, nella sala conferenze della biblioteca Pressacco a Codroipo, l'autrice Bruna Chiarcos presenterà l'ultimo suo libro «Lungo le sponde del fiume le mie radici». Si tratta di un'opera preziosa che attraversa la memoria familiare e la storia di Biauzzo, tra fotografie antiche, lettere, canti friulani, radici profonde e migrazioni lontane. Relatore sarà Paolo Giacomel, professore di storia, filosofia e materie letterarie. Il volume gode del patrocinio dei Comuni di Codroipo e di Cortina d'Ampezzo e dell'Unione Ladini d'Ampezo. Ingresso libero. (p.g.)

QUASI 12 CHILI DI HASHISH A CAMPOFORMIDO

Droga nascosta nel bosco Condanne a 5 anni 4 mesi C'è un patteggiamento

Alessandro Cesare
/ CAMPOFORMIDO

Un anno fa, nel dicembre 2024, su segnalazione di alcuni residenti, era stato scoperto un deposito sotterraneo di hashish, in un'area vicina al guado del Cormor. All'epoca il personale della questura rinvenne quasi 12 chilogrammi di droga, arrestando tre uomini per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nei giorni scorsi la vicenda è arrivata nel tribunale di Udine dove il giudice per l'udienza preliminare Roberta Paviotti ha definito la posizione dei tre soggetti coinvolti. In particolare Haji Said, pakistano di 33 anni, domiciliato a Udine, e Ismail Khan, 28enne afgano, domiciliato ad Aviano, entrambi difesi dall'avvocato Guido Galletti, sono stati condannati, al termine del rito abbreviato, a 2 anni e 8 mesi di reclusione più 18 mila euro di multa. Il loro legale ha già annunciato l'intenzione di voler ricorrere in appello.

Gjorgio Stomina, invece, 30enne di origini albanesi residente a Latisana, difeso dagli avvocati Antonello Desi-

ni e Valentina Valle, ha patteggiato una pena di 1 anno di reclusione (con sospensione condizionale) e 2.700 euro di multa. Se ai primi due è stata contestata la detenzione di oltre 1.500 grammi di hashish occultati in alcune buche del terreno e ricoperte con fogliame, il terzo è stato accusato di aver da poco acquistato 300 grammi di droga, nascondendola sotto la felpa, da Said. Come accennato la vicenda venne portata alla luce da alcuni abitanti della frazione di Zugliano, che notarono un via vai di giovani che si addentravano in una zona boschiva prossima al guado del torrente Cormor. La polizia di Stato effettuò un sopralluogo il 5 dicembre 2024, rinvenendo alcuni residui di incarti vuoti, solitamente utilizzati per il confezionamento dell'hashish. Vennero trovati anche diversi panetti di sostanza stupefacente occultati in sacchi di nylon, per un totale di quasi 12 chilogrammi di hashish. In seguito a ulteriori appuntamenti i tre imputati vennero sorpresi nella zona dove era stata occultata la droga e arrestati. —



CAMPOFORMIDO

Podista urtata da un'auto: ferita

Una 58enne è stata investita, ieri, sulla regionale 99 tra Bressa e Variano. La podista è stata urtata dallo specchietto di un'auto. La donna è finita in un fossato. Soccorsa dal 118, è stata trasportata all'ospedale. Sul posto gli agenti del comando intercomunale della polizia locale Campoformido Pozzuolo.

LAVORI PUBBLICI A GONARS

Il municipio rimesso a nuovo A Ontagnano si rifarà la piazza

Un milione di euro a disposizione per la riqualificazione interna del palazzo comunale
Il sindaco Ivan Boemo: «Così miglioreranno i servizi quotidiani alla comunità»

Francesca Artico / GONARS

Il Comune ottiene dalla Regione due finanziamenti: 700 mila euro per la riqualificazione interna del municipio e 300 mila euro per la nuova area verde nella frazione di Ontagnano. Avrà ora a disposizione un milione di euro per due interventi strategici per il territorio.

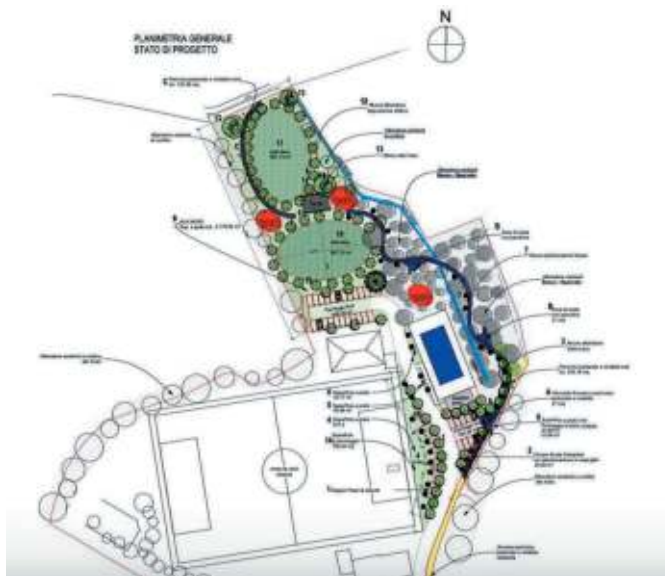
Il contributo principale riguarda la sede municipale, dove è previsto un intervento da un milione di euro (il resto sarà integrato da fondi comunali) finalizzato a modernizzare gli spazi interni, migliorare la funzionalità degli uffici, rendere più accoglienti gli ambienti e aumentare l'accessibilità per cittadini e personale.

«Si tratta di un risultato importante, che premia il lavoro tecnico e amministrativo svolto dal Comune – spiega il sindaco Ivan Boemo –. Migliorare il municipio significa migliorare i servizi quotidiani alla



NUOVO LOOK
IL MUNICIPIO DI GONARS SARÀ
RIQUALIFICATO INTERNAMENTE

la comunità. Come amministrazione, continuiamo a portare a casa risultati concreti, a fronte di progetti seri, utili e ben fatti, che mettono al centro il risparmio energetico, la qualità dei servizi e la tutela dell'ambiente».



Il progetto di riqualificazione della piazza di Ontagnano, a Gonars

Boemo ringrazia l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante per l'attenzione verso i Comuni e per il supporto ai progetti di riqualificazione degli edifici pubblici «con finanziamenti fondamentali

per abbattere i costi di gestione e ridurre l'inquinamento».

Il secondo finanziamento arriva dal bando Aree verdi 2025 e assegna a Gonars il massimo previsto: 300 mila euro per la riqualificazione dell'area verde di Ontagna-

no. Il progetto comprende la creazione di una nuova area attrezzata, un parco giochi per bambini completamente rinnovato, la piantumazione di 74 nuovi alberi e un insieme di interventi strutturali che renderanno la zona più fruibile. È inoltre prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza, con l'obiettivo di garantire sicurezza e tutela degli spazi pubblici, specialmente nelle ore serali. «Una valorizzazione complessiva della frazione – rimarca il sindaco – renderà Ontagnano ancora più accogliente. Investire nel verde e nella sicurezza significa investire nel futuro delle nostre famiglie. Ontagnano avrà un'area moderna, attrezzata e sicura, pensata per la socialità e per il benessere dei bambini».

Con questi due finanziamenti Gonars si conferma un Comune capace di progettare, programmare e intercettare risorse significative a favore dello sviluppo del territorio. «Continuiamo a investire nel nostro territorio, nei nostri paesi e nella qualità della vita dei cittadini», conclude Boemo.

Intanto va avanti la progettazione per creare la nuova piazza e la modifica della viabilità dell'exstrada provinciale 65, nel tratto davanti alla chiesa di Gonars, un intervento che di fatto rivoluzionerà l'assetto del paese della Bassa friulana, mettendo soprattutto in sicurezza uno dei punti più critici del centro storico gonarese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



Il premio Corima 2024

Candidature per i Corima Awards: si comincia

CERVIGNANO

Scatta la raccolta delle candidature per l'edizione 2026 dei Corima Awards: un riconoscimento con il quale l'associazione culturale «Corima - Una scelta di cuore», vuole omaggiare quei cittadini, associazioni, istituzioni amministrative, istituti scolastici e attività commerciali virtuose, etiche e solidali che si sono distinte nel corso del 2025, campi che da sempre definiscono la mission di Corima. Le candidature dovranno essere inviate entro il 31 dicembre a ass.cult.corima@gmail.com: l'associazione Corima invita i cittadini di Cervignano a segnalare i nominativi dei meritevoli per l'anno in corso, accompagnati da una chiara e circostanziata motivazione. Corima, che rinnova anche quest'anno la propria adesione a M'illumino di meno, l'iniziativa nazionale promossa da Caterpillar - Radio2 Rai, annuncia così la dodicesima edizione dei Corima Awards, l'evento che si terrà a fine febbraio alla Casa della musica, in occasione del quale verranno consegnati i riconoscimenti alla persone che il direttivo dell'Associazione sceglierà tra le persone segnalate.

«Il riconoscimento – spiega il direttivo di Corima – è dedicato a persone e realtà che si sono distinte per impegno etico e solidale all'interno della comunità. Abbiamo bisogno di donne e uomini che non urlano, ma pensano. Che non distruggono, ma rammendano. Che non prevaricano, ma rispettano. Che non farneticano, ma sognano. Abbiamo bisogno di un progetto, di un'idea di società diversa, equa e solidale. E di persone disposte a costruirla, giorno per giorno».

Da dodici anni i Corima Awards premiano cittadini, associazioni, commercianti, amministratori e istituzioni che hanno dimostrato comportamenti virtuosi nei campi in cui Corima da sempre è impegnata, come il commercio equo e solidale, la sostenibilità ambientale, la finanza etica, il sostegno a distanza, l'impegno sociale, e soprattutto nei diritti umani, nella pace e non violenza, e nella solidarietà verso il prossimo. —

F.A.

Alla scuola elementare Dante di Palmanova Bisogni educativi speciali C'è l'aula multisensoriale



L'aula multisensoriale troverà posto alla scuola Dante

IL PROGETTO

Troverà posto nella scuola elementare Dante, la nuova aula multisensoriale, che il Comune di Palmanova realizzerà per una scuola sempre più inclusiva e innovativa, grazie a finanziamento dalla Regione di 20 mila euro. La stanza, basata su evidenze neuroscientifiche, offrirà uno spazio innovativo progettato per stimolare i cinque sensi e favorire concentrazione, autoregolazione emotiva, benessere e apprendimento attivo, grazie a strumenti immersivi e arredi dedicati. Il progetto educativo, intitolato «Un'avventura nei sensi: creiamo l'aula del futuro», nasce per rispondere alle esigenze dell'Istituto

comprensivo Destra Torre che oggi accoglie 176 alunni, di cui il 30% con Bisogni educativi speciali. Numeri che evidenziano l'importanza di un'iniziativa che coniuga valore pedagogico e impatto sociale. Dentro troveranno spazio un'area giochi e relax con una piscina di palline colorate, poltrone e tappeti vicino ad un'area di proiezione e studio con un tavolo esagonale per attività didattiche, cubi per il gioco e una libreria mobile. Le pareti saranno rivestite di pannelli morbidi contro gli urti accidentali e di fasci di luci per gli stimoli visivi, coperte e tende per favorire la tattilità, un tubo a bolle offrirà un'esperienza visiva stimolante e specchi deformanti per esplorare l'immagine del proprio corpo. —

F.A.

OTTICA EPIS

DAL 15 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

A NATALE UNALENTE LA REGALO IO

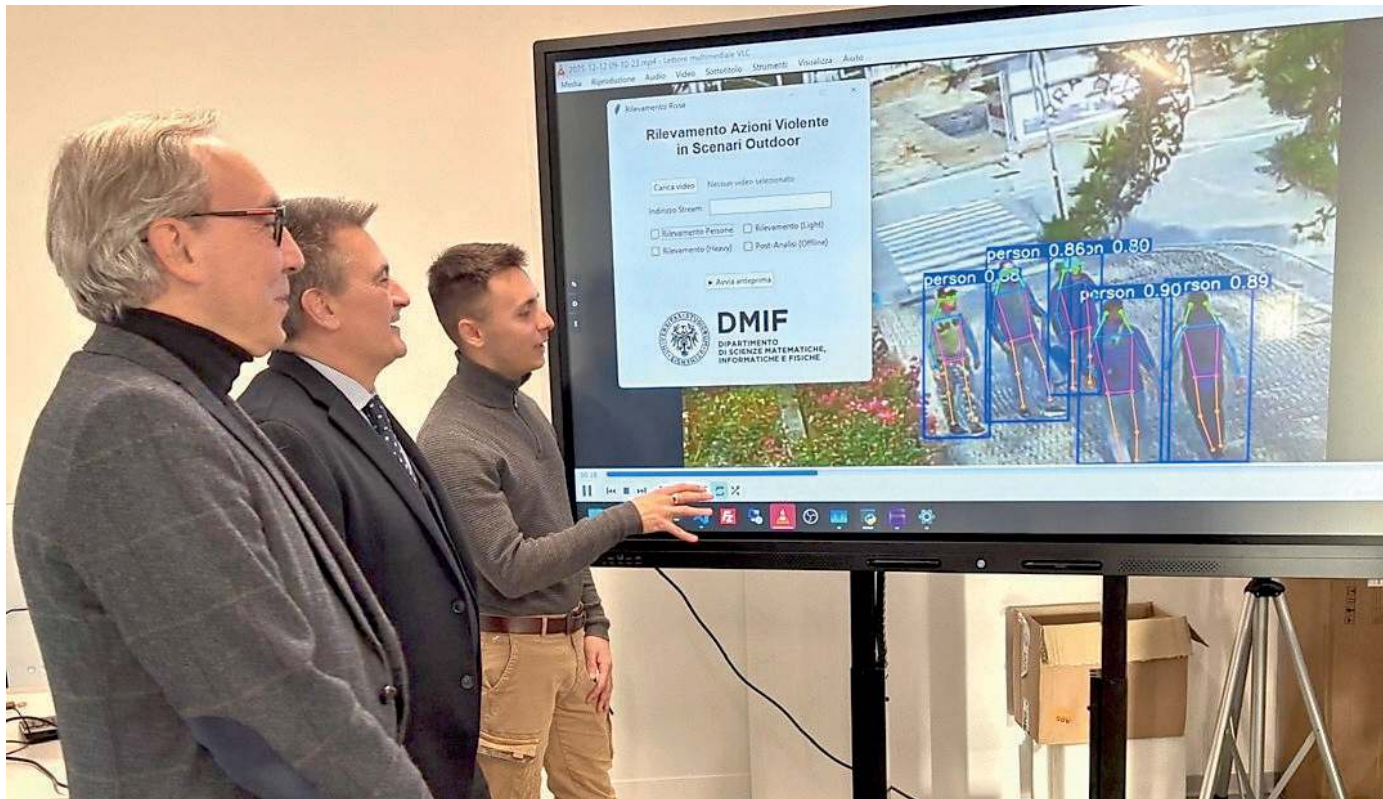
IN
PIÙ

Controllo
gratuito
della vista

LATISANA PIAZZA INDIPENDENZA 31
LIGNANO VIALE VENEZIA 41

Il progetto dell'università di Udine e della Società Lignano Pineta

LA SPERIMENTAZIONE DI UN SOFTWARE



A sinistra, due simulazioni di come il software lavorerà le immagini delle telecamere. Nella foto grande, da sinistra, il professor Foresti, Ardito e De Zan mentre illustrano il progetto per Lignano Pineta

L'occhio che rileva i pericoli Più sicurezza sulle spiagge

Un sistema automatico rileverà in tempo reale risse, malori, aggressioni e scippi
L'obiettivo è quello di individuare criticità negli ambienti urbani affollati

Lucia Aviani LIGNANO

Un sistema automatico basato su tecnologie emergenti nel campo della Computer vision permetterà di rilevare in tempo reale situazioni di rischio pubblico – dalle risse ai malori improvvisi, dalle aggressioni fisiche agli scippi, al lancio di oggetti e così avanti – a Lignano Pineta, nella zona di piazza Marcello D'Olivio: l'innovativo

progetto di ricerca e sviluppo, al momento in fase sperimentale, è stato presentato ufficialmente ieri mattina nell'Hub dell'Università degli studi di Udine, protagonista dell'esperienza – con una decina di ricercatori del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, coordinati dal professor Gian Luca Foresti, ordinario di Informatica – insieme alla Società Lignano Pi-

neta e a Smact Competence Center.

Obiettivo è appunto individuare criticità in ambienti urbani affollati (con particolare attenzione alle località balneari che registrano un forte movimento notturno) nell'esatto momento in cui si manifestano: è stato realizzato un software ad hoc, un prototipo per l'elaborazione delle immagini che «fa leva

– ha spiegato il professor Foresti – sulla variazione di velocità del movimento di braccia, gambe e testa, indizi di un repentino cambio di atteggiamento».

Viene utilizzato il flusso video di una telecamera Rgb ad alta definizione, collegata via fibra ottica a un server remoto, dotato di elevate capacità di calcolo: innovativi algoritmi di computer vision, appunto, consentono di individuare da semplici

parametri l'insorgenza di un problema. Il collegamento con le telecamere esistenti è stato reso possibile dalla fibra ottica Ftth (Fiber to the home) in banda larga fornita dall'azienda Lignano banda larga.

Il prototipo garantisce un assoluto rispetto della privacy, assicurando l'anonimato delle persone coinvolte: il sistema non identifica infatti i soggetti ripresi e non registra immagini, limitandosi ad analizzare le sequenze dei movimenti, basate sui punti rappresentativi di un ipotetico skeleton; l'inquadratura è studiata ad arte, calcolando una distanza che non consente in alcun modo di risalire ai volti degli individui presenti nel video.

«Abbiamo fatto varie simulazioni – spiega Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –, riproducendo uno scippo, una rissa nel contesto di una fila al bar, una lite per il parcheg-

gio, una fra ciclisti e un'altra ancora tra autisti, poi un tentativo di furto, l'aggressione a due donne, un inseguimento, un malore improvviso, un lancio di oggetti tra bande. Questo progetto – commenta – rappresenta un passo avanti significativo ai fini della sicurezza: è un investimento sul futuro di Lignano Pineta, resa all'avanguardia nella tutela degli ospiti».

Condivide Matteo Faggin, direttore generale di Smact Competence center: «Un esempio concreto – dichiara – di come Smact faciliti l'innovazione, mettendo in connessione il mondo della ricerca con le imprese e il territorio». Nel momento in cui dalla fase sperimentale sarà possibile passare alla piena operatività, il sistema potrà essere messo in connessione con le forze dell'ordine e venire mutuato in altre località turistiche, regionali e nazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LATISANA

Fiamme subito domate

È stato il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Latisana e Lignano a sedare il principio di incendio che si è verificato ieri a mezzogiorno su un tetto con lavori in corso in un edificio di via Percoto, a Latisana. Sul posto è accorso anche il sindaco Lanfranco Sette. (s.d.s.)

LUNEDÌ AL TEATRO ODEON

So this is Christmas torna a Latisana Sul palco studenti, cori e danzatori

Sara Del Sal / LATISANA

L'appuntamento per tutta la cittadinanza è fissato per lunedì 15 dicembre alle 18 al teatro Odeon dove torna "So this is Christmas". L'appuntamento per gli auguri dei ragazzi pensato per i loro coetanei e tutta la comunità. «È con grande gioia che quest'anno ho notato come i partecipanti continuano ad aumentare – spiega l'assessore delegato alle politiche sociali e giovanili Denisa Pitton – e questo, a mio avviso, esprime lo spirito di comunità che da sempre contraddistingue questo evento».

Sul palco quindi si alterneranno gli studenti degli istituti scolastici Deganutti e Mattei, della Scuola comunale di

musica, ci sarà anche il coro dell'Oratorio oltre ai giovani dei progetti del Camp, Uet link e Uet StazioneRiva, e l'Opalus ballet project, una formazione che accoglie danzatori con diverse abilità, che si esibirà su una coreografia inedita.

A presentare l'evento saranno i ragazzi che frequentano il centro di aggregazione giovanile, affiancati dall'animatore Gianluca Valoppi e con loro ci saranno anche i giovani del Consiglio comunale dei ragazzi. «A tutti loro si unirà un gruppo speciale – aggiunge l'assessore – e sono tutti gli over 65 che partecipano al nostro progetto legato all'invecchiamento attivo legato ai balli di gruppo. Si tratta di un pro-



L'assessore Denisa Pitton

getto molto apprezzato che ha ormai una trentina di frequentanti molto attivi che hanno accolto con grande gioia l'opportunità di prendere parte a questo evento».

A chiudere l'appuntamento, come ogni anno, saranno gli studenti dello Ial di Latisana che cureranno il momento conviviale, come ormai fanno nella maggior parte delle occasioni speciali che riguardano la comunità. «I giovani del centro di aggregazione si esibiranno in una lettura scenica ricca di spunti e di significati legata al concetto di talento – spiega l'assessore –. Questo appuntamento, che si inserisce in un calendario fitto di appuntamenti, ha un valore singolare perché nasce da diversi gruppi che fanno parte della comunità, contribuendo a valorizzare i giovani ma sostenendo al contempo la coesione tra le persone e mi auguro che continuino a crescere». —

*"Ma è già l'ora di andarsene,
io a morire, voi a vivere;
chi dei due però vada verso il meglio è cosa oscura a tutti,
meno che al Dio.
[...]
Dobbiamo un gallo ad Asclepio, non dimenticatevene".
(Socrate, 399 a.C.)*

Ci ha lasciati



**GIUSEPPE FRAPPA
(Bepi)**
di 79 anni

Uomo, padre e docente di sterminata cultura, straordinaria umanità e sincera umiltà.

Lo annunciano con tristezza e nostalgia i figli Alberto (con la compagna Costanza e i nipoti Sara e Andrea) e Giorgio (con i nipoti Flavio ed Elisa e la loro mamma Carla), il fratello Flavio, la cognata Regina, i nipoti Claudia, Luca e Cristina e famiglie, la cognata Laura e i nipoti Luciano e Fabio e famiglie.

I funerali si terranno lunedì 15 dicembre, alle ore 10:45, presso il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, in Piazza I Maggio 24, a Udine, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti. Si ringraziano coloro che vorranno ricordare Bepi.

Udine, 13 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ASSUNTA DOLORES IOB
di 81 anni

Lo annunciano il marito Onelio, i figli Stefano, Massimo, Giovanni, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 dicembre alle ore 14.00 a Illegio partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo. Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Illegio, 13 dicembre 2025

OF PIAZZA

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

Ci ha lasciati



ADRIANO BIASIOL
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa e tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo martedì 16 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasion di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasion di Prato-Ronchi dei Legionari,
13 dicembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasion di Prato*

È mancata ai suoi cari



**SILVA CAVALLO
ved. MARENA**
di 78 anni

Lo annunciano il figlio, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 15 dicembre alle 15 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine. Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato domenica 14 dicembre alle 19 nella chiesa di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 13 dicembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

13/12/2022

13/12/2025



**Notaio
ANTONIO FRATTASIO**

Sei sempre nei nostri cuori con infinito ed imperituro amore.

Rossana, Laura, Chiara Maria e Antongiulio

Udine, 13 dicembre 2025

LE FOTO DEI LETTORI



A Tolmezzo nel 1941 nel cortile delle Giannelline

Cortile delle Giannelline, nel 1941 a Tolmezzo. Da sinistra Cesarino (emigrato a Parigi), Nerina, al centro Valter Colavizza, dietro Giovanna Colavizza, a destra Giaocmino Brollo Romano Vidoni e Tes.

L'intervento

DA STRUMENTO DI LIBERTÀ A METODO DI CONTROLLO

GIULIO GOI

Travolti da una insolita passione per la vita arcadica nei boschi e per una discussione neanderthaliana che, viste le vette inarrivabili, preferisco lasciare a intellettuali, politici, magistrati, clero e popolazione tutta, mi soffermo su un argomento infinitamente minore, e che riguarda sì la libertà, ma non quella di bere acqua piovana e scaldarsi con l'asinello, ma bensì la libertà che riguarda tutti noi, che ormai viviamo giorno e notte connessi ad internet.

È passato infatti in sordina il report annuale che misura il grado di libertà di internet nel mondo, il Freedom on the net 2025 – An Uncertain Future for the Global Internet, pubblicato pochi giorni orsono. Per la sua sistematicità e completezza, è considerato il punto di riferimento terzo ed indipendente nell'attribuire un rating a tutti i paesi relativamente al loro livello di utilizzo libero di internet. Perché alla pari delle agenzie che valutano il debito dei singoli stati, la valutazione del grado di libertà di internet ormai rappresenta un indice assoluto sulla credibilità degli stati e delle loro istituzioni. Ma facciamo un passo indietro, per comprendere meglio la situazione attuale.

Ricordiamo tutti come quando nacque la rete, la cifra globale fu la libera espressione, il comunicare senza barriere e confini e il condividere tra esseri umani in tutto il mondo (da cui l'acronimo www), al di là di confini materiali, di religioni, di forme diverse degli stati.

Ma cosa c'è rimasto dopo tanti? I report che si sono succeduti in questo trentennio trovano una dura conferma della compressione delle libertà dal fatidico punto di partenza ai giorni nostri.

La libertà su Internet nel mondo è diminuita per quindici anni consecutivamente, senza alcuna eccezione. Dei 72 paesi valutati nel report, il trend ha segnato un peggioramento in 27 stati, mentre solo 17 hanno registrato minimi miglioramenti.

Su oltre 5, 5 miliardi di persone che hanno accesso a Internet nel 2025, più dell'80% (quindi 4, 45 miliardi) vive in paesi in cui gli individui sono stati arrestati o imprigionati per aver pubblicato contenuti su questioni politiche, sociali o religiose. Al 70% troviamo i paesi nei quali alcuni cittadini stati perseguitati o uccisi per le loro attività in rete, e sempre al 70% troviamo paesi nei quali le autorità hanno utilizzato strumenti pro-governativi per manipolare le discussioni online. Poco sotto, in un range tra il 60%-70% si posizionano paesi nei quali i contenuti politici, sociali o religiosi sono stati bloccati o internet è stato temporaneamente o permanentemente limitato.

Rileva dunque che quasi 4, 5 miliardi di persone vivono in paesi ove la libertà su internet ormai non esiste più. E così, in pochi decenni, si è passati da uno strumento open a disposizione del popolo ad uno strumento di controllo del popolo (da parte delle autorità o da parte del mercato poco importa).

Ma in questo contesto, noi cittadini italiani come siamo posizionati?

Se guardiamo ad alcuni dati, fatta 100 la libertà assoluta, al primo posto troviamo l'Islanda con 94 punti, Francia e Inghilterra ottengono un punteggio di 76, Italia e Germania 74, mentre al fondo della graduatoria troviamo la Russia con 17 punti, Iran con 13, Cina e Myanmar con 9. Con buona

pace di chi guarda con simpatia verso altre realtà additando l'Europa come un male onnipresente, e le nazioni nostre cugine come portatrici di chissà quali negatività per il nostro amato paese.

Possiamo dunque tirare un respiro di sollievo, benché il trend negativo inizi a colpire anche l'occidente e l'Europa. L'Italia è ancora un paese dove la libertà di internet è salvaguardata. Forse perché ancora viviamo in un contesto democratico fatto di regole, che danno il giusto contrappeso ai colossi di internet da un lato e alla politica che spesso tende a prediligere una sorta di controllo sui media dall'altro.

Se la posizione dell'Italia, come detto, rispecchia dunque un grado di libertà alto, alla pari dei paesi occidentali ed europei, non possiamo dire altrettanto per le realtà extra-occidentali. Dove maggiore è l'autocrazia che governa un paese, minore è il grado di libertà dei cittadini di fronte alla tecnologia. Sebbene l'uso della stessa sia anzi agevolato e spinto, esso risulta limitato da confini posti dalle autorità, che attraverso il controllo pongono muri invalicabili nel tipo e nel grado di comunicazione. Senza farne un giudizio di merito contestualizzato a variabili sociali, geopolitiche ed economiche, questo è

quanto ci dicono i puri dati estrapolati dallo studio. Va da sé che il rapporto tra democrazie ed autocratie basato spesso su mere logiche economiche andrebbe rivisto alla luce delle capacità delle stesse di garantire libertà fondamentali, non ultima quella di espressione. Si assiste tuttavia al paradosso che negli stati occidentali laddove la libertà è garantita, si è passati dalla libera comunicazione alla libera offesa (social), mentre nei paesi ove vige la censura, si lotta per la libertà di espressione tout court.

Dato ne è che il Bangladesh ha scalato la classifica della libertà su internet più di ogni altro paese,

dopo che una rivolta guidata da studenti ha portato ad un regime changed e ad un governo ad interim che ha introdotto riforme positive in merito ai diritti dei cittadini. Provenendo da un regime autoritario, i giovani sono stati la leva del cambiamento, e giovani e libertà in questo caso sono stati sinonimi di diritti, grazie anche ad un nuovo governo istituzionalmente democratico e non più autocrate. Il fattore "giovani" è l'elemento chiave per comprendere l'importanza della libertà di internet, giovani che sempre più spesso nelle democrazie consolidate ma stanche dimostrano di essere annoiati o peggio di esprimere rabbia, quasi che la libertà di parola dovesse permettere l'espressione di istinti aggressivi e poco altro. Prendiamo spunto dai giovani dunque che anelano alla libertà, per preservare la nostra già conquistata da altri giovani che adesso non ci sono più.

L'ultimo e forse più inquietante aspetto che emerge con forza è legato alla trasformazione di uno strumento di libertà in strumento di controllo. La stessa genesi è lecito attendersi possa accadere all'intelligenza artificiale, ove migliaia di miliardi vengano investiti non certamente per avere una sintesi facile di un testo o generare un report, ma bensì per quella che potrebbe diventare un'arma di controllo delle masse, per regimi che tendono anch'essi ad autocratizzarsi versus le democrazie compiute. Irreversibile sarebbe lo scambio mefistofelico tra libertà dei popoli e controllo degli stessi per l'autogenesi del potere. —



È stato misurato il grado di libertà in rete

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Affettività e sessualità: manuale di sopravvivenza precaria

Da qualche parte ci deve pur essere l'entità che sarà chiamata a ingaggiare quanti educeranno, all'affettività e alla sessualità, gli alunni delle scuole medie e superiori, previo il consenso dei genitori che è altra roba rispetto al green pass to sex che tanto titilla la ministra Boldrini. Chi ha notizie su dove rivolgersi per candidarsi alla cattedra è pregato di erudirmi perché, pensa e ripensa, ho deciso che quella sarà la mia prossima attività.

Non è che in materia ne sappia una più del diavolo (forse sì), ma la curiosità di leggere il programma ministeriale e l'approccio ai due argomenti, come dire? alla radice, li rende

parecchio stuzzicanti. Se a dover seguire le mie istruzioni che sparpaglierò sulla lavagna Lim, attraverso disegni simili nel tratto, ma non nel genio, alla Pimpa, saranno adolescenti o poco più, credo che l'esperienza (la mia) potrebbe sfiorare il misticismo. Termine da interpretare come meglio pare perché ormai sull'importanza delle parole nutre forti dubbi persino Nanni Moretti e, a dar retta a Galimberti, siamo rimasti una piccola setta che a suo tempo idolatrava Lacan e oggi frequenta Unobravo per capire perché tutto ciò sia successo. La vocazione all'insegnamento della sessualità e dell'affettività è decidere in che ordine porre i due argomenti, oltre a creare turbamenti dozzinali

molto simili a quelli che riguardano la precedenza dell'uovo sulla gallina e viceversa, nel mio caso è di lunga data.

A Londra le giornate possono essere disperatamente tristi e in una di quelle decise, saranno passati vent'anni e passa, di accendere la televisione. Facendo zapping ero rimasta abbagliata da una signora di mezza età che, utilizzando utensili domestici come una bottiglia, uno scovolino, un rubinetto e altre stoviglie destinate al porridge, spiegava a dei bambinetti seduti in circolo, tutto quello che noi boomers, voyeur per mancanza di alternative, abbiamo intuito confrontandoci con amici e cuginetti. Lady sex, che arricchiva la lezione con disegni piut-

tosto espliciti che non riproducevano certo l'apina che impollina il fiore, era subissata da domande farfugliate alle quali rispondeva con graziosa scientificità. Da subito mi fu evidente il ritardo del Bel Paese su questi temi sostanziali dai quali, pare assodato, derivi la violenza in generale e quella contro noi donne in particolare, da parte dei maschietti. Eppure, oggi, nella perfida Albione, la violenza tra i giovanissimi è pari se non superiore a quella dell'Italia e di molti altri paesi dell'evolutive nord Europa dove già trent'anni fa i bambolotti erano forniti di inquietanti pisellini. Il numero di femminicidi si equipara. La colpa? I social naturalmente, a cui, con una strategia

di marketing che parte dalla Silicon Valley, si attribuisce qualsiasi comportamento eterodosso. È quindi la tecnologia precoce che ha prodotto un generale disfunzionamento giovanile che contagia poi ogni fascia di età? A voi, miei prossimi alunni, se vi aspettate disegni inequivocabili, spiegazioni scientifiche, dissertazioni sul pelo del pube, dico di scappare come dei leprotti sentendo il mio nome. Il mio piano educativo non prevede attaccare pipponi su come è bello volersi bene e fare i bambini come dio comanda. L'entità che mi ingaggerà dovrà rassegnarsi al fatto che mi limiterò, pur scrivendo in grande e in maiuscolo sulla porta dell'au-

la, che quella è l'ora della sessualità e dell'affettività, a parlare di buona educazione e di rispetto per persone e cose. Non il galateo di Lina Sotis e nemmeno quello di Flaubert, ma regole precise e aggiornate da rispettare a casa, a scuola, per strada, sull'autobus, in famiglia, con i coetanei, i superiori, con i giovani e i meno giovani, al volante o sul monopattino, in vacanza, durante le lezioni e nel tempo libero.

Già sento i tonfi ti chi è svenuto vedendo scritta la parola "regola" che, si dice, nega la creatività e l'essenza stessa della scuola attuale. Non ci crederete, ma ogni casella finirà al posto giusto e i proLove chiederanno a gran voce i corsi serali per adulti. —

LE LETTERE

Leggi e giustizia Famiglia nel bosco e campi rom

Gentile direttore, la famiglia straniera che abitava nei boschi in provincia di Chieti è stata divisa. Mamma e i tre figli sradicati da dove vivevano felici e ospitati in una casa famiglia. Il padre è rimasto nella loro casetta nei boschi con i vari animali ma in pratica allontanato da moglie e figli minori. Il giudice non pensa che situazioni molto peggiori di questa si trovino nei campi rom? Bambini molto spesso che vivono in condizioni di degrado dove i rifiuti vengono bruciati sul posto, difficilmente frequentano la scuola dell'obbligo e purtroppo educati all'accattonaggio o peggio ancora istruiti a piccoli scippi. Insomma due pesi e due misure e aggiungo forti con i deboli e deboli con i forti.

Mario Pinto. Pordenone

questo un atto di pace? Se 30 anni dopo Kiev chiede l'adesione all'Europa e prospetta aperture alla Nato, è evidente che della Russia non si fidava più, specie dopo l'occupazione della Crimea. A oggi il Cremlino ricava milioni tra feriti e morti prevalentemente tra i popoli periferici della federazione e addirittura ricorrendo alle milizie ignare della Corea del Nord. Bella figura, direi... Quindi nessuna difficoltà a reggere le candele di Kirill, varare alleanze con i "migliori dittatori" del mondo, tutto per contrastare un Occidente europeo pacifista e qualche potenza economico-nucleare atlantica sotto lo sguardo benevolo della Cina, impegnata in altre forme di conquista. Ma questa è un'altra storia che nessuno vuol vedere, business is business!

Fabrizio Pascotto. Pordenone

La Nazionale di Gattuso «Ora l'Italia ci porti al Mondiale»

Gentile direttore, il sollievo per il girone soft dell'Italia al prossimo mondiale (con squadre come Canada, Svizzera, Qatar) deve comunque passare adesso in secondo piano, dato che la nostra Nazionale ha l'obbligo di affrontare lo scoglio del playoff e i precedenti non hanno arreso all'Italia, viste le eliminazioni con Macedonia del Nord e Svezia. Ora sta a Gattuso, al suo staff e ai calciatori tirare fuori l'orgoglio cercando di sconfiggere paure e ansie perché il movimento calcistico italiano non può reggere alla delusione di una terza esclusione dal Mondiale. Bisognava dare un aiuto più concreto da parte dei club, anche impiegando di più i giovani italiani e dando loro fiducia.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI



Colleghi dell'ex ospedale militare di Udine insieme dopo 30 anni

In queste due fotografie, scattate a distanza di trent'anni, sono raffigurati colleghi dell'ex ospedale militare di Udine e il fotografo dell'epoca stavolta figura anche lui nel gruppo. Nella foto più recente, da destra a sinistra, Mario Pilosio, Cristian Zuliani, Franco Petrini, Ivan De Cecco, Fabrizio Cortolezzis (che ci ha inviato le immagini), Roberto Pian e in piedi Luigi Bilotta, fotografo di trent'anni fa.



Aldo e Piera, coppia speciale

Aldo Zuliani, capo nocchiere sulla amata Amerigo Vespucci, già in forza all'Inps di Udine, arbitro di bocce, senza contare il teatro, e Piera Somma, una coppia inossidabile. Aldo ha festeggiato 95 anni il 29 novembre, Piera i 90 il 6 dicembre. Congratulazioni e ancora lunga vita insieme.



Un invito a Lorella Cuccarini

Il lettore Walter Fasan con le immagini di Lorella Cuccarini e del suo spettacolo "Aggiungi un posto a tavolo" scattate in piazza San Giacomo a Udine. Grandissimo fan di Lorella e dell'attore protagonista dello spettacolo Giovanni Scifoni, Walter li ha invitati e tornare più spesso a Udine.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema



A destra Checco Zalone, a sinistra in senso orario "Avatar: fuoco e cenere", "Primavera" di Michieletto, Jodie Foster in "Vita privata" e "Un topolino sotto l'albero"



Buen Camino rimpiazza i cinepanettoni e infiamma la sfida al botteghino durante le feste. Il menù è ricco: tra film d'animazione e ricostruzioni storiche. Due perle in arrivo dall'Oriente

Natale con Checco Zalone Avatar o Norimberga Ecco cosa ci aspetta in sala

IL CARTELLONE

ELENA GRASSI

È il periodo più atteso dell'anno. Per chi non ha ancora abbandonato la tradizione di un pomeriggio festivo davanti al grande schermo, fa-

cendosi coccolare come in un sogno nel buio della sala. Per gli esercenti, che stanno già scaldando i proiettori e preparando le biglietterie all'assalto degli spettatori. Ma soprattutto per le storie, che desiderano con impazienza di essere viste, come un dono da scartare sotto l'albero. Natale al cinema si sta avvicinando e porta nel suo sacco un'offerta

promettente di emozioni, con molti titoli a sorpresa, che vi sveliamo in anteprima, coprendo tutti i generi: dall'action movie alla commedia, dal film d'autore al thriller, dalle animazioni per famiglie alla fantascienza e all'horror.

ZALONE VERSUS AVATAR

La sfida al botteghino di Nata-

le e Santo Stefano sarà un testa a testa tra *Buen Camino*, nuovo film di Checco Zalone in uscita il 25 dicembre (aperte le prevendite per i biglietti sui principali circuiti online e nelle sale aderenti), e *Avatar: fuoco e cenere*, terzo capitolo del celeberrimo franchise di James Cameron sulle tribù di Pandora (dal 17 dicembre). La nuova commedia all'italia-

na ha sostituito il cinepanettone come quota di puro intrattenimento e relax, innervata di sagace critica sociale se parliamo di Zalone, che con il suo *Quo vado*, diretto da Genaro Nunziante nel 2016, è a tutt'oggi in vetta alla classifica dei titoli prodotti nel nostro Paese più visti al cinema, con un incasso di oltre 65 milioni di euro (seguito dagli altri suoi film: *Sole a catinelle*, *Tolo Tolo*, *Che bella giornata*). In *Buen camino*, ancora diretto da Nunziante, Zalone è un agiato padre divorziato che intraprende il Cammino di Santiago per cercare la figlia minorenni scappata di casa, e ci aspettiamo acute riflessioni tragicomiche sull'importanza di credere in qualcosa per poter andare avanti. *Avatar: fuoco e cenere* si presenta come un competitor da temere, se consideriamo che il primo *Avatar* del 2009 è il film più visto di sempre in Italia (oltre 68 milioni d'incasso), mentre il secondo *Avatar: la via dell'acqua* ha vinto il box office natalizio nel 2022 con oltre 45 milioni di euro, e que-

st'anno la saga ci propone una nuova sfida per la famiglia di Jake e Neytiri, che dovrà vedersela con la turbolenta tribù del Popolo della cenere.

IL VENETO CON VIVALDI E IL LEONE D'ORO

Tra i due contendenti arriva a spargliare le carte *Primavera*, esordio dietro alla macchina da presa del visionario regista operistico e teatrale Damiano Michieletto, che racconta una storia di emancipazione femminile ambientata all'orfanotrofio dell'Ospedale della Pietà a Venezia nel 1976, quando Vivaldi (Michele Riondino) istruisce le giovani musiciste ospiti, tra cui la talentuosa violinista Cecilia (Tecla Insolia). Tratto dal romanzo *Stabat mater* di Tiziana Scarpa, conta sulla potente distribuzione della Warner Bros e su quella parte di pubblico che cerca l'autorialità anche in vacanza. Così come anche *Father, mother, sister, brothers* di Jim Jarmush, vincitore del Leone d'oro alla scorsa Mostra del cinema di Venezia, sui rapporti fami-

LO SPETTACOLO DI KEPLER-452 OGGI AL PALAMOSTRE DI UDINE

Un viaggio nel Mediterraneo Racconti di paura e coraggio

FABIANA DALLAVALLE

Per chi ha la fortuna di abitare in un Paese in pace il "luogo sicuro" è il posto dove sentiamo che niente di male potrà accadere: la casa, la scuola, le braccia di chi amiamo, il luogo in cui raccoglierci in caso di calamità. Ma per gli uomini, le donne e i bambini che scappano dal loro Paese il luogo sicuro

è la terra che li accoglierà dopo aver attraversato quanto di più insicuro esista: il mare. A place of safety - Viaggio nel Mediterraneo centrale è il nuovo lavoro di Kepler-452, ideato dalla compagnia e diretto e scritto da Enrico Baraldi e Nicola Borghesi. Un racconto della paura e del coraggio di chi, per motivi diversi, affronta l'incognita della navigazione «ero certo che sarebbe stata

l'ultima notte», racconta a Nicola Borghesi un migrante.

Lo spettacolo è in teatro oggi, sabato, al Palamostre di Udine, alle 20.30 per la Stagione di Teatro Contatto del Css. «Siamo alla ventesima replica - anticipa Borghesi -. Io ed Enrico, il mio socio, ci siamo imbarcati sulla Sea Watch nell'estate del 2024 perché volevamo fare uno spettacolo su que-



Gli attori di Viaggio nel Mediterraneo oggi in scena a Udine

sto argomento e ci sembrava importante riuscire a parlarne con uno sguardo che fosse il meno esterno possibile e il più cosciente di quello che effettivamente accade.

Inoltre, con la scelta di chiamare in scena attori non professionisti ma che lavorano a bordo di una nave di ricerca e soccorso, c'era la necessità di vedere quanto accade

nel Mediterraneo centrale con i nostri occhi».

Borghesi, attore e regista e Baraldi regista hanno affrontato un'esperienza emotivamente molto faticosa. «Io non so nemmeno nuotare - confida Nicola -. I sentimenti provati sono entrati nella scrittura. La cornice narrativa entro cui si inseriscono le altre vicende della missione a cui ho assistito, raccontano attraverso il mio personaggio quello che prova qualcuno che come me viene da fuori: la sua inadeguatezza, la paura. Io sono più nella posizione dello spettatore. Porto il "vostro sguardo", quello del pubblico che si chiede cosa succede, e spesso non ha risposte».

IL DECANO DEGLI ATTORI

Dick Van Dyke, lo spazzacamino Bert compie 100 anni

È lo spazzacamino più famoso del mondo. Oggi, sabato 13 dicembre, l'attore Dick Van Dyke raggiungerà un traguardo monumentale. Nato nel 1925, l'amato attore, ballerino e comico cele-

bra un secolo di vita caratterizzato da una carriera straordinaria e un contagioso spirito vitale che continua a ispirare generazioni. La fama di Van Dyke è esplosa grazie al Dick Van Dyke



Show negli anni '60, consolidandosi poi con ruoli indimenticabili in classici del cinema come il bizzarro spazzacamino Bert in *Mary Poppins* (1964) e l'inventore Caractacus Potts in *Chitty Chitty Bang Bang*. Anche a 99 anni, l'attore ha continuato a stupire i fan con vi-

deo virali sui social media che lo ritraggono mentre balla e si mantiene attivo. Per celebrare il centenario, Van Dyke ha recentemente condiviso la sua saggezza in un nuovo libro, *100 Rules for Living to 100: An Optimist's Guide to a Happy Life*.



Dall'alto, scene da "Father, mother, sister, brother", "Lupin III The Movie - La stirpe immortale" e "La mia famiglia a Taipei"

gliari retti più dal non detto che da una sintonica intimità come ci si potrebbe aspettare, spiazzando lo spettatore con i suoi vuoti, pieni di verità (dal 18 dicembre).

PSICHIATRI PROTAGONISTI

Per gli amanti del cinema storico arriva *Norimberga* con Russell Crowe nei panni del noto nazista Hermann Göring, e Rami Malek in quelli di Douglas Kelley, psichiatra che interroga i militari tedeschi per valutarne l'idoneità a sostenere il più grande processo per crimini di guerra del Novecento (dal 18 dicembre). Anche Jodie Foster indaga l'inconscio nelle vesti della psichiatra francese Lillian Steiner, che cerca di risolvere il caso della morte di una sua paziente nel thriller *Vita privata* (dall'11 dicembre).

ANIMAZIONI E FILM D'ESSAI

Due le animazioni d'autore per la gioia dei bambini ma anche degli adulti: il manga giapponese *Lupin III The movie - La stirpe immortale* (dall'11 dicembre) e la produ-

zione franco-tedesca *Un topolino sotto l'albero* (dal 18 dicembre). *Monsieur Aznavour* è invece il biopic sul grande cantautore e attore franco-armeno, in uscita il 18 dicembre, mentre il 22 dicembre si vedrà *La mia famiglia a Taipei*, film rivelazione made in Taiwan, che ha vinto la Festa del cinema di Roma con la vicenda di tre generazioni di donne in un Paese in trasformazione. Dal far east arriva anche la storia d'amore *Un inverno in Corea*, mentre *The teacher* tratta la questione israel-

lo-palestinese: entrambi film d'essai in uscita l'11 dicembre. Infine si protrarranno fino a Natale il documentario *Attitudini nessuna* sulla carriera di Aldo, Giovanni e Giacomo, e *Five Nights at Freddy's 2* horror sull'immaginario infantile, già nelle sale. Opere agli antipodi, che dalle vette della comicità arrivano agli abissi della paura, facendo da cornice a quanto sta nel mezzo e prenderà forma in storie e visioni pronte ad allietare le ormai prossime festività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abituati come siamo a raccogliere tutti quelli che attraversano sotto la bandiera di "migrante" ci si accorge anche, attraverso la drammaturgia che nulla è semplice e che la complessità della questione migratoria andrebbe trattata con ben altri occhi. «La cosa che ho trovato più stupefacente, aggiunge Borghesi, è stato scoprire che le 156 persone che abbiamo soccorso erano persone tutte diverse. Una parte di me evidentemente immaginava che "i migranti" fossero una specie di pacchetto. Quando sono saliti uno alla volta a bordo mi sono accorto che erano semplicemente delle persone come me, erano molto eterogenei, con speranze diverse, destina-

zioni diverse. L'unica cosa che avevano in comune è che sono persone che hanno il desiderio di spostarsi. Una cosa che per noi italiani è molto banale, abbiamo uno dei passaporti più forti del mondo, e smdare dove vogliamo mentre invece ci sono persone che non possono uscire dal proprio paese. C'è chi scappa per migliorare la propria vita e chi scappa perché sennò lo ammazzano. Tutti hanno in comune che per andare da un posto all'altro devono rischiare la propria vita».

In scena prendono corpo le parole di Flavio Catalano, Miguel Duarte, Giorgia Linardi (portata sulla scena dall'attrice Camilla Semino Favro), Floriana Pati, José

Ricardo Peña e Camilla Semino Favro, persone che hanno lavorato e vissuto nelle operazioni di soccorso e che sono diventate parte stessa della drammaturgia. Nicola Borghesi, si è diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

Il progetto video è firmato da Baraldi, che intreccia materiale originale raccolto durante la navigazione con una scrittura scenica che incide, senza compiacimenti, sulla percezione dello spettatore. Il viaggio si sviluppa in italiano, inglese, spagnolo e portoghese con sovratitoli. Per la qualità artistica e la forza civile del progetto, è candidato ai Premi Ubu 2025. —

QUESTA SERA AL CONCORDIA DI PORDENONE

La Torre debutta a teatro accanto alle donne geniali cancellate dalla Storia

Da Rosalind Franklin a Rosa Oliva: le tante voci ignorate «Sapere com'è andata veramente deve interessare tutti»

L'INTERVISTA

FEDERICA GREGORI

Come sarebbe guidare una macchina priva di tergicristallo? Quantomeno più difficile. Senza climatizzazione? Decisamente faticoso. E se fosse anche sprovvista dello specchietto retrovisore? Impossibile. Ma chi c'è dietro queste invenzioni? Spoiler: nessun uomo. Costellata di figure femminili geniali eppur dimenticate, è una storia, quella che conosciamo, che finora ci è stata raccontata poco e male per Cathy La Torre, avvocatessa e appassionata voce critica a difesa dei diritti civili. Per la sua prima volta su un palco teatrale, stasera alle 21 al Concordia di Pordenone, domani stessa ora a Belluno al Teatro Dino Buzzati, conduce lo spettatore in "Tutte le volte che le donne", un viaggio dove protagoniste che hanno cambiato la storia ne sono state ignorate o addirittura rimosse, cancellate.

Com'è nata l'idea dello spettacolo?

«Tre anni fa sono stata invitata a una mostra che raccontava le pittrici che nella storia hanno dovuto dipingere sotto pseudonimo maschile, o i cui quadri potevano essere venduti solo da uomini, in quanto a loro era proibito commerciare. Se questo accadeva nell'arte, mi sono domandata, vuoi vedere che anche altre cose nella storia sono state create, inventate, scoperte da donne ma poi, diciamo, "messe in circolo" da uomini? Così ho avviato una ricerca storiografica scoprendo che la mia intuizione era tristemente vera: c'erano decine e decine di invenzioni, scoperte, cure, oggetti ideati da donne ma attribuiti a uomini, con le vere autrici mai nominate per i meriti che avevano».

Qualche esempio?

«Rosalind Franklin, che contribuì a scoprire la struttura del Dna a elica ma il Nobel lo vincono i suoi tre colleghi uomini, mentre lei muore probabilmente a causa dell'esposizione ai raggi X assorbiti per fare quella scoperta, non venendo mai menzionata. O Alice Augusta Ball, la prima persona al mondo (afroamericana ndr) a scoprire una cura contro la lebbra: non fa



L'avvocata e attivista per i diritti Cathy La Torre

in tempo a commercializzarla che il suo relatore di tesi si appropriò dello studio e lo pubblica a nome suo, tanto che per cinquant'anni abbiamo chiamato la prima cura contro la lebbra col nome di lui. Solo molto dopo scopriremo che aveva defraudato della scoperta la sua allieva, morta a 24 anni. La storia è piena di donne che hanno contribuito a fare la storia ma di cui non parla proprio nessuno».

Il cosiddetto "effetto Matilda", la sistematica negazione dei risultati scientifici conseguiti dalle donne.

«Storicamente per loro vi era un dedalo di divieti ma trovo quasi più sconvolgente che oggi, di sapere com'è andata veramente, sembra importi solo alle donne: invece dovrebbe interessare chiunque, perché è una storia che è stata raccontata male a tutti e a tutte, donne e uomini. Racconto ad esempio tutte le innovazioni che le donne hanno apportato nel mondo dell'automobile: non ci si crede quantesiano! Eppure gli stereotipi sulle donne che non hanno dimestichezza o che non sanno guidare dilagano».

Come ha lavorato per fondere scientificità e portata drammaturgica?

«Lo spettacolo è stato scritto insieme a dei drammaturghi, Sarah Buono, Gabriele Scot-

ti, Bruno Fornasari: mi hanno aiutata a mescolare alti e bassi, pathos e ironia, riflessione e divertimento. Un bellissimo lavoro di cucitura delle mie ricerche storiche, che ho dovuto selezionare: ne ho scoperte talmente tante! Anche perché quando vado in giro faccio almeno 200 trasferite l'anno - m'informo se in quella città esiste qualche donna che ha fatto qualcosa che non è mai stato raccontato: ho così scoperto donne straordinarie, mediche, rivoluzionarie. Cosa le piacerebbe recepissero spettatrici e spettatori più giovani?

«Di conoscere una storia non solo più vera, ma che li aiuti a credere che niente sarà loro vietato. Non devono pensare mai che ci sono cose da femmine e cose da maschi, che quel lavoro non si addice perché è da femmina e viceversa. Per me la portata rivoluzionaria di parlare ai giovani - ho debuttato con le prove generali tra 700 ragazzi e ragazze tra i 15 e i 17 anni - sta proprio in questo messaggio: non fatevi mai dire che questa cosa la potete o non fare in base al sesso. Spero che in futuro prossimo tutte queste cretinate spariscano e che i nostri nipoti e le nostre nipoti non ne vengano più neppure sfiorati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

A Magnano il mentalista Simone Ravenda Spettacolo all'Etnografico

Appuntamento speciale oggi, sabato 13 alle 20.30 al Polifunzionale di Magnano in Riviera dove arriva uno dei mentalisti più sorprendenti d'Italia: **Simone Ravenda**, considerato tra i migliori mentalisti italiani, ha portato i suoi spettacoli in tutta Italia e all'estero. Ha vinto prestigiosi riconoscimenti ed è stato speaker al Tedx. La serata sarà dedicata alla memoria e alla creatività con la presentazione del Calendario 2026, realizzato per il 50° anniversario del sisma dagli alunni dell'Istituto Fermi.

Tanti gli altri appuntamenti di oggi, Molino Rosenkranz partecipa alla rassegna Doni di luce organizzata dal Museo Etnografico del Friuli e dal Museo Diocesano- Gallerie del Tiepolo di Udine proponendo nelle sale del museo udinese di via Grazzano lo spettacolo itinerante **Ssss... ascolta!**. Lo spettacolo debutta oggi, sabato 13, proprio il giorno dedicato a Santa Lucia, una delle sante più attese e amate in Friuli e in tutta Italia. Protettrice della vista per il suo nome legato alla luce e al solstizio d'inverno, Santa Lucia è portatrice di doni ai bambini nella notte tra il 12 e il 13 dicembre. Le altre repliche sono in programma domenica 28 dicembre 2025 / venerdì 2 e domenica 4 gennaio 2026 con 3 turni al giorno: alle 11 alle 15 e alle 16.30.

Tra passione e sogno è il titolo del concerto con protagonisti il violinista Alberto Bongiovanni e il pianista Matteo Borsarelli, in programma oggi, sabato 13, alle 17.30 al Museo Carnico di Tolmezzo per "I Concerti di San Martino". I due giovani e brillanti interpreti torinesi proporranno un programma che mette a dialogo il compositore francese Gabriel Fauré, esponente di spicco del tardo romanticismo, con il padre del romanticismo musi-

cale Ludwig van Beethoven. Nella musica da camera si troveranno i termini di confronto tra i due grandi compositori: del primo verrà eseguita la "Sonata in la maggiore op. 13", del secondo la "Sonata in do minore op. 30 n. 2".

Sempre oggi, alle 20.30, all'Auditorium Ipa di Pozzuolo, appuntamento con **Armonie d'inverno: dal melodramma al Natale**, concerto del coro Opera Prima-Wien, Soprano Gesua Gallifoco, Soprano; Guido Dazzini, baritono; Sabina Arru e Giovana Ceranto, pianoforte a quattro mani. Musiche di G.Verdi, C.Gounod, M.Reger, .G. Fauré, A.Adam, H.Busser, F.Schubert, F. Gruber, S.Adams e canti della tradizione natalizia. Sarà l'occasione per dare seguito al riconoscimento "La Quercia Sabbatini", giunto alla quinta edizione, che Opera prima-Wien dedica quest'anno all'Associazione Amici del Bel Canto provenienti da Neunkirchen-Vienna.

Infine, un fine settimana ricco di appuntamenti musicali attende il pubblico di Gemona del Friuli e Artegna. Il primo evento, dal titolo **Natale Cartoon**, si terrà oggi alle 17 al Teatro Sociale di Gemona. Protagonista sul palco sarà la giovane cantante Arianna Chiara De Piccoli, già riconosciuta per il suo talento e la sua freschezza interpretativa, accompagnata dall'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia sotto la direzione del maestro Marco Attura. Il secondo appuntamento è in programma domani, domenica 14, alle 18 nella sala consiliare del Comune di Artegna, nell'ambito della rassegna **Echi Armonici/Harmonic Echoes** del Comune: A esibirsi sarà il Trio Phoebus, composto da Mattia Groppello al pianoforte, Anna Molaro al violoncello e Matteo Sartori al violino, giovani professori dell'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia. —

L'ESPOSIZIONE AL CASTELLO DI UDINE

Il Friuli Venezia Giulia nelle foto di Guido Guidi Trent'anni di ricerca



L'inaugurazione in Castello della mostra di Guido Guidi

Taglio del nastro, nelle sale della Galleria d'Arte Antica. del Castello di Udine, per la mostra "Guido Guidi – Qui intorno. Progetti fotografici per il Friuli Venezia Giulia, 1985–2014". L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia – CRAF, presenta circa 140 fotografie che raccontano quasi trent'anni di lavoro di Guido Guidi sul territorio regionale.

La mostra si affianca e completa la retrospettiva "Guido Guidi. Col tempo, 1956–2024" ospitata a Casa Cavazzini, offrendo un focus specifico sul Friuli Venezia Giulia attraverso immagini realizzate tra il 1985 e il 2014 in diverse lo-

calità della regione, da Trieste a Spilimbergo, da Udine a Gorizia, fino a San Vito al Tagliamento e Lignano Sabbiadoro. Il percorso nasce da un attento lavoro di rilettura degli archivi, condotto dai curatori Silvia Bianco, Antonello Frongia e Andrea Pertoldeo con la collaborazione dell'Archivio Guidi e dello stesso autore. «Questa mostra – afferma l'assessore alla Cultura Federico Pirone – completa il percorso dedicato a Guido Guidi e risponde all'obiettivo di valorizzare gli archivi del territorio, favorendo la riscoperta e la diffusione di un patrimonio ancora in parte poco conosciuto»

L'esposizione in Castello sarà visitabile da oggi fino al 6 aprile 2026. —



Lo scrittore Enrico Brizzi durante un incontro dell'ultima edizione di Pordenonelegge

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL

Enrico Brizzi: «Quei legami tra scrivere e camminare»

Lo scrittore domani al Verdi di Pordenone
«Hanno in comune la parola decidere»

PAOLA DALLE MOLLE

Cosa succede quando si indossa uno zaino e si lascia alle spalle la cosiddetta civiltà? Che significato assume mettere un passo dietro l'altro o dormire ogni notte sotto un tetto diverso, sentirsi a casa ovunque con due compagne inseparabili: la fatica e la meraviglia? A raccontarlo, per il Montagna Teatro Festival, sarà lo scrittore Enrico Brizzi nella conversazione Lezioni di cammino, condotta da Enrico Cereghini in programma domani, domenica, alle 11.30 nel foyer del Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione con il Premio Itas del Libro di Montagna.

Brizzi, noto fin dal folgorante esordio con "Jack Frusciante è uscito dal gruppo", dedica dai primi anni Duemi-

la una parte significativa del proprio lavoro al tema del viaggio, attraversando a piedi grandi vie di pellegrinaggio e itinerari storici che rappresentano una pratica esistenziale e una fonte potente di ispirazione narrativa. «Parlare di cammini – racconta Brizzi – non significa solo parlare di spostamenti nello spazio, ma anche nel tempo. Per me camminare, soprattutto nei viaggi a piedi di più giorni, è stato un modo per recuperare la dimensione del tempo. A Pordenone, una città in cui mi sento a casa, racconterò come questa esperienza mi abbia fatto percepire il viaggio anche come un viaggio temporale. Percorrere la Via Francigena da Canterbury a Roma richiedeva 80 giorni nell'anno 1000 e ne richiede 80 anche oggi: camminare allo stesso ritmo di uomini

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
C'era una Volta mia Madre	17.10-19.15		
I colori del tempo	14.40-21.10		
Zootropolis 2	16.50-19.00-21.20		
L'anno nuovo che non arriva	14.40		
Un inverno in Corea	17.20		
Un Semplice Incidente	14.30		
Brunello - il visionario garbato	16.35-19.05-21.20		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	21.35		
Attitudini: Nessuna	14.40-21.20		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	14.55-19.25		
Breve storia d'amore	17.00-19.10		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Zootropolis 2	20.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Zootropolis 2	14.00-15.40-16.25-17.30-18.20		
Attitudini: Nessuna	14.30-18.45-21.00-23.25		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.			
	14.40-16.40-19.30-23.50		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	14.00-18.30-20.00		
Eternity	22.10		
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	14.05		
L'ombra del corvo VM14	16.10-21.55		
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario	15.00-17.00-19.00-20.30-21.45		
Wicked - Part II	15.20		
Five Nights at Freddy's 2	14.55-17.05-21.05-21.15-23.40		
Oivita mia	14.25-17.45-19.45-22.40		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.35-22.25		
Leopardi & Co.	15.15-20.20		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	23.10		
L'UOVO DELL'ANGELO (restaurato in 4K)			
	17.20		
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45		
Leopardi & Co.	15.15-17.30-20.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.00-17.30-20.00		
L'ombra del corvo VM14	19.00-21.00		
L'UOVO DELL'ANGELO (restaurato in 4K)	15.00-17.00		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	15.15-18.00-20.45		
Oivita mia	15.30-18.15-20.30		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	15.30-18.00-20.30		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Five Nights at Freddy's 2	16.00-18.30-21.00		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.			
	16.30-18.30-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Zootropolis 2	15.30-17.30-20.15		
Attitudini: Nessuna	15.40-17.45-20.30		
C'era una Volta mia Madre	15.15-19.00		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	17.10-20.50		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Zootropolis 2	15.00-17.00-18.45-21.00		
Oivita mia	15.00-19.00		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	17.00-19.00-21.00		
Un Semplice Incidente	15.00-17.00		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.00-21.00		
Attitudini: Nessuna	15.30-17.40-21.00		
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20		
L'UOVO DELL'ANGELO (restaurato in 4K)	20.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Attitudini: Nessuna	14.30		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.50-19.30		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	14.20-17.00		
Five Nights at Freddy's 2	17.30-20.10		
L'ombra del corvo VM14	20.00		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	14.10-17.20-19.40		
Oivita mia	14.50-19.50		
Zootropolis 2	14.00-15.00-16.40-17.40-20.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Attitudini: Nessuna	14.30-18.45		
Vita privata	16.45-21.00		
C'era una Volta mia Madre	17.15-21.15		
The teacher	21.15		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Attitudini: Nessuna	16.00-21.50		
NEELOFAR			
Oivita mia	22.20		
Together	22.50		
Five Nights at Freddy's 2			
	17.00-19.50-21.20-22.20-23.00		
Laghat - Un sogno impossibile			
	14.15-16.50		
Five Nights at Freddy's 2 V.O.	18.50-21.20		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	20.10		
Jujutsu Kaisen: esecuzione			
	17.40-19.00-21.15		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	16.20-21.45		
Leopardi & Co.	19.20		
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	15.10-19.10-21.40		
Zootropolis 2	14.30-15.00-15.50-17.10-17.50-18.30-19.30-20.30		
Zootropolis 2 V.O.	14.00-16.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Sala riservata	21.00		



di mille o duemila anni fa spinge davvero a riflettere sul tempo».

Cosa l’ha spinto a partire la prima volta?

«La prima volta ho iniziato a camminare per una scommessa con un amico: andare a piedi da Bologna al mare, scegliendo l’Appennino invece della pianura. Un’ora di auto diventò un’avventura di cinque giorni e cinque notti in tenda, esperienza che mi fece capire quanto desiderassi vedere il mondo in quel modo».

Scrivere e camminare: quale rapporto esiste per lei?

«Per me scrivere e camminare hanno in comune la parola decidere: sia nei sentieri sia nella scrittura ci si trova continuamente davanti a bivi e senza istruzioni: devi decidere tu. Un’altra parola chiave è la pazienza: né un romanzo né un cammino lungo si fanno in fretta, e camminare significa trovare il proprio ritmo. Anche qui il tempo torna al centro».

C’è un incontro che le è rimasto dentro più degli altri?

«L’incontro che mi ha colpito di più avvenne nel sud Italia, mentre camminavo da Roma a Brindisi per poi proseguire in barca a vela, come si viaggiava nel 1200, verso Gerusalemme. Una signora anziana, saputo che ero diretto lì, mi raccontò episodi della sua vita per cui sentiva di dover chiedere perdono e mi chiese di dire una preghiera per lei una volta arrivato. All’inizio non capivo perché

avesse scelto me, un comune peccatore, ma poi compresi che il pellegrino è visto come qualcuno che passa, quasi come il vento, e può diventare un messaggero. In greco “messaggero” è angelos, angelo: a volte chi cammina viene percepito come un tramite verso qualcosa di superiore, persino verso Dio».

Come spiegherebbe a un giovane cosa significa davvero camminare?

«Ho quattro figlie e parlo spesso ai giovani del camminare. Oggi molti percorsi sono diventati di moda: per esempio la Via degli Dèi, tra Bologna e Firenze, un’antica strada etrusca e poi romana, negli anni ’90 si faceva solo in tenda, mentre oggi attira centinaia di persone ogni giorno e le strutture sono spesso al completo. La maggior parte di chi la percorre sono ragazzi, e mi piace vedere come un’attività un tempo minoritaria sia diventata un’esperienza formativa. Un cammino crea infatti una piccola comunità: una squadra, quasi uno “stato indipendente” che si dà le proprie regole, pur rispettando leggi più antiche come l’ospitalità. Camminare significa essere sempre ospiti, mettersi nei panni del forestiero e, come si faceva duemila anni fa, arrivare nei luoghi salutando con la mano aperta per mostrare di essere disarmati e senza cattive intenzioni».

Ad aprire la giornata odierna del Montagna Teatro Festival, alle 11 l’incontro pubblico “Montagna pordenonese: visioni future” promosso con Confcooperative e Università di Udine. Protagonisti Mauro Varotto, Giovanni Tegnegg, di Confcooperative, Alessio Fornasin (Università di Udine), Saverio Maisto (Direttore del Nip. Nel pomeriggio (alle 17, Sala Ridotto) sarà presentato il libro edito da Marsilio Arte “Dolomiti. Un paesaggio tutelato”, con le fotografie di Manuel Cicchetti e i testi di Antonio G. Bortoluzzi. Alle 18.30, in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge, spazio alla poesia di montagna nell’incontro tra la poetessa Azzurra D’Agostino e Roberto Cescon mentre in serata (alle 20.30 il Verdi si trasforma in spazio sacro e laico insieme con lo spettacolo ideato e interpretato da Christian Pogioni, “Montagna – Se non mente chi dice che Dio qui non è lontano”, con Clara Zucchetti alle percussioni e al canto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO A OSOPPO

Garrison Rochelle sul palco di Anà-thema per Christmas Show



La star televisiva Garrison Rochelle oggi sul palco per Anà-thema

ELISABETTA CERON

Poliedrico lo è, e lo ha dimostrato accompagnandoci con la sua simpatia nelle pomeridiane di Amici su canale 5, sia come maestro (dal 2001 al 2018) che come giudice guest e poi nei tanti e partecipati confronti del programma in serale, riuscendo a conquistare telespettatori e pubblico grazie alla sua complicità con i giovani emergenti della scena della danza.

Presenza esclusiva, quella della star televisiva Garrison Rochelle, sul palco di Anà-thema al Teatro della Corte di Osoppo oggi, sabato 13, alle 20.45, quando il Garrison Christmas Show – già sold out – avvolgerà il pubblico in un’atmosfera natalizia. Uno spettacolo pensato per emozionare grandi e piccoli, dove ritmo, eleganza si fondono in un’unica grande festa guidata dall’energia travolgente dello showman nato in Texas, ballerino, coreografo e insegnante naturalizzato italiano, approdato nel nostro paese negli anni ’80 e divenuto celebre per le sue partecipazioni a Fantastico in coppia con Brian Bullard.

Formatosi a Dallas alla Southern Methodist University, la carriera di Garrison è iniziata come interprete, ed è poi proseguita in qualità

di coreografo. Tra i musical più importanti in cui ha recitato e danzato merita ricordare il celebre Dancin’ di Bob Fosse con cui è andato in tournée in tutta Europa. Artista versatile, ha ampliato le sue esperienze in vari ambiti, il cinema, i videoclip, la pubblicità e la conduzione di programmi televisivi; ospite regolarmente di eventi, dallo scorso anno è tra i protagonisti del musical Fame, basato sul film e sulla serie TV, interpretando il ruolo dell’ironico Mr. Myers, sulle coreografie di Luciano Cannito.

Un’esplosione di luci accenderà il Garrison Christmas Show con movimenti e musica dal vivo che accompagneranno la serata: l’artista porterà sul palco le sue doti da mattatore e cantante, interpretando classici intramontabili come “Let it Snow”, “The Christmas Song” e “Jingle Bell”, insieme ad altri brani tratti dal suo album Garrison’s Christmas Songs. Il cuore tecnico dello show si avvale degli arrangiamenti di Pino Perris e del maestro Beppe Vessicchio, di cui lo spettacolo dedica con affetto un ricordo speciale a poche settimane dalla sua scomparsa. Le coreografie sono curate da Klaudia Pepa, che firma numeri di grande impatto scenico. Per info: info@anathe-mateatro.com. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Libri liturgici in mostra al Castello a Valvasone L’Hip Pop a Pordenone

CRISTINA SAVI

Dalla scena urbana ai rituali dell’avanguardia elettronica, fino alla memoria custodita nei libri sacri e agli eventi natalizi è ricca di appuntamenti la giornata di oggi

A Pordenone la serata si divide fra due concerti di primo piano. Al Capitol, alle 21.15, arriva **Bassi Maestro** con i trent’anni di una carriera che ha segnato la storia dell’hip hop italiano. Il suo dj set “On the mic” ripercorre un viaggio che parte dal 1995 e arriva a oggi, intrecciando i brani che hanno costruito il suo percorso con i pezzi prodotti per nomi come Fabri Fibra, Salmo, Frah Quintale, Colle Der Fomento, Gemitaiz e Guè. Un archivio vivente di beat, rime e intuizioni che hanno influenzato più generazioni e che ora tornano sul palco in una forma che promette energia, nostalgia e inediti. Poco distante, nella cornice del convento di San Francesco, sempre a Pordenone e sempre alle 21, Scenasonica porta in città Aya, artista britannica fra le figure più radicali dell’avanguardia elettronica contemporanea. Dopo il successo internazionale di “Im hole” e l’incoronazione di The Wire per il suo nuovo album “Hexed!”, l’artista approda in Friuli con un live costruito come corpo sonoro in trasformazione, dove memoria, esperienza e suono plasmano un linguaggio che attraversa culture digitali, echi post-hardcore e tradizioni dei sound system. Una performance capace di collocarsi nel solco più innovativo della scena elettronica globale.

La giornata culturale si apre però già a mezzogiorno, nel castello di Valvasone, con l’inaugurazione della mostra dedicata ai **Libri liturgici della tradizione friulana**, un percorso che espone manoscritti

e volumi a stampa dal XVII al XX secolo, messali, antifonari, breviari provenienti dall’Archivio del Museo di arte sacra della Diocesi di Concordia-Pordenone. Un patrimonio raramente visibile che trova nuova luce attraverso il lavoro curatoriale di Giancarlo Pauletto e Matteo Giro. L’evento, inserito nel Festival internazionale di musica sacra, sarà accompagnato da un intermezzo musicale della violista Milena Petkovic con pagine di Hovhaness e Bach.

Nel programma della giornata si inseriscono altri appuntamenti: a Pordenone, nella Concert hall di Largo Cervignano, alle 21, il ritorno dei Papu nei panni delle irresistibili **Zia Lidia & Zia Fernanda** per la serie di incontri “Spremuti come limoni”.

Tanti gli eventi che sono legati al Natale. Sempre a Pordenone, alle 17, piazza XX Settembre si animerà con il **Concerto della Filarmonica** e, a seguire, Mookie DJ, mentre nella bastia del Castello di Torre alle 21 si esibirà il Tilment Quartet.

Nel Teatro Pasolini di Casarsa invece, alle 19, è atteso il **concerto della Fanfara dei Bersaglieri** dell’11° Reggimento Caserma Lec-cis.

Ad Aviano, alle 16.30, la Magia del Natale porterà in piazza gli **Gnomi del bosco** con un’animazione itinerante firmata Acqualta Teatro. Alle 16, nel Teatro Pileo di Prata, è atteso lo spettacolo per famiglie “Bobo, Babbo e il mistero di Natale”, di Orto-teatro, fra pupazzi, attori e il racconto di una vigilia tutta da ritrovare.

Ricordiamo che alle 10, infine, nell’Auditorium Burovich di Sesto al Reghena, si presenta il volume di Stefano Cosma e Cristina Burcheri “**Gherardo Freschi**. Un friulano dell’Ottocento tra scienza, visione europea e azione concreta”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Guidi Venezia, 1982



CASTELLO DI UDINE 13.12.2025 06.04.2026	GUIDO GUIDI QUI INTORNO
	PROGETTI FOTOGRAFICI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 1985 - 2014

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

Le cinque meraviglie

Udinese-Napoli dal gol-salvezza di Gerolin nel 1981 a quello di Success nel 2024
In mezzo Zico-Maradona, la tripletta di Totò e la rovesciata di Bruno Fernandes

AMARCORD

MASSIMO MEROI

Udinese-Napoli negli ultimi anni è stata la partita delle tensioni e degli incidenti fuori dallo stadio. Eppure c'è stato un tempo in cui questa sfida è stata sinonimo di emozioni e di spettacolo. Ne abbiamo scelte cinque che crediamo abbiano significato momenti non solo decisivi dal punto di vista sportivo, ma anche emotivo e perché no, estetico, per la bellezza di alcuni gesti tecnici. Si parte dal gol-salvezza di Manuel Gerolin all'ultima giornata del campionato '80-' per finire a quello di Success per l'1-1 che alla resa dei conti varrà quanto quello di Davis che firmò la salvezza a Frosinone. In mezzo l'unica sfida in Serie A tra Zico e Maradona, la tripletta di Di Natale nel 2010 e la doppietta di Bruno Fernandes nel 2016.

Quello di domani sarà il primo Udinese-Napoli senza Enzo Ferrari. Il 24 maggio del 1981 era seduto lui in panchina a guidare i bianconeri alla salvezza. Iconico il gol del 2-1 segnato da Manuel Gerolin a due minuti dalla fine del campionato. Il pari del Bre-



L'abbraccio-salvezza tra Enzo Ferrari e Manuel Gerolin nel 1981; il secondo dei tre gol di Totò nel 2010



scia ad Ascoli consentì ai bianconeri di operare il sorpasso al fotofinish per la gioia del presidente Sanson che al fischio finale si tuffò in mezzo ai tifosi in tribuna.

Quel giorno sembrava impensabile che appena quattro anni dopo in quello stadio avremmo assistito alla sfida tra i due più grandi calciatori sudamericani degli anni Ottanta: Zico e Maradona. Quella che sarebbe stata l'ultima presenza del Galinho con la maglia dell'Udinese fu una

gara storica. Si giocò il 12 maggio, finì 2-2 con gol di Galparoli e De Agostini da una parte e doppietta di Diego dall'altra. Il primo gol suo punizione, il secondo di mano. «Quel giorno Maradona si è allenato in vista dei Mondiali di Messico '86», disse più avanti Zico vedendo l'argentino beffare ed eliminare l'Inghilterra con un gol di pugno. A caldo, invece, copri di insulti nel tunnel degli spogliatoi l'arbitro Pirandola prendendosi sei giornate di

squalifica e scontandone solo una visto che poi tornò a giocare in Brasile.

Dai due numeri dieci che hanno fatto la storia del calcio a uno che la storia l'ha fatta all'Udinese: Totò Di Natale. Napoletano purosangue, a un certo punto non andò più a giocare all'allora San Paolo, ma nell'anno solare 2010 segnò sei gol al Napoli nelle due gare disputate al Friuli. Da incorniciare la seconda, soprattutto per la bellezza del secondo gol, un



È il 12 maggio del 1985, una data storica per il calcio italiano: è l'unica partita di serie A in cui si sono affrontati Zico e Maradona: finì 2-2 con un gol dell'argentino segnato con la mano

6

I gol segnati in due partite da Di Natale al Napoli nell'anno solare 2010

esterno destro da fermo che mandò la palla a infilarsi sotto l'incrocio dei pali. In precedenza Totò aveva fatto centro su rigore, mentre nella ripresa avrebbe segnato anche su calcio d'angolo complice un liscio sul primo palo di Hamsik. Era il 28 novembre del 2010, quel giorno a Udine diluviava ma nel cuore dei tifosi bianconeri splendeva il sole.

Luccicante la giornata del 3 aprile 2016 con l'Udinese invischiata nelle zone basse

della classifica ma capace di sorprendere il Napoli di Sarri. Grande protagonista di quella giornata Bruno Fernandes autore di una doppietta. Particolarmente spettacolare la rete segnata in rovesciata. Il 3-1 sul tabellino fu completato dalle reti di Higuain e Thereau.

È passato solo un anno e mezzo dall'ultima delle cinque meraviglie sulle quali ci siamo soffermati. Il 6 maggio 2024 l'unica rete in stagione di Success regalò all'Udinese quel punticino che poi risultò utile per la conquista della salvezza. Oggi la squadra di Runjaic è a distanza dalla zona a rischio, ma considerato il calendario, per non essere risucchiati in basso, ogni occasione è buona per fare punti e quindi la sesta meraviglia sarebbe cosa tanto sorprendente quanto gradita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica speciale per un gruppo composto da figli di emigranti
Nel loro programma lunedì anche la visita guidata allo stadio Friuli

Dal Belgio in arrivo 20 tifosi dell'Udinese club Souvret

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

È proprio vero: la passione per l'Udinese non conosce confini. A confermarlo è la storia dell'Udinese Club Souvret, nato in una cittadi-

na di circa cinquemila abitanti nel cuore del Belgio, a nord di Charleroi, e pronto a sostenere la Zebretta nel big match di domani contro i campioni d'Italia del Napoli.

Nella forte comunità italiana che vi risiede, infatti, non poteva mancare il sangue friulano, rimasto a tinte bianconere come ci raccon-

ta Paolo Taranto, uno dei protagonisti di questa vicenda. «I miei genitori erano originari di Martignacco – ci racconta – e sono emigrati in Belgio negli anni '50. In casa parlavamo italiano e friulano, anche perché venivamo spesso a trovare i nonni durante le vacanze estive. Tuttora io rientro spesso in Friuli, con cui ho mante-

nuto un rapporto speciale».

Parte di questo legame è dovuto al calcio. «Seguo la squadra da sempre e negli anni vi ho coinvolto anche gli amici belgi con cui sono cresciuto. Durante l'estate scorsa due di loro, Nicola e Christopher, hanno deciso di fondare un Club per poter organizzare qualche trasferta allo stadio e mi hanno chiesto una mano. Così grazie all'aiuto di Silvano Pilosio, mio amico e assessore allo sport a San Daniele, ci siamo messi in contatto con l'UC 33038 e ora siamo affiliati al Guca. Assieme a loro abbiamo studiato un calendario e domani vivremo la nostra "prima volta"».

A occuparsi della logistica e dell'accoglienza dei cir-

ca venti tifosi belgi sarà proprio il Club friulano del presidente Dimitri Quaglia. «È un'occasione speciale – ha esordito – e abbiamo studiato un bel programma per festeggiare i due giorni in cui saranno con noi. I nostri ospiti arriveranno a Treviso domenica mattina e dopo averli recuperati pranziamo tutti assieme».

«Poi – conclude – partita e terzo tempo, dopodiché cena in sede con menù tutto friulano. Lunedì mattina visita guidata al Friuli-Blueenergy Stadium, grazie alla collaborazione dell'Udinese, per poi chiudere in bellezza con una gita culturale-gastronomica a San Daniele». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La raccolta fondi dell'Auc per gli alluvionati domani al Macron Store

Continua la raccolta fondi di beneficenza organizzata dall'Auc per le vittime delle alluvioni che hanno colpito il Friuli nel mese di novembre. Anche nella sfida di domani contro il Napoli saranno presenti dei banchi dedicati all'interno del Macron Store della Curva Nord e nella zona del terzo tempo al parcheggio nord adiacente allo Stadio, dal mattino al dopopartita. L'Udinese, dal suo canto, ha comunicato che tutte le persone senza casa residenti nei comuni colpiti dall'evento saranno ospiti del club per il match.

G.F.

Conte cambia: riposa McTominay e gioca Vergara, si scaldano Gutierrez e Spinazzola

Il Napoli che si presenterà a Udine potrebbe essere diverso a quello che è sceso ultimamente in campo. Da ciò che si apprende dal capoluogo campano, infatti,

Antonio Conte starebbe valutando alcuni cambi in vista della gara di domani. Dall'undici titolare potrebbe uscire lo scozzese McTominay, con il 22enne Vergara

pronto a prendere il suo posto. Se l'Mvp della scorsa stagione di serie A dovesse essere schierato nella formazione titolare, a iniziare il match dei Rizzi in panchina

sarebbe invece Elmas. Occhio ai possibili ingressi di Gutierrez e Spinazzola sugli esterni, In difesa per un posto si candida Juan Jesus. Davanti potrebbe giocare



Hojlund, ma non è esclusa la presenza dell'illustre ex Lucca. Per il centravanti piemontese sarebbe il primo incontro da avversario con i bianconeri dopo aver lasciato il Friuli la scorsa estate.

A.B.

Serie A



L'ALLENATORE

La promessa di Runjaic «Andremo in campo con coraggio e la giusta energia»

Stefano Martorano / UDINE

Promette battaglia Kosta Runjaic, e non potrebbe fare diversamente a cospetto di un pronostico che non vede l'Udinese favorita contro il Napoli, ma che almeno le chiede una pronta reazione dopo il ko col Genoa che ha deluso i tifosi a cui il tecnico di origine jugoslava si è rivolto ieri con questa premessa: «Capisco i tifosi ed è legittimo essere delusi, ma bisogna guardare a quello che ha fatto l'Udinese negli ultimi anni, e noi stiamo lavorando ad un mi-

glioramento sul medio e sul lungo termine. Nessuno perde volentieri in casa – è il riferimento all'ultimo ko col Genoa – ma il calcio è così. Cosa fare? Possiamo fare meglio, metterci la giusta intensità e rabbia. In settimana ne abbiamo parlato e ora abbiamo una grande possibilità contro una squadra forte e davanti ai nostri tifosi vogliamo dimostrare che possiamo scendere in campo col giusto coraggio e la giusta energia. Possiamo farlo già col Napoli». Ecco la promessa di Kosta,



L'allenatore dell'Udinese Kosta RunjaicFOTOPETRUSI

un impegno sulla parola che dovrà necessariamente trovare il conforto del campo, là dove Runjaic aspetterà la rifinitura di oggi per decidere la formazione, partendo da quel punto interrogativo legato alla doppia e pesante assenza dell'esterno mancino, con Zemura e Kamara non impiegabili. “Chi giocherà? Ekkelenkamp non è

un quinto, è un centrocampista importante per noi. Rui Modesto in questi mesi si è allenato soprattutto sulla sinistra, quindi contro il Genoa ho scelto lui, ma non è stato semplice perché non giocava da tanto, anche se avrebbe potuto fare meglio. Sulle fasce abbiamo bisogno di copertura e di spinta e al momento abbiamo poco contri-

buto in fase offensiva dagli esterni, ma ci stiamo lavorando. Abbiamo anche Ehizibue, o anche qualcun altro». Poi, eccolo tornare sulle critiche dei tifosi a cui offre questa spiegazione sulla discontinuità evidenziata dalla sua squadra: «Abbiamo alti e bassi perché questo è il nostro livello, abbiamo tanti giovani che hanno bisogno di tempo, ma sono tranquillo e concentrato sull'obiettivo, che è trovare maggior costanza. Dobbiamo assumerci tutti le nostre responsabilità, il mio lavoro è oliare i meccanismi della squadra, darle le giuste basi e metterla nelle condizioni per esprimersi al meglio. In allenamento vedo i miei giocatori con il fuoco dentro e li vedo sbagliare pochissimo, deve essere così anche in partita. È normale avere delle oscillazioni, ma stiamo lavorando per ridurle. In Serie A devi sudarti ogni punto, noi abbiamo avuto la convinzione di poterne fare tre e abbiamo finito con zero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



Verso Milano Cortina

Poker d'autore

Brignone e Mosaner, Fontana e Pellegrino i portabandiera
Ecco un altro indizio sulla partecipazione di Fede alle gare

Gianluca De Rosa / CORTINA

Federica Brignone alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Sicuramente come portabandiera, ma a questo punto con tutta probabilità anche come atleta.

A sciogliere le riserve, seppur indirettamente, è stato ieri il presidente del Coni Luciano Buonfiglio che ha annunciato i nomi dei quattro portabandiera selezionati per le cerimonie di apertura previste a Milano e Cortina d'Ampezzo.

Fari puntati sulla conca, dove ad aprire la sfilata degli atleti saranno appunto Federica Brignone accompagnata da Amos Mosaner, campione olimpico di curling nel doppio misto (oro conquistato in coppia con un'ampezzana doc, Stefania Constantini).

Per la cerimonia di Milano sono stati scelti come portabandiera la plurimedagliata Arianna Fontana, regina del ghiaccio che nello short track ha vinto praticamente tutto (la Fontana è l'atleta italiana che ha vinto più medaglie ai giochi olimpici invernali, ben undici) e Federico Pellegrino, campione valdostano dello sci di fondo.



Federico Pellegrino, 35 anni



Arianna Fontana, 35 anni

ITALIA, FESTA DOPPIA

L'annuncio di Federica Brignone a Cortina ha scatenato i fans che ora sognano ad occhi aperti di rivederla anche in gara sull'Olympia delle Tofane.

Ipotesi considerata improbabile, se non impossibile, solo fino a pochi giorni fa. Il ritorno a sorpresa sugli sci, per quanto graduale e super controllato sulle nevi di Cervinia, ha offerto un nuovo spunto con accezione positiva alla vicenda. L'infortunio subito ai campionati italiani Assoluti in

Val di Fassa è ormai un lontano ricordo.

Qualcuno addirittura si sbilancia e prevede il ritorno della tigre di La Salle in Coppa del mondo già ai primi di gennaio, ad un mese dall'esordio olimpico di Cortina.

A frenare gli entusiasmi ci ha pensato, sempre nei giorni scorsi, mamma Ninna, per la quale una risposta alla domanda «vedremo Federica a Cortina?» al momento non esiste.

IL RUGGITO DELLA TIGRE

«Un sogno che si realizza.



Federica Brignone, 35 anni



Amos Mosaner, 30 anni

LA DATA CHIAVE

Il 6 febbraio braciere acceso a San Siro ma anche a Cortina

La cerimonia inaugurale delle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 si terrà allo stadio San Siro di Milano il 6 febbraio con inizio alle ore 20. Ormai quindi manca poco più di un mese e mezzo ad un grande evento che manca dall'Italia da esattamente vent'anni dopo cioè i Giochi di Torino 2006.

Eccezionalmente per l'occasione però, le prime Olimpiadi diffuse della storia avranno contemporaneamente altre cerimonie inaugurali, programmate in altre sedi di gara, su tutte Cortina d'Ampezzo dove in piazza Angelo Dibona è prevista l'accensione del braciere olimpico.

Avverrà sempre il 6 febbraio, alla presenza dei due portabandiera Federica Brignone e Amos Mosaner. Cerimonie diffuse ed attività istituzionali sono in programma anche a Livigno e Predazzo.

G.D.R.

Grazie a tutti coloro che mi sono stati vicini in questi mesi. Ringrazio il presidente Buonfiglio per avermi concesso l'onore di essere portabandiera alle Olimpiadi in Italia: parole a caldo di Federica Brignone che tuttavia non ha lasciato trapelare nulla a proposito della sua partecipazione a Milano-Cortina nelle vesti di atleta. La Brignone sfilerà a Cortina in coppia con Amos Mosaner, trentino classe 1995.

L'ANNUNCIO DEL CONI

È stato il presidente del Coni Luciano Buonfiglio ad annunciare i nomi dei quattro portabandiera, in collegamento video dalla sede milanese. >

«Abbiamo optato per una donna ed un uomo, sia a Milano che a Cortina. Gli atleti scelti rappresentano equamente uno degli sport invernali ed uno degli sport del ghiaccio. Ci siamo ispirati a storia e tradizioni per trovare combinazioni inedite. Dietro questa scelta ci sono tante "prime volte".

Su tutte, è la prima volta di una coppia ai giochi invernali per l'Italia. Mai nessun paese aveva avuto quattro portabandiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

A Hochfilzen nella Sprint Vittozzi solo 14^a

Lisa Vittozzi chiude con un 14° posto la sua Spint ad Hochfilzen (Austria), prima gara della seconda tappa della Coppa del Mondo. Gara un po' sottotono per la 30enne dei carabini, con Dorothea Wierer (0-0) quarta nello stesso giorno del trionfo di Tommaso Giacomel.

La sappadina ha commesso un errore sia nel tiro a terra che in piedi, precludendo una prova dominata da Lou Jeanmonnot. La francese ha battuto la norvegese Maren Kirkeeide (0-1) e la finlandese Anna Magnusson (0-0).

Oggi alle 14.15 Vittozzi, Samuela Comola, Hannah Auchentaller e Wierer in gara nella staffetta. Sempre con vista Olimpiadi. S.M.

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Vonn torna regina a 41 anni e prenota l'oro sulle Tofane Goggia: ci ha portate a scuola

CORTINA

Incredibile Lindsey Vonn. A quarantuno anni, la stella statunitense si aggiudica la prima discesa della coppa del mondo 2025/2026. Un trionfo, quello di Sankt Moritz, arrivato a sorpresa otto anni dopo l'ultima volta in cui era salita sul gradino più alto del podio. Nel mezzo è successo di tutto, compreso un ritiro ed un ritorno, oltre a tanti infortuni. The Queen si prende anche un altro primato: è lei, oggi, l'atleta più anziana di sempre ad aver vinto una gara di coppa del mondo. Non una vittoria qualsiasi peral-



Le lacrime di Lindsey Vonn dopo la vittoria a Sankt Moritz

tro, ma un dominio. Distacchi importanti, quelli rifilati alle dirette concorrenti. Alle sue spalle si è piazzata la coppia austriaca composta da Magdalena Egger e Mirjam Puchner. Quarta e dunque fuori dal podio l'attesissima Sofia Goggia, che ha perso 1.31 nei confronti della grande amica Lindsey. Il quarto posto non è stato la sola delusione di giornata per Sofia Goggia, scartata dal Coni per il ruolo di portabandiera olimpica.

IMMENZA LINDSEY

Sicuramente la vittoria di Lindsey Vonn a Sankt Moritz

SERIE A

Theter-Juve: offerta respinta Stulic regala 3 punti al Lecce

LECCE	1
PISA	0

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Ndaba (29' st Gallo); Coulibaly, Ramadan, Berisha (11' pt Kaba); Pierotti (21' st Banda), Camarda (22' st Stulic), Sottli (20' st Tette Morente). All. Di Francesco.

PISA (3-5-2) Semper; Calabresi (1' st Raul Albiol), Canestrelli, Caracciolo (36' st Buffon); Touré, Akinsanmiro (14' st Angori), Vural, Aebischer, Lerris (29' st Lorrain); Moreo (14' st Tramoni), Meister. All. Gilardino.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatore Nella ripresa al 27' Stulic.

Lecce e Pisa, assieme al Parma, solo le squadre con l'attacco peggiore del campionato (10 reti). Facile immaginare che potesse bastare un gol a decidere questa sfida salvezza. E così è stato.

Ha vinto con merito il Lecce che sale a più sei sui toscani, terz'ultimi in attesa della partita di domani tra la Fiorentina, ultima, e il Verona penultimo. L'episodio decisivo è arrivato al 72' quando Di Francesco aveva sostituito due terzi del suo tridente (Camarda e Pierotti) con Banda e Stulic. E sono stati proprio loro a confezionare la rete: assist del primo, deviazione vincente del secondo.

Intanto ieri Tether, il gigante delle criptovalute che detiene l'11,5% del capitale della Juve, ha fatto un'offerta ufficiale per l'acquisto della Juventus. Da parte di Exor, la holding della famiglia Agnelli che detiene il 65% delle quote bianconere, è arrivata la smentita: «Non sono in corso negoziazioni riguardanti la vendita di una quota della Juventus». Ne risentiremo parlare. —

M.M.

Il punto

15ª GIORNATA

leri	
Lecce - Pisa	1-0
Oggi	
15.00 Torino - Cremonese	
18.00 Parma - Lazio	
20.45 Atalanta - Cagliari	
Domani	
12.30 Milan - Sassuolo	
15.00 Fiorentina - Verona	
15.00 Udinese - Napoli	
18.00 Genoa - Inter	
20.45 Bologna - Juventus	

Lunedì

20.45 Roma - Como

La classifica

Milan e Napoli punti 31; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Sassuolo e Cremonese 20; Lazio 19; Udinese 18; Atalanta e Lecce 16; Cagliari, Genoa, Parma e Torino 14; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

Basket

LA COINCIDENZA

Lei: salvate Trapani E il match con Udine lo arbitrerà il marito

Appello della presidente della Fip Sicilia dopo i guai del club
Intanto Sahin primo fischierto nella sfida di mezzogiorno



Cristina Correnti, presidente Fip Sicilia, e il marito arbitro Tolga Sahin



LE ULTIMISIME

**Apu, oggi il decollo
Ci sarà un unico ex:
il play Cappelletti**

L'Apu parte questa mattina per la Sicilia in vista del match di domani alle 12 contro Trapani Shark. Bianconeri con gli stessi uomini andati a referto contro Napoli: l'unico indisponibile è Anthony Hickey per la ben nota sospensione dovuta alla positività al clorotiazide. Ci sarà un solo ex in campo, sulla sponda trapanese: stiamo parlando di Alessandro Cappelletti, all'Apu nel 2021/2022.

G.P.

Giuseppe Pisano / UDINE

Penalizzazioni, addii, indagini federali e polemiche assortite: non c'è pace per Trapani Shark, avversario domani alle 12 dell'Apu Old Wild West. Un match su cui si allunga anche l'ombra di una designazione arbitrale inopportuna, per un conflitto d'interessi in salsa siciliana.

LE DICHIARAZIONI

In questa vicenda occorre fare un passo indietro sino a giovedì, quando Cristina Corren-

ti, ex giocatrice di serie A1 con quattro presenze in Nazionale e attuale presidente del comitato Fip Sicilia, all'indomani della vittoria colta da Trapani Shark a Tenerife nella Basketball Champions League ha preso la parola tramite il sito della Federbasket siciliana per congratularsi con la squadra. Fin qui tutto bene, poi però il discorso della presidente si sposta su questioni extra campo: «Serve adesso un grande atto di responsabilità verso questi straordinari ragazzi e sono a

disposizione di squadra ed istituzioni per cercare di trovare una possibile mediazione atta a salvaguardare un patrimonio sportivo che è di tutti».

Dichiarazioni rilanciate da tutti i siti specializzati, mentre è in corso un'indagine della Procura della stessa Federbasket sull'iscrizione di Trapani Shark al campionato di serie A in corso: lo ha reso noto la Fip al termine del consiglio federale tenutosi il 24 novembre, quando fu inflitto un altro punto di penalizza-

zione (il quinto) al team siciliano.

LA DESIGNAZIONE

L'endorsement di Cristina Correnti a favore di Trapani Shark arriva in contemporanea alla luce delle designazioni arbitrali della stessa Fip per le partite di domenica e note già da martedì.

A dirigere la sfida del Palalio fra Trapani Shark e Apu Old Wild West sarà una terna arbitrale capeggiata da Tolga Ozge Sahin, fischierto turco naturalizzato italiano residente a Tripi, in provincia di Messina, e sposato con Cristina Correnti dal 2003. Un arbitro di alto livello, con una carriera notevole (ha diretto varie finali di Eurolega, la finale dell'Europeo 2017 e una semifinale del Mondiale 2019) che lo pone al di sopra di ogni sospetto. Nessuno si aspetti fischi stonati: semmai sono certe dichiarazioni a risultare stonate in un momento deli-

**Antonini intanto dice
di aver versato un
milione per i suoi club
di calcio e basket**

cato per il basket italiano e per Trapani Shark in particolare.

GIORNATA CALDA

Ieri, nel frattempo, la società granata ha diffuso una nota congiunta al Trapani Calcio in cui si afferma che il presidente Antonini avrebbe versato quasi un milione di euro nelle casse dei due club. «Fondi necessari alla copertura dei saldi per i pagamenti richiesti per la scadenza del 16 dicembre 2025» si legge nel testo intitolato "Il progetto prosegue". Lo stesso presidente Antonini è intervenuto nel pomeriggio su Facebook per smentire le voci di una possibile partenza del giocatore Jd Notae verso il Partizan Belgrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Zamparini aspetta la Ueb «Per me domani sarà un vero derby del cuore»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La sfida di domani tra Gestecco Cividale e Pistoia sarà un derby del cuore per coach Alessandro Zamparini. Friulano Doc, per tre anni è stato assistente di Stefano Pillastri e tecnico delle giovanili gialloblù, prima di sbarcare in Toscana dove ora è vice di Pino Sacripanti. «Da friulano e da ex è davvero strano pensare di affrontare Cividale — ha esordito —, è una gara che mi emoziona. Provo riconoscenza infinita verso il presidente Micalich e coach Pillastri, mi hanno dato la possibilità di vivere un contesto formativo, professionale e a misura d'uomo. I tre anni passati insieme sono stati densi di soddisfazioni, ma porto nel cuore soprattutto i rapporti con i miei compagni di viaggio, con cui sono in contatto tuttora». Per arginare i ducali le chiavi sono precise: «Pareggiare l'energia e arginare la fisicità saranno due aspetti primari, oltre al limitare la loro circolazione di palla. Dovremo poi esser pronti ad adattarci, perché Cividale può avere protagonisti diversi ogni partita».

Tra questi sicuramente Francesco Ferrari. «Ha grande talento, atletismo e capacità di assimilare cose nuove, per questo è un rebus per ogni difesa. Abbiamo giocatori con caratteristiche diverse in quel ruolo, dovremo farlo diventare un vantaggio per limitarlo il più possibile». Una vittoria di prestigio sarebbe infatti preziosissima per i biancorossi. «La stagione è stata piuttosto travagliata, complici i parecchi infortuni. Dispiace, perché il fee-



Alessandro Zamparini

ling in preseason era ottimo». La società ha scelto di dare una scossa con l'esonero di coach Tommaso Della Rosa. «Non è mai facile metabolizzare queste cose, ma il gruppo sta lavorando con attenzione per seguire le indicazioni di coach Sacripanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

La Virtus regge per tre quarti poi vince l'Hapoel

Trenta minuti di ottima pallacanestro non bastano alla Virtus Bologna per battere la capolista Hapoel Tel Aviv. Gli israeliani si sono imposti alla Virtus Arena col punteggio di 79-72 grazie a un parziale di 29-15 nell'ultimo quarto di gioco. Decisivi i canestri di Oturu (21 punti) e Bryant (20). Per i felsinei è la prima sconfitta casalinga in questa Eurolega.

G.P.

CICLISMO. Dopo le vittorie al Tour la Lidl Trek dirotta il friulano in Italia. Subito uno sprint per lui

C'è la conferma: Milan al Giro Scatta l'operazione maglia rosa

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Premissa: se uno a nemmeno 25 anni debutta al Tour de France, assapora l'inebriante atmosfera dell'università del ciclismo, vince due tappe in volata e si porta a casa pure la maglia verde della classifica a punti con tanto di premiazione sui Campi Elisi è normale che abbia una voglia matta di tornare in Francia.

Ma ieri la Lidl Trek ha confermato quanto avevamo ipotizzato: Jonathan Milan tornerà al Giro d'Italia. Niente Grande

Boucle. Il bujese corre in una delle squadre più forti al mondo, che un anno fa (a fatica) aveva dirottato l'ex campione del mondo Mads Pedersen, in Italia e alla Vuelta spianando così la strada al debutto nella corsa a tappe più importante al mondo al bujese. Il danese, che tra Italia e Spagna s'è portato a casa tappe e due maglie della classifica a punti e che nel 2025 ha pure vinto la Gand Wewelgem, non poteva essere lasciato a casa dal Tour, dove però troverà un co-capitano ingombrante, il neoacquisto spagnolo Juan Ayuso che cercherà gloria nella classifica generale. Insomma, il danese dovrà arrangiarsi per gli sprint, men-



Milan, 25 anni torna al Giro dove ha vinto 4 tappe e due maglie ciclamino

tre Milan per la campagna italiana avrà a disposizione un vero e proprio treno, oltre che altri due cacciatori di tappe, Giulio Ciccone e il talento emergente belga Thibau Nys al debutto in Italia.

Insomma, avrebbe preferito il Tour ma il friulano, che debutterà in febbraio al Saudi Tour e poi farà Uae Tour, Tirreno, De Panne, Gand Wewelgem, Parigi Roubaix, al Giro d'Italia, dove torna dopo aver vinto nel 2023 e 2024 4 tappe e due maglie ciclamino, avrà di che consolarsi.

Per lui sei tappe per sprinter, Burgos e Sofia in Bulgaria, poi Cosenza, Napoli, Milano, Roma, ma forse anche Massa e Pieve di Soligo; una tappa a casa sua tra Gemona e Piancavallo, la penultima, con tanto di passaggio a Buja e ricordo del sisma a 50 anni di distanza e soprattutto un obiettivo non banale: vincere allo sprint sul Mar Nero a Burgos la prima tappa e così portarsi a casa la prima maglia rosa della carriera. Mica male come consolazione no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE DEI BIG

**Oggi Pogacar dà le carte
Gli altri si adegueranno**

L'annuncio è atteso per oggi al media day della sua Uae Emirates. Cosa farà Tadej Pogacar oltre al Tour? Se il ritorno in Francia del 27enne campione del mondo è scontato perché in cerca di cinquina, così come alla Milano-Sanremo o alla Parigi-Roubaix, due delle poche corse finora sfuggitegli, sul Giro resta una (remota) speranza. In attesa il grande rivale Jonas Vingegaard: sfida-re lo sloveno in Francia o arrivarci con il palmares arricchito dalla prima maglia rosa che gli varrebbe la tripla corona (il successo in carriera di Giro, Tour e Vuelta?). A seconda di quello che farà lo sloveno, il danese deciderà: la Red Bull Bora, invece, ha già annunciato che Remco Evenepoel, nuovo acquisto, e il terzo del Tour 2025, Florian Lipoviz, andranno in Francia. Così come Juan Ayuso dlela Lidl Trek.

A.S.

Calcio dilettanti

I Nostri 11 di Eccellenza

Per mister Mauro Lizzi una squadra «da primi tre posti»
Davanti a Moretti una difesa solida, poi quei 4 là davanti...

Simone Fornasiere / UDINE

La scorsa stagione ha realizzato una delle imprese sportive più bella degli ultimi anni, con quella salvezza conquistata alla guida del Rive Flaibano, società in cui era subentrato a campionato in corso raccogliendo la squadra all'ultimo posto e portandola a mantenere la categoria, senza nemmeno passare dai play-out.

Tocca a Mauro Lizzi guidare i «Nostri 11» di Eccellenza, protagonista di una stagione, la scorsa, da incorniciare, iniziata con la vittoria dell'Europeada alla guida della selezione del Friuli e conclusa, appunto, con la salvezza al Rive Flaibano. Due successi che, però, non gli sono bastati per restare in sella a una panchina.

«Ci sono tanti allenatori bravi – le parole di Lizzi – con molto giovani che avanzano. Io forse sono un po' «boomer» ed è per questo che le società preferiscono affidarsi a una generazione nuova che si sta mettendo in mostra. Ho avuto richieste, ma non si incastravano con impegni e orari. La scorsa stagione è stata per me bellissima, ma la squadra si è dimostrata forte e all'altezza: io ci ho messo solo l'esperienza in alcune situazioni». Esperienza ora al servizio della squadra formata dai migliori giocatori dell'Eccellenza, che Mauro Lizzi vorrebbe guidare per davvero.

«Da primi tre posti in classifica – taglia corto il tecnico – costruita con giocatori nel pieno della maturità con tanta qualità e quantità».



Mister Mauro Lizzi nella scorsa stagione eroe al Rive Flaibano

IL REPARTO DIFENSIVO

A Luca Moretti del Codroipo il compito di difendere i pali, con il quartetto di grande solidità davanti a lui per fargli da chiocciola: corsie esterne occupate da Luca Trevisan della Sanvitese e Marco Trebez del Muggia, quest'ultimo uno dei due fuorigioco in campo, con Alberto Persello del Tolmezzo e Fabio Malandrino del Chiarbola Ponziana nel ruolo di centrali. «Moretti è stato uno dei segreti del Codroipo dello scorso anno – dice Lizzi – e gran parte del merito per la conquista della coppa va a lui. Ma anche i quattro difensori sono di grande spessore, capaci non solo di garantire in fase difensiva, ma essere propositivi in fase di costruzione».

LA LINEA MEDIANA

«Il reparto che, non me ne vogliano gli altri, mi stuzzica di più». Piace, eccome, a Mauro Lizzi il duo composto da Alessio Mortati (scorso anno al Tamai, ora al Fiume Bannia) e Martin Aldrigo dell'Ufm. «Li chiamo tuttocampisti per-

ché te li trovi in ogni zona del campo, capaci di unire sia la fase di non possesso che quella di possesso con qualità fuori dal normale. Una coppia che ogni allenatore vorrebbe allenare».

I TREQUARTISTI

Spinta sulle corsie esterne, con in mezzo il giocatore, senza dubbio, più qualitativo dell'Eccellenza: è una trequarti campo di grande qualità, con Riccardo Scippa del Fiume Bannia, altro fuorigioco in rosa, e Luca Cassin della Pro Fagagna, capocannoniere dello scorso campionato con 17 reti, sulla fascia opposta.

In mezzo al loro Andrea Carlevaris, «il divino» di San Luigi. «Tre giocatori che hanno grande facilità nel trovare la via della rete – dice Lizzi – senza dubbio punti di riferimento avanzati. Te li puoi trovare in tutte le parti del campo, giocatori con pluralità di qualità».

LA PUNTA CENTRALE

Ha guidato il Fontanafredda (in questa stagione è passato al Fiume Bannia) alla salvezza da neopromosso: a Nicola Salvador, 14 reti messe a segno, spetta il compito di caricarsi sulle spalle il peso dell'attacco.

«Tutti parlano che in Eccellenza mancano gli attaccanti – conclude Lizzi – ma qui abbiamo pronta la smentita con un ragazzo che ha dimostrato di saperli fare. Questa squadra è davvero completa, ha un suo perché e risponde agli esiti del campionato e alle esigenze di ogni allenatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buja Lunedì 15 dicembre **Casa della gioventù**

ore 20.30 in diretta su **telefriuli**

in collaborazione con

Comitato Figc del Friuli Venezia Giulia | **Comune di Buja**
e il sostegno di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC FRIULI

BLUENERGY

ZANUTTA
UNA CASA DA VIVERE

WITHUB

DALLE 20.30 DIRETTA SU TELEFRIULI

Lunedì a Buja una raffica di premiati e l'omaggio alla rinascita del Friuli

Centro Sociale di Buja, lunedì, ore 20.30. Meno due giorni alla Notte dei Nostri 11 del Messaggero Veneto, l'evento organizzato in collaborazione con Telefriuli che trasmetterà con due ore di diretta tv le premiazioni.

Con la pubblicazione dei più forti dell'Eccellenza, il campionato dilettantistico di calcio più rappresentativo in regione, si chiude la carrellata sulle tre squadre scelte dai collaboratori del Messaggero Veneto. Le vedete qui a fianco e le avete lette negli ultimi

giorni: si tratta di elementi di grande talento.

Oltre a questi 33 Nostri 11 e ai loro tre mister, lunedì saranno premiati anche il miglior arbitro e il miglior giovane. Riconoscimento speciale anche alla Bujese, la società di casa, come altre impegnata quasi 50 anni fa nella rinascita dopo il terremoto, che sarà il tema della serata anche grazie ai racconti di una leggenda dello sport friulano come Gigi De Agostini, protagonista in prima linea di quegli anni tragici ed esaltanti.

IL NUOVO PARTNER

Bluenergy al nostro fianco: «La forza dei dilettanti nasce dalla comunità»

UDINE

Sostegno al territorio, legame con lo sport e in particolare con il calcio dilettantistico: Bluenergy sostiene i Nostri 11 del Messaggero Veneto e certifica così il legame con il pallone nostrano rafforzato, da questo campionato, con la sponsorizzazione del campionato di Eccellenza.

«Per Bluenergy – spiega, Da-

vide Villa il direttore generale di Bluenergy Group – il legame con il territorio oltre a essere un tratto identitario, è un impegno concreto, una promessa che rinnoviamo ogni giorno nei luoghi in cui operiamo e che mira a integrare la sostenibilità in ogni sua dimensione: quella economica, sociale e ambientale. Dal sostegno allo sport fino ad azioni concrete territoriali, come la



Davide Villa, dg di Bluenergy

realizzazione di «Energia In Campo» nata proprio dalla sinergia sportiva con Udinese Calcio, il nostro obiettivo è quello di valorizzare le realtà che animano i territori in cui siamo presenti».

«I dilettanti – chiude Villa – sono una straordinaria fucina di talenti, un luogo in cui crescono persone, cittadini e futuri professionisti. Sostenere la Figc Fvg e il campionato di Eccellenza, significa affiancare chi, ogni giorno, lavora con passione per formare giovani atleti e trasmettere valori che vanno oltre il campo da gioco. Bluenergy vuole essere parte attiva di questo impegno, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema sportivo che crea coesione sociale e offre ai ragazzi l'opportunità di coltivare i propri sogni. La forza di questo sport nasce dalla comunità, e cresce grazie alla rete di relazioni che la sostiene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Operazione vendetta

Prosegue domani a Imola il tour de force della capolista Cda. Le fucsia sfidano la squadra che all'andata le superò al 5° set

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Non c'è tregua per la Cda Volley Talmassons Fvg in queste ultime settimane del 2025: dopo il turno infrasettimanale di mercoledì, che ha visto le friulane imporsi in quattro set su Offanengo, Mistretta e compagne scenderanno a Imola dove, alle 17 di domani, affronteranno il Clai, unica formazione ad averle battute, al quinto set, nella gara di andata.

La partita assume, anche per questo motivo, particolare rilevanza. Considerando infatti che la Cda porterà in dote, nella poule promozione, solo i punti conquistati con le formazioni che entre-

ranno nelle prime cinque, battere Imola significherebbe da un lato fare bottino con una squadra che potrebbe essere fra queste ma, al contempo, ostacolarla nella conquista del quinto posto. Le romagnole, infatti, sono quinte ma in coabitazione con l'Abruzzo Altino Volley, che la Cda ha superato già per tre a zero: al momento alle fucsia farebbe dunque più comodo che Imola non accedesse alla poule promozione.

Al di là dell'aritmetica la formazione del presidente Cattelan intende allungare domani la striscia di vittorie che dura da otto partite e che sta tenendo alto il morale. «In queste settimane – racconta

l'allenatore Leonardo Barbieri – abbiamo poco tempo per preparare le partite ma le ragazze arrivano in palestra sempre molto concentrate e focalizzate anche sui piccoli dettagli. L'arrivo di Silvia Loti ha completato la rosa in un momento in cui, con Enneking e Viola ai box, avevamo bisogno di cambi in posto quattro. Riguardo al match di mercoledì abbiamo rilevato un miglioramento notevole in ricezione sia a livello individuale sia di squadra e questo ci servirà molto contro Imola che può contare su un servizio molto insidioso ma anche molto costante».

Il Clai, con 75 ace realizzati finora, è infatti il secondo



Beatrice Molinaro, capitana friulana della Cda Talmassons e trascinatrice delle fucsia

club più efficace in questo fondamentale di tutta la A2 ma anche la Cda ha diverse frecce al proprio arco, in primis l'alzatrice Francesca Scola, al momento top acer della categoria grazie soprattutto alle battute corte che stanno creando scompiglio in quasi tutte le squadre avversarie.

Fari puntati, in casa Imola, sull'opposta israeliana Polina Malik, autrice di 257 punti (246 quelli della fucsia Frosini) e sulla centrale Chiara Salvatori, miglior blocker di A2 con 50 muri all'attivo. Il match potrà essere seguito gratuitamente, in streaming, sul canale Youtube di Volleyball-World Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2

BluTeam Udine in casa di Venezia ultima della classe

Penultimo turno del 2025 per il campionato di B2 femminile, girone D, che andrà in scena oggi e domani. Testacoda per la prima Blu Team Pavia di Udine che sarà impegnata in trasferta, stasera alle 20.30, con il fanalino di coda Vega Fusion Venezia. I tre punti sono dunque a portata di mano per le ragazze di coach Molinaro per tenere a distanza le inseguatrici. Ha invece bisogno di punti per risalire la classifica la Pallavolo Sangiorgina. Le biancorosse, che contano 7 lunghezze e si trovano in terzultima posizione, affronteranno in casa oggi alle 20.30 l'Officina del Volley Padova, quinta in classifica: servirà una prova di grande carattere prima di affrontare il derby contro il Blu Team in programma sabato prossimo. Giocheranno in casa le pordenonesi: Il Pordenone Volley ospiterà alle 20 Treviso, il Chions Fiume riceverà domani alle 18 il Terraglio, Porcia affronterà oggi alle 19.30 il Dolo.

A.P.

BASKET - SERIE B DONNE

Cussignacco, oggi il derby col Sistema Rosa Pordenone

UDINE

C'è il derby regionale contro il Sistema Rosa Pordenone oggi per la Libertas Cussignacco nel campionato di serie B femminile. Si gioca alle 18 alla Zardini e per le ragazze biancoblu è l'occasione per cercare di riscattare lo scivolone di sette giorni fa a Istrana. Sarà anche l'ultimo match del 2025 per la Plc, che nel prossimo weekend dovrà osservare il turno di riposo imposto dal numero dispari di squadre.

Mr Buckets costretta dunque a vincere, altrimenti c'è il rischio concreto di scivolare lentamente nell'anonimato di metà classifica. Finora Cussignacco ha mostrato due facce ben distinte: ottime le partite disputate in casa, deludentissime quelle in trasferta. Un cammino da Dottor Jekyll e Mister Hyde che rischia di far riporre nel cassetto le ambizioni di alta classifica del club. —

G.P.

GAMMA FIAT PROFESSIONAL NATURAL BORN WORKERS





AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER

I PICCOLI GIGANTI DEL LAVORO SONO QUI PER SUPPORTARE IL TUO BUSINESS.

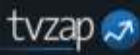
GAMMA FIAT PROFESSIONAL DA **17.100€** OLTRE IVA CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE. DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2025

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLO' VAN Easy Pro M 1.5 Benzina 110cv Manuale. Prezzo di Listino 21.100€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 17.100€. Valore fornitura 17.100€. **Primo canone anticipato 5.438€**, durata 60 mesi; **59 canoni mensili da 129€** (incluse spese di gestione di 10,88€ /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€ /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). **Valore di riscatto 7.849,2€**. **Importo Totale del Credito 12.094,39€**. Spese istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **Interessi Totali 2.505€**. **Importo Totale Dovuto 19.605€** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,05 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km**. **TAN (fisso) 4,99%**, **TAE 6,97%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 dicembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLO' VAN Easy Pro M 1.5 Benzina 110cv Manuale (l/100 km): 7; emissioni CO₂ (g/km): 156. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Nella seconda semifinale del Dance Show, **Milly Carlucci** annuncerà le coppie che voleranno in finale. I concorrenti sono pronti a stupire con esibizioni sempre più difficili, valutati dalla severa giuria guidata da Carolyn Smith.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Una sparatoria uccide un poliziotto e ne ferisce un altro. Si pensa inizialmente ad una gang, ma ben presto la SWAT si troverà di fronte ad una realtà diversa. Intanto Tan e Olivia vivono la loro storia.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.25
Sabrina Giannini svela come multinazionali e interessi politici e sanitari sfruttano gli animali a scopo di lucro, vendendo prodotti con effetti collaterali invece di garantire la loro protezione e cura.



Unknown - Senza Identità
RETE 4, 21.35
Martin Harris (**Liam Neeson**), americano, arriva a Berlino con la moglie Liz per un convegno. Cercando la ventiquattre smarrita, ha un incidente con il taxi. Si sveglia dopo alcuni giorni di coma...



Il Volo - Tutti Per Uno...
CANALE 5, 21.20
Un tributo alla musica, un'occasione per vivere l'emozione di un concerto dal vivo che celebra il talento e l'unicità dei tre artisti de Il Volo: **Piero Barone**, **Ignazio Boschetto** e **Gianluca Ginoble**.



RAI 1	Rai 1
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia	
Spettacolo	
10.30 Buongiorno Benessere Attualità	
11.25 Linea Verde Sentieri Documentari	
12.00 Linea Verde Bike Lif.	
12.30 Linea Verde Italia Att.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua immagine Att.	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 Sottovoce e dintorni Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.25 La grande vallata Serie Tv	
7.15 Il Confronto Attualità	
7.45 Punti di vista Attualità	
8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
9.15 RaiSport Live Weekend Attualità	
9.30 Val d'Isère (FRA): Slalom gigante maschile 1ª m. Sci alpino	
10.45 St. Moritz (SUI): Discesa femminile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist Spettacolo	
15.30 Storie al bivio Weekend Attualità	
16.40 Junior Eurovision Song Contest 2025 Spettacolo	
19.45 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Il Sabato al 90º Calcio	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News Att.	
8.00 Mi Manda Rai Tre Att.	
10.05 Rai Punto Europa Att.	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.45 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.25 Indovina chi viene a cena Attualità	
23.15 Blob Attualità	
23.50 TG3 Mondo Attualità	
0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.40 Terra Amara Serie Tv	
9.50 The Family Telenovela	
10.50 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
Tg4 Telegiornale Attualità	
11.55 La signora in giallo Serie Tv	
12.25 Lo sportello di Forum Attualità	
15.35 Il grande sentiero Film Western('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Unknown - Senza Identità Film Drammatico('11)	
24.00 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.35 I viaggi del cuore Doc.	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.50 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.20 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Il Volo - Tutti Per Uno - Viaggio Nel Tempo Spettacolo	
1.30 Speciale Tg5 Attualità	

ITALIA 1	
7.00 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
7.20 Scooby-Doo! Abracadabra-Doo Film Animazione('10)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.25 Storie segrete Doc.	
14.50 Dr. House... Serie Tv	
16.30 Cold Case... Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I... Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia('93)	
24.00 Fallen Film Avv.('16)	
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele Attualità	
15.40 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 In altre parole... di più Attualità	
0.20 Grantchester Serie Tv	
1.20 Tg La7 Attualità	
1.30 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
15.30 Il villaggio di Natale Film Commedia('22)	
17.15 Un Natale per ritrovarsi Film Commedia('22)	
19.00 Giorgia(1ª Tv)Spettacolo	
20.00 4 ristoranti Lifestyle	
21.25 4 ristoranti Lifestyle	
22.50 4 ristoranti Lifestyle	
1.15 Un fidanzato per Natale Film Commedia('23)	
3.00 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
14.00 Anplagghed Spettacolo	
15.30 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	
16.50 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv)Spettacolo	
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo	

20	20
14.10 La Brea Serie Tv	
18.50 Il monaco Film Azione('03)	
21.10 Today You Die Film Azione('05)	
23.15 The Rock Film Azione('96)	
1.55 Supergirl Serie Tv	
3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
4.15 Show Reel Attualità	
5.10 Arrow Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela	
17.30 Scintille Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Remi Film Dramm.('18)	
23.00 Il Tenente Ottomano Film Guerra('17)	
0.10 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.00 Body Cam Film Thriller('20)	
15.35 Gli imperdibili Attualità	
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Blood & Treasure Serie Tv	
21.20 Bronx Film Azione('20)	
23.15 Adagio Film Drammatico('23)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.30 Last Man Down Film Azione('21)	
LA7CINEMA	
16.55 Il giocatore - Rounders Film Drammatico('98)	
19.05 Tg La7 Attualità	
19.10 L'ombra del diavolo Film Thriller('97)	
21.15 Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Azione('79)	
23.45 The Village Film Fantasy('04)	
1.45 Hudson Hawk Il mago del furto Film Commedia('91)	

IRIS	IRIS
12.05 Hereafter Film Drammatico('10)	
14.40 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico('12)	
16.50 L'eliminare Film Azione('96)	
19.10 Codice Magnum Film Drammatico('86)	
21.15 The Impossible Film Drammatico('12)	
23.20 John Q Film Drammatico('02)	
1.40 I cowboys Film Western('72)	
LA 5	
16.25 The Winter Palace Film Commedia('22)	
18.10 La notte nel cuore Serie Tv	
21.10 Tornando a casa per Natale Film Comm.('13)	
22.50 La Strada Del Silenzio Serie Tv	
23.50 La strada del silenzio Serie Tv	
1.35 A Merry Christmas Match Film Commedia('19)	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.35 Poke Stories Documentari	
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
20.30 Overland 22 Documentari	
21.20 Splendida Cornice Att.	
23.50 David Bowie Serious Moonlight Tour Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
7.00 ER: storie incredibili Documentari	
10.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.25 Turisti per case Spett.	
15.35 Casa a prima vista Spettacolo	
19.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.50 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico('01)	
17.55 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia('09)	
19.30 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza('13)	
21.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico('13)	
0.25 La rivincita delle sfigate Film Commedia('19)	
2.10 La felicità degli altri Film Commedia('20)	
GIALLO	Giallo
13.15 Vera Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.10 La nave dei sogni - Portorico Film Drammatico('13)	
16.50 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.50 Una famiglia sotto l'albero Film Comm.('21)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.15 Sandokan Serie Tv	
1.05 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.15 The mentalist Serie Tv	
15.10 Movie Trailer Spettacolo	
15.15 Poirot Serie Tv	
17.20 The Irrational Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot Serie Tv	
23.15 Morte A Tempo Di Rock Fiction	
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	
2.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.35 Antonino Chef Academy Lifestyle	
16.10 Cucine da incubo Lifestyle	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.10 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.25 Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX	DMAX
16.35 Filthy Fortunes (1ª Tv) Spettacolo	
18.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.40 Notarbartolo il Lupin italiano (1ª Tv) Documentari	
21.55 Louvre: il colpo del secolo Documentari	
22.50 Notarbartolo: il Lupin italiano Documentari	
23.05 Le rapine del secolo Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.45 La signora del West Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 Bridget Jones's Baby Film Commedia('16)	
23.25 Derby in famiglia Film Commedia('05)	
1.10 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	
16.30 Davos: Sprint - t. Libera. Coppa del Mondo Sci	
17.55 Monza-Grottazzolina - 11a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo	
20.25 Chieri-Firenze - 14ª g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
23.00 Riccione: Finali 3ª g. - sess. pomeridiana. Campionati Assoluti Invernali Nuoto	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport	12.00 DeeJay Football Club
14.50 Serie A: Torino - Cremonese	13.00 No Spoiler
18.00 Serie A: Parma - Lazio	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Atalanta - Cagliari	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Radar
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 I Miracolati
19.45 Radio2 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
15.00 Piazza Verdi	9.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	12.00 Giorgio Dazzi
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.00 La Passione di Gesù Cristo Signor nostro	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Chart

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detetule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEù(Bike); 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos	Radio Onde Furlane: ; 9.00; In di di uè - Rassegne stampe; 9.30; Dret e Ledròs; 11.00; Spin j; 11.30; Ce fà?; 12.10; Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30; In di di uè - Rassegne stampe internazional; 13.00; Musiche cence confins; 13.30; Internazionalitari; 14.00; Musiche cence confins; 14.30; Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40; Alc ce di ogni di 70; 15.00; Musiche cence confins; 15.30; Sound erite; 16.30; Licòf; 16.45; Musiche cence confins; 17.30; Trash Rojale; 18.00; Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10; Alced di ogni di 70; 18.30; Ce fà?; 19.00; Gabiterapia; 20.00; Musiche cence confins; 21.00; Symphony of Silence; 23.00; Musiche cence confins
12.00 Scaffali sonori	
Gr FVG	
13.40 Conte che ti conti	
Gr FVG	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Natisone, fiume di frontiera - documentario
6.30 Telegiornale FVG News	11.45 Family Salute e benessere
7.00 Settimana Friuli	12.00 Start
7.30 Isonzo News	12.15 Rugby Magazine
7.45 Effemotori	12.30 Telegiornale FVG - diretta
8.15 Un pinsir par vuè	13.00 Settimana Friuli
8.30 Telefruts - cartoni animati	13.30 Telegiornale FVG News
9.00 Screenshot	13.45 Screenshot
9.45 Lo scrigno	14.00 Isonzo News
	14.30 Sul Cappello che noi Portiamo
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Orizzonte - Speciale ENAIP
9.30 Sherlock Holmes	10.25 A Tutto Campo Fvg
10.00 Il13 Telegiornale	10.45 Giustissimi Natale
11.00 Terra e Cielo Mons.	11.15 Cook Academy
De Zan	11.45 Anziani in movimento
11.20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Borgo Italia
	14.15 Agricoltura
	14.50 Tg Friuli in diretta - R
	16.30 Udinese vs Genoa
	18.15 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Regionale News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: L'avventuriero di Hong Kong
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o al più poco nuvoloso per velature, specie al mattino. Presenza di inversione termiche, marcate nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura, specie pordenonese, possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffià Borino, specie al mattino.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con inversioni termiche. Possibili foschie o banchi di nebbia notturni sulla bassa pianura.

Tendenza

Nella notte e al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla costa e dalla bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampio soleggiamento con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Locali nebbie in pianura.
Centro: Tempo stabile e un cielo che si potrà vedere spesso sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo che sarà poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Venti deboli variabili. Mari calmi.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Possibili nebbie nottetempo in pianura.
Centro: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Clima piacevole
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso in Sicilia e Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La giornata ti invita a rallentare e a osservare i rapporti con più calma. Un appuntamento o un chiarimento potrebbe trasformarsi in un momento di svolta positiva.

TORO

21/4 - 20/5

È un sabato che profuma di cura, casa e benessere. La Luna in Bilancia ti invita a rifinire i dettagli e a dedicarti a ciò che ami davvero.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Aria sociale, leggera e comunicativa: è la giornata ideale per incontrare persone e muoverti. Una conversazione frizzante o un incontro inatteso potrebbe illuminare il sabato.

CANCRO

22/6 - 22/7

Oggi cerchi serenità tra le mura domestiche o con chi ami. La Luna in Bilancia ti chiede equilibrio emotivo e più ascolto. Un gesto affettuoso potrebbe scaldarti il cuore.

LEONE

23/7 - 23/8

Fascino alto, socialità fluida, parole che arrivano al punto. Un invito o un messaggio ti mette al centro dell'attenzione in modo molto piacevole.

VERGINE

24/8 - 22/9

La giornata procede con calma e precisione, ma la Luna in Bilancia ti porta a desiderare più armonia e meno doveri. Una piccola gratificazione personale farà miracoli.

BILANCIA

23/9 - 22/10

La Luna nel tuo segno ti regala magnetismo e sensibilità speciale. Oggi tutto ruota intorno all'equilibrio tra ciò che vuoi e ciò che gli altri si aspettano.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

La Luna in Bilancia ti invita a staccare un po' e lasciare andare tensioni accumulate. È un sabato più introspettivo, ma dolce che ti aiuta a rimettere in ordine ciò che senti.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Giornata perfetta per amicizie, progetti leggeri, idee in fermento. La Luna in Bilancia accende la tua voglia di muoverti, parlare, condividere.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Anche nel weekend, certe decisioni bussano. Un confronto costruttivo o un'idea pratica potrebbe sistemare qualcosa che ti preoccupava.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Sabato aperto, luminoso, sociale. La Luna in Bilancia ti dona spontaneità e desiderio di confronto. Un incontro o un'idea creativa potrebbe aprire una strada nuova.

PESCI

20/2 - 20/3

Oggi una conversazione sincera o un momento di profondità con qualcuno di speciale potrebbe rendere il sabato particolarmente significativo.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Nobile Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
BuJa Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlo Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345



Cividale del Friuli Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Fagnana La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Moggio Udinese San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Povoletto San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giovanni al Natisone Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

Buone Feste da Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

GSH 400

POTENZA
2,3 HP - 1,7 kW

CILINDRATA
38,9 cm³

LUNGHEZZA BARRA
35 cm

PESO A SECCO (senza barra/catena)
4,5 Kg

Prezzo listino 234 €
PROMO 199 €

PICK&GO
189 €

PPH 250

POTENZA
1,2 HP - 0,9 kW

LUNGHEZZA BARRA
25 cm

LUNGHEZZA MACCHINA
205 cm

Prezzo listino 277 €
PROMO 229 €

INQUADRA IL QR-CODE PER SCOPRIRE LE PROMOZIONI

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola ad un prezzo esclusivo. Offerte valide fino al 10/02/2026 salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Solis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 dicembre 2025 è stata di 22.813 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

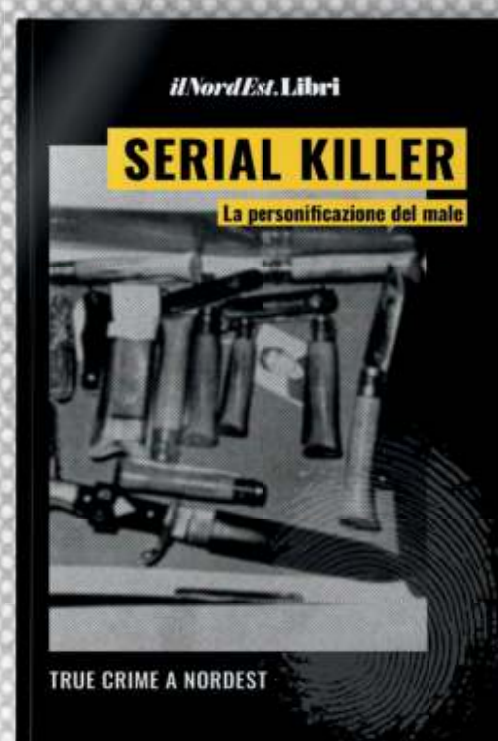
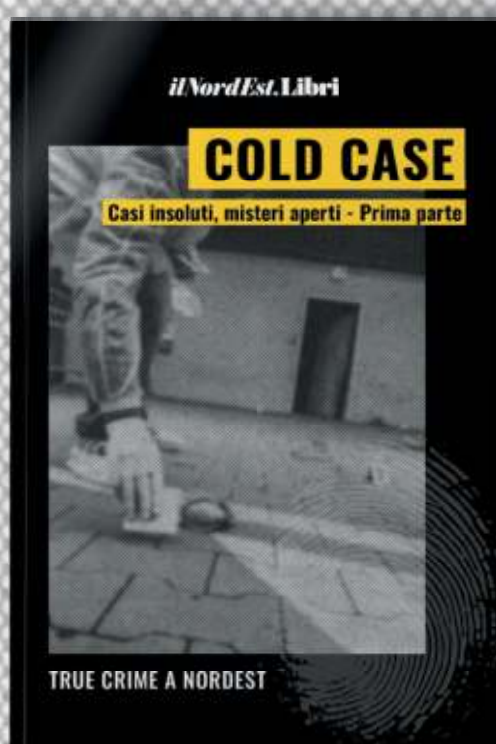
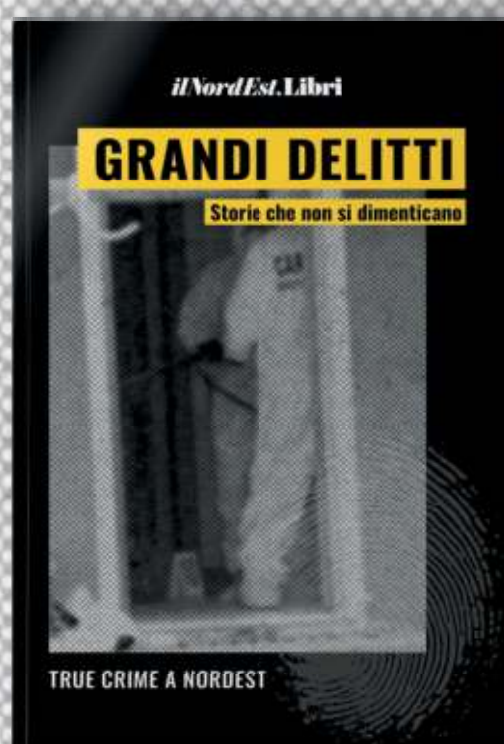
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere ^{delle} Alpi **il mattino ^{di Padova}** **IL PICCOLO**
la Nuova ^{di Venezia e Mestre} **la tribuna ^{di Treviso}** **Messaggero ^{Veneto}**